

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/10/2021	23	Uragano Apollo al Sud E Catania si barrica <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	29/10/2021	9	Arriva "Medicane", la Sicilia si barrica <i>Vito Salinaro</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	29/10/2021	17	Intervista a Guido Bertolaso - Terza dose e di corsa = Terza dose subito per chi sei mesi fa ha fatto AstraZeneca <i>Sara Bettoni</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	29/10/2021	25	Uragano Apollo Sulla Sicilia scatta l'allerta rossa <i>Carlo Macri</i>	10
GIORNALE	29/10/2021	15	Da ciclone a uragano, Catania teme Apollo Barricatevi in casa <i>Valentina Raffa</i>	11
INTERNAZIONALE	29/10/2021	19	Sul clima gli annunci non servono <i>F. F.</i>	12
MANIFESTO	29/10/2021	5	Il ciclone diventa un MediCane Catania nel panico si barrica in casa <i>Alfredo Marsala</i>	13
MESSAGGERO	29/10/2021	17	Assalto ai market e sacchi di sabbia Catania aspetta la furia dell'uragano <i>Mauro Evangelisti</i>	14
REPUBBLICA	29/10/2021	16	Intervista a Frans Timmermans - Timmermans: non agire sul clima costa di più = Timmermans "I costi del Green Deal inferiori allo stallo sul clima" <i>Tristan Gregor Filges Schwung</i>	15
REPUBBLICA	29/10/2021	27	AGGIORNATO - Nasce la centrale unica delle previsioni meteo L'allerta arriva via sms <i>Elena Dusi</i>	17
SOLE 24 ORE	29/10/2021	11	Nasce il Fondo clima per spingere l'Italia verso gli obiettivi Ue <i>Celestina Dominelli</i>	19
SOLE 24 ORE	29/10/2021	22	Catania conta i danni, servono 100 milioni per gli interventi urgenti <i>Nino Amadore</i>	20
SOLE 24 ORE	29/10/2021	38	Big oil e le accuse sul clima <i>Redazione</i>	21
TEMPO	29/10/2021	11	Vento a 100 km/h su Sicilia e Sardegna <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Fragilit? del territorio: dopo gli incendi da record, frane e allagamenti <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	"Librum 2021", un'esercitazione per la salvaguardia dei beni culturali <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Cnsas Sicilia, quarto giorno di ricerche a Scordia (CT) <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Dpc: Allerta rossa sulla Sicilia orientale <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Scordia (CT), ritrovato il corpo della donna dispersa <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Il buco dell'ozono influenza il ghiaccio dell'Antartide <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2021	1	Crisi climatica: cosa rischiano i Paesi del G20 <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Sicilia, domani rischio Medicane: uragano con pioggia e vento <i>Grossi</i>	30
adnkronos.com	28/10/2021	1	Terremoto oggi al largo di Lampedusa <i>Moretti</i>	31
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Catania, Croce Rossa: "Situazione mai vista ma siamo pronti con mezzi importanti" <i>Grassi</i>	32
adnkronos.com	29/10/2021	1	Terza dose, Bertolaso: "Subito per chi ha fatto AstraZeneca 6 mesi fa" <i>Mrtrepetto</i>	33
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Sicilia, Catania deserta si barrica in attesa del `MediCane` <i>Grossi</i>	34
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Sicilia, trovato corpo donna dispersa <i>Redazione</i>	35
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Sicilia, allerta rossa meteo: Medicane spaventa Catania <i>Grossi</i>	36
adnkronos.com	29/10/2021	1	Maltempo Sicilia, a Messina chiusi hub vaccini <i>Mrtrepetto</i>	37
adnkronos.com	29/10/2021	1	Maltempo Sicilia, notte `tranquilla` a Catania <i>Mrtrepetto</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2021

adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Catania, assalto a supermercati: "Come nel lockdown" <i>Grossi</i>	39
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo Catania, ritrovato corpo donna dispersa a Scordia <i>Menotti</i>	40
adnkronos.com	28/10/2021	1	Meteo, allerta Mediane al Sud: dal 1 novembre pioggia su tutta Italia <i>Grossi</i>	41
adnkronos.com	28/10/2021	1	Maltempo, Capo Protezione civile Sicilia: "Siamo allertati non sappiamo entità fenomeno" <i>Redazione</i>	42
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: Drpc, `Mediane` a largo coste sud-est Sicilia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: Protezione civile, allerta rossa Sicilia orientale - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	28/10/2021	1	Decreto incendi: ok del Senato con 177 sì, passa alla Camera <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo Sicilia, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia - Italia <i>Redazione</i>	46
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: donna aggrappa a guard rail, salvata da carabinieri - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	29/10/2021	1	Maltempo: Cocina, in Sicilia non ci sono criticità di rilievo - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: Catania si `barrica` in attesa del `MediCane` - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo in Australia, una violenta tempesta di grandine si abbatte su Adelaide - Mondo <i>Redazione</i>	50
ansa.it	27/10/2021	1	Migranti: Geo Barents con 367 a bordo attracca a Palermo - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: in Calabria domani allerta arancione sul Reggino - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: Coldiretti, salgono a 1837 eventi estremi nel 2021 - In breve <i>Redazione Ansa</i>	53
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: allerta rossa massima a Catania, ma è fake news - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: Oranfrizer, gli agrumeti saranno ripristinati - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	28/10/2021	1	Terremoto: Legnini, auspicio Governo proroghi superbonus - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: tre morti in Sicilia, attivate due Procure - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	29/10/2021	1	Maltempo: notte di temporali e vento sulla Sicilia orientale - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	28/10/2021	1	Le iniziative a Norcia per il quinto anniversario del sisma - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: piove tutta la notte a Pantelleria, chiuse le scuole - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	28/10/2021	1	DI incendi: ok Senato con 177 sì, passa alla Camera - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	28/10/2021	1	Decreto incendi: ok del Senato con 177 sì, passa alla Camera - Politica - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	62
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: ancora temporali al Sud, allerta rossa in Sicilia - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	28/10/2021	1	Maltempo: attivato Centro operativo Protezione civile Sicilia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	64
askanews.it	28/10/2021	1	L`uragano Apollo punta la Sicilia con alluvioni e burrasche <i>Redazione</i>	65
askanews.it	28/10/2021	1	Maltempo Catania, assistenza auto Groupama estesa per alluvione <i>Redazione</i>	66
askanews.it	28/10/2021	1	Maltempo, allerta rossa in Sicilia, arancione in Calabria <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	28/10/2021	1	Terremoto tra Cassino e Frosinone di 3.1: allarme in Ciociaria, evacuate alcune scuole <i>Redazione</i>	68
ilmattino.it	28/10/2021	1	Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2021

repubblica.it	28/10/2021	1	Timmermans: "I costi del Green Deal inferiori allo stallo sul clima" - la Repubblica <i>Redazione</i>	70
repubblica.it	28/10/2021	1	Emergenza clima, nell'Italia delle mille stazioni meteo l'allerta arriverà sul cellulare - la Repubblica <i>Redazione</i>	71
repubblica.it	28/10/2021	1	I Paesi poveri strozzati dai Grandi, spendono 5 volte di più per il debito che per il clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	72
repubblica.it	29/10/2021	1	Clima, guerra al negazionismo (e non solo) per la sopravvivenza - la Repubblica <i>Redazione</i>	74
corriere.it	28/10/2021	1	Sicilia, il ciclone si è formato ed in arrivo. La Protezione civile: Allerta rossa <i>Carlotta Lombardo</i>	75
corriere.it	29/10/2021	1	Uragano Sicilia, ecco i dati che allarmano: venti a 100 km/h e onde alte 4 metri <i>Redazione Cronache</i>	76
corriere.it	28/10/2021	1	Maltempo a Catania, ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia <i>Redazione</i>	77
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Terremoto Lampedusa di 3.8, scossa in mare, non si segnalano danni sull'isola <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Terremoto tra Cassino e Frosinone di 3.1: allarme in Ciociaria, evacuate alcune scuole <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	29/10/2021	1	Clima, aspettando COP26: cosa si decide a Glasgow <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Medicane, allerta rossa in Sicilia, in arrivo grandinate. A Catania sacchi di sabbia davanti ai negozi <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Allerta rossa in Sicilia, in arrivo grandinate e forti raffiche di vento. A Catania sacchi di sabbia davanti ai negozi <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Nubifragio su Catania, le auto galleggiano lungo le strade allagate <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	28/10/2021	1	Clima, il piano record di Biden: sul piatto 555 miliardi di dollari <i>Redazione</i>	85
lapresse.it	28/10/2021	1	Clima: sparisce Lago Tuz, più grande Turchia. Tra cause siccità e agricoltura <i>Redazione</i>	86
lapresse.it	28/10/2021	1	Clima: Cingolani, non c'è piano B per salvare Pianeta <i>Redazione</i>	87
lapresse.it	28/10/2021	1	Clima: Cingolani, lotta è più grande sforzo dell'umanità <i>Redazione</i>	88
lapresse.it	28/10/2021	1	Maltempo: ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia. Catania si blindava in attesa di Medicane <i>Redazione</i>	89
lapresse.it	28/10/2021	1	Canarie, allerta terremoti a La Palma per le eruzioni del Cumbre Vieja <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	28/10/2021	1	Verso il G20 sul clima, Von der Layen: "Investiremo un miliardo per salvare le foreste del mondo" <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	28/10/2021	1	Catania, ritrovato il corpo della donna travolta dalla furia dell'acqua nelle campagne di Scordia <i>Redazione</i>	92
agi.it	28/10/2021	1	Catania si blindava nell'incubo del ciclone medicane <i>Redazione Agi</i>	93
agi.it	28/10/2021	1	Apollo incombe sulla Sicilia. Allarme da Catania a Ragusa: "Restate in casa" <i>Redazione Agi</i>	94
dire.it	29/10/2021	1	Maltempo, il ciclone africano Apollo verso la Sicilia <i>Redazione</i>	95
ilfattoquotidiano.it	29/10/2021	1	Sicilia, notte di forti temporali e l'allerta per il ciclone Apollo: "À? al largo, ma si avvicina all'isola" <i>Redazione</i>	96
italiaoggi.it	29/10/2021	1	Allianz: sul clima viviamo nell'inconsapevolezza <i>Redazione</i>	97
italiaoggi.it	28/10/2021	1	A ottobre migliora il clima di fiducia delle imprese <i>Redazione</i>	98
italpress.com	28/10/2021	1	Maltempo, scatta l'allerta rossa in Sicilia <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2021

agenparl.eu	28/10/2021	1	Maltempo, per la Regione lo stato di emergenza interessa 86 Comuni <i>Redazione</i>	100
agenparl.eu	28/10/2021	1	Maltempo, Musumeci e Razza all'ospedale Garibaldi di Catania: porre riparo agli errori del passato <i>Redazione</i>	102
agenparl.eu	28/10/2021	1	Maltempo, Musumeci chiude gli uffici regionali della Sicilia orientale <i>Redazione</i>	103
agensir.it	28/10/2021	1	Maltempo: Protezione civile, "persistono piogge, temporali e forti raffiche di vento nel Sud Italia" <i>Redazione</i>	104
agensir.it	28/10/2021	1	Terremoto Centro Italia: Legnini (commissario), "il Governo proroghi Superbonus 110%" <i>Redazione</i>	105
avionews.com	28/10/2021	1	Il maltempo minaccia ancora la Sicilia <i>Redazione</i>	106
avvenire.it	28/10/2021	1	Clima, quei cento miliardi che possono fare la differenza <i>Redazione</i>	107
DOMANI	29/10/2021	4	Catania e quei 31 milioni rimasti inutilizzati per il dissesto idrogeologico <i>Sara Dellabella</i>	109
iltempo.it	28/10/2021	1	Maltempo Catania, allerta massima a Catania: il ciclone diventa uragano. E' stato di emergenza <i>Redazione</i>	111
ladiscussione.com	28/10/2021	1	Maltempo, scatta l'allerta rossa in Sicilia <i>Redazione</i>	112
primapress.it	28/10/2021	1	Sicilia: è ancora allerta meteo per l'arrivo di Medicane, l'uragano del Mediterraneo con onde oltre i 4 metri <i>Red-rom</i>	113
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/10/2021	4	Clima, agire subito. Vaccinazione nel mondo al 70% entro metà 2022 <i>Irene Giuntella</i>	114
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/10/2021	6	Catania, i soldi per evitare l'alluvione ci sono ma non sono mai stati usati = I soldi per evitare l'alluvione ci sono ma non sono stati usati <i>Michele Inserra</i>	115
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	29/10/2021	7	La disastrosa Catania prova a "barricarsi" Ore di ansia per l'arrivo del Medicane <i>Giambattista Pepi</i>	117

Rischio alluvioni oggi, trovato corpo della dispersa
Uragano Apollo al Sud E Catania si barrica

[Redazione]

Rischio alluvioni oggi, trovato corpo della dispersa È stato ribattezzato Apollo I ciclone che in queste ore assumerà caratteristiche simil-tropicali avvicinandosi alla costa ionica della Sicilia, abatterà sulla costa ionica della Sicilia. A rischio le province di Ragusa e Siracusa ma anche Messina e Catania. Proprio a Catania il sindaco ha ordinato ai cittadini di stare in casa e non uscire per nessun motivo. Oggi c'è il rischio alluvioni. Intanto è stato recuperato il corpo della donna. Angela Caniglia (6 anni), dispersa da quattro giorni. -tit_org-

Arriva "Medicane", la Sicilia si barrica

Paura per il ciclone, la Regione dichiara lo stato di emergenza. Catania in codice rosso

[Vito Salinaro]

IL FRONTE DEL MALTEMPO Arriva "Medicane", la Sicilia si barrica Paura per il ciclone, la Regione dichiara lo stato di emergenza. Catania in codice rosso VITO SALINARO È ù 10 \2,3 A bbiamo dichiaratolostatodiemergenë-/-. A-za regionale e chiesto a Roma la dichiarazione dello stato di calamità, dopo gli eventi meteorologici che hanno colpito la Sicilia, e considerando il permanente rischio per i prossimi giorni nella parte orientale della regione. Così il governatore Nello Musumeci, dopo la riunione straordinaria del governo regionale tenutasi a Catania. Il provvedimento, disposto sulla base della relazione del capo della Protezione civile regionale. Salvo Cocina, interessai territori di 86 Comuni, 51 colpiti dagli eventi atmosferici del 5 e del 13-14 ottobre, e ulteriori 35 messi in ginocchio anche dalle forti precipitazioni del 22-26 ottobre. Catania ha vissuto anche ieri un clima surreale che ha ricordato irecenti periodi dilockdown. Negozi chiusi, poca gente per le strade e tante tavole di legno, sacchi di sabbia, cartoni e cellophane perproteggere vetrine ed ingressi dei negozi. La città, "barricata", ha atteso l'arrivo del "Medicane", l'uragano mediterraneo in procinto di impattare su Sicilia e Calabria. Nel capo luogo etneo, dove dalla mezzanotte è scattato il codice rosso, la gente, con una buona dose di ansia ha preso d'assalto i supermercati, mentre uffici pubblici e scuole sono rimasti chiusi, come previsto anche peroggi. Stesso dicasi perbare ristoranti. Praticamente deserte zone "tipiche" cittadine come il lungomare, con la spiaggetta di sabbia vulcanica a San Giovanni Li Cuti, la piazza Duomo, zone trafficate come l'elegante Corso Italia. La situazione che vive il capoluogo etneo è comune a tutta l'area dellaSicilia orientale e alla vicina Calabria. A Siracusa sono operativi da giorni l'unità di crisi, in prefettura, e il Centro operativo comunale. Da giorni presidiamo le aree che presentano maggiori rischi di esondazione o zone maggiormente soggette ad allagamenti - ha detto il sindaco Francesco Italia -. La risposta alle emergenze è praticamente immediata. Mu su me ci ha raccomandato a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, di rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia: l'insidia è sempre dietro l'angolo. Il governatore ha deciso di chiudere gli uffici regionali delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. Il provvedimento è finalizzato a ridurre la mobilità nelle aree fortemente a rischio e l'esposizione dei cittadini al pericolo. Si punta anche a facilitare l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso, in caso di necessità. Per la sola provincia di Catania è una proroga di 24 ore, visto che il provvedimento di chiusura è in vigore da mercoledì. Resteranno aperti solo gli uffici che erogano servizi pubblici essenziali: quelli della Protezione civile, i presidi ospedalieri, le strutture sanitarie, gli uffici del Genio civile, gli ispettorati ripartimentali delle foreste. Intanto, a Scordia (Catania) è stato trovato il corpo di Angela Caniglia, la 61 enne dispersa da quattro giorni in seguito al nubifragio abbattutosi sul paese. Il suo giubbotto era stato rinvenuto in una zona non distante, da dove, tré giorni fa, era stato recuperato il corpo del marito, Sebastiano Gambera, di 67 anni, travolto come lei dall'acqua. In un messaggio rivolto ai fedeli della sua diocesi, il vescovo di Caltagirone, Calogero Peri, ha parlato di una situazione impressionante che paralizza la mente e il cuore, mentre ci assale la paura e il senso d'impotenza dinanzi alla forza incontenibile della natura. Tutti ripetiamo che a nostra memoria non si è mai visto nulla di simile. Il presule ha ricordato le vittime del maltempo ed ha ringraziato autorità, forze dell'ordine e volontari. In questo momento - ha quindi dichiarato - molte famiglie sono nel bisogno e sono attanagliate dalla paura per i danni causati da questo ciclone, invito tutti a mostrarci solidali con le persone che hanno bisogno del nostro aiuto ed incoraggiamento. Come le case ha aggiunto monsignor Peri - anche molte chiese hanno subito dei danni per gli allagamenti; alle comunità e ai parroci impegnati a fronteggiare questa emergenza va la mia riconoscenza e solidarietà, perché anche in questa difficile situazione continuiamo a coltivare la speranza. Poi l'invito a trasformare la nostra debolezza personale e comunitaria in comunione, vicinanza, sostegno ed aiuto nel prenderci cura gli uni degli altri, sentendoci ed essendo veramente tutti

fratelli, L'appello del governatore Nello Musumeci: evitate gli spostamenti e non usate le auto. Il vescovo di Caltagirone, Peri: è il momento di prenderci cura gli uni degli altri Sacchi ai sabbia / Afisa -tit_org- Arriva Mediane, la Sicilia si barrica

PARLA BERTOLASO

Intervista a Guido Bertolaso - Terza dose e di corsa = Terza dose subito per chi sei mesi fa ha fatto AstraZeneca*[Sara Bettoni]*

m:RTOIASO Terza dose e di corsa di Sarà Bettoni ubito terza dose per chi sei mesi fa ha fatto Astra2eneca. Soprattutto i professori, uno studio dimostra che sono scoperti. Così Guido Bertolaso. a pagina 17 LINTERVISTA GUIDO BERTOLASO Il responsabile del piano vaccinale della Regione Lombardia: prioritario chiamare i docenti immunizzati con questo farmaco Terza dose subito yãã chi sei mesi fa fatto AstraZeneca di Sarà Bettoni Guido Bertolaso in questi giorni è a Londra. Passo un po' di tempo con la mia nipotina, tra poco vado a prenderla a scuola. Si ritaglia mezz'ora per parlare di quello che vede attorno a sé: Crescono i contagi da Covid e di conseguenza gli inglesi cambiano atteggiamento. Un punto d'osservazione perfetto per riflettere su cosa devono fare l'Italia e la Lombardia (la Regione di cui coordina la campagna vaccinale) per evitare di finire nella stessa situazione. Dobbiamo correre con le terze dosi anche per i più giovani, soprattutto gli immunizzati con AstraZeneca, e vaccinare i Paesi poveri. Siamo pronti a intervenire in Sierra Leone dice il medico ed ex capo della Protezione civile. Partiamo dal Nord. Cosa succede in Gran Bretagna? Fino a pochi giorni fa i cittadini facevano finta di niente, era come se il Covid non esistesse. Ora, con i casi in aumento, vedo più mascherine, i clienti che cercano di stare distanziati nei bar e nei ristoranti. La popolazione mostra più consapevolezza del governo. Credo che spingerà i decisori a introdurre nuove misure. Qui la campagna per le terze dosi viaggia lentamente. Anche in Italia e in Lombardia non c'è la corsa alla terza iniezione... Normale che la gente si protegga con maggior convinzione quando ha più paura, lo abbiamo visto nei mesi scorsi. Grazie al lavoro di Draghi, del commissario Figliuolo e delle Regioni abbiamo raggiunto numeri fantastici. In Lombardia ai primi di novembre toccheremo gli 8 milioni di vaccinati con due dosi. Capisco che per i richiami ci sia minor voglia, ma è un errore aspettare: la Gran Bretagna insegna. Chi deve avere più fretta? Chi è già stato chiamato all'appello deve rispondere: gli over 80, i fragili. In ottobre le prenotazioni sono andate a rilento, ora con l'arrivo della stagione invernale la gente sarà più invogliata. Credo che a novembre raggiungeremo numeri simili a quelli della prima fase. Ai giovani servirà una nuova dose? A dicembre probabilmente allargheremo la campagna anche a loro. E presto proteggeremo con la prima dose i bambini dai 5 agli anni, così vaccinerò la mia nipotina. Ma c'è un'altra categoria prioritaria. Stiamo per pubblicare uno studio di Giovanni Corrao, professore di Statistica medica all'università Bicocca di Milano, da cui emerge che l'immunità nei vaccinati con AstraZeneca cala più rapidamente rispetto a quella nei pazienti protetti con Pfizer o Moderna. In base a questi dati dico agli over 60 che hanno ricevuto AstraZeneca di sbrigarsi con la terza dose, se sono già trascorsi 6 mesi dall'ultima iniezione. E vanno coinvolti anche gli under 60 e gli insegnanti immunizzati con questo farmaco. Mi auguro che il ministero della Salute ci autorizzi a farlo presto. Qualche no vax storcerà il naso leggendo lo studio. Le terze dosi si fanno con Pfizer non perché AstraZeneca non sia sicuro, ma perché Pfizer garantisce una copertura più elevata e duratura. E chi aspetta la scadenza del green pass? Qui le chiacchiere stanno a zero. Non è il pezzo di carta che risolve la questione. A me interessa che le persone abbiano abbastanza anticorpi contro il virus. La Lombardia come sta gestendo questa fase? Manteniamo un certo numero di grandi hub, senza però sottrarre personale agli ospedali che devono continuare con le attività normali. Affianchiamo alcuni centri di prossimità: ne abbiamo aperti dieci. L'11 novembre entreranno nella rete quasi 350 farmacie e poi coinvolgiamo i medici di famiglia. Finiranno, prima o poi, le vaccinazioni? Non è escluso un richiamo nell'autunno 2022. Quello anti Covid potrebbe diventare un vaccino da inserire nella programmazione normale, come per l'influenza. Spostiamo lo sguardo ancora più a Sud, in Africa. Siamo pronti a portare la campagna in Sierra Leone. D'altra parte, come dice Alberto Mantovani, o ci vacciniamo tutti o non ci liberiamo del virus. Il ministro della Salute Roberto Speranza ci ha dato l'ok, ora attendiamo l'autorizzazione di Moderna. Altrimenti

chiederemo a un'altra azienda produttrice. Chi andrà in Sierra Leone? Manderemo tre o quattro medici nostri. Il team leader sarà Agostino Miozzo (ex coordinatore del Cts, ndr), partirà il 10 novembre con i tecnici di Areu, l'agenzia per l'emergenza urgenza. Faremo rete con realtà come Emergency e il Cuamm. Poi Miozzo andrà a Bruxelles. Serve un gioco di squadra, l'Italia è pronta a metterci la faccia. Elei? Il 4 novembre torno a Milano, per far partire bene la terza fase della campagna. La sfida Porteremo la campagna anche Sierra Leone: o ci vacciniamo tutti, o non ci liberiamo del virus. Medico Guido Bertolaso, 71 anni, ex capo della Protezione civile. È stato chiamato a ricoprire l'incarico di consulente in Lombardia, Marche, Sicilia e Umbria per il Covid. L'Intervista a Guido Bertolaso - Terza dose e di corsa Terza dose subito per chi sei mesi fa ha fatto AstraZeneca

Uragano Apollo Sulla Sicilia scatta l'allerta rossa

Il sindaco di Catania: Barricatevi in casa

[Carlo Macri]

DAL NOSTRO INVIATO CATANIA I cittadini di Catania hanno atteso barricati in casa l'arrivo del Mediane l'uragano del Mediterraneo appena battezzato Apollo da un consorzio nell'ambito del programma europeo storm naming (in precedenza i nomi a tempeste e cicloni venivano dati dall'Università di Berlino o da altri enti in modo autonomo, non in coordinamento). Negozi chiusi, pochissima gente per strada, solo per necessità urgenti. E anche se non c'è stata una vera e propria corsa ai rifornimenti, molti generi alimentari sono andati a ruba: pasta, latte, lievito, persino la cioccolata. Gli esercenti di via Etnea, il salotto buono di Catania, si sono attrezzati con paratie di ferro o con sacchetti di sabbia per impedire che l'acqua sfondi gli ingressi dei negozi. Stesse precauzioni sono state prese davanti a molte abita- Uragano Apollo Sulla Sicilia scatta l'allerta rossa Il sindaco di Galan a: Barricalevi in casa ò - TT I ' 1 ' i òè i ÷ C? - 7. _ a: DB zioni. Il sindaco di Catania Salvo Pogliese ha emesso ieri un'ordinanza di chiusura del lungomare cittadino. L'Università ha rinviato le lauree, annullati i pranzi di nozze e per i battesimi nei ristoranti. In Prefettura è stata allestita l'unità di coordinamento con forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Protezione civile e Guardia costiera. Ottanta pompieri, arrivati da fuori regione, sono stati dislocati in punti strategici della città per affrontare l'allerta rossa. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha lanciato un appello: Ho il dovere di raccomandare a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, di rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia. Domani gli uffici regionali delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa resteranno chiusi. Il provvedimento serve a ridurre la mobilità nelle aree fortemente a rischio e l'esposizione dei cittadini al pericolo. Si punta anche a facilitare l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso. Per la sola provincia di Catania è una proroga di ventiquattr'ore, essendo già stato adottato il provvedimento di chiusura per due giorni, il 27 e 28. Resteranno aperti gli uffici regionali che erogano servizi pubblici essenziali: tutti i presidi ospedalieri, le strutture sanitarie, gli uffici del genio civile, gli ispettorati riparti mentali delle foreste. Mobilitate le organizzazioni di volontariato della Protezione civile. Chiusi gli hub vaccinali e sospeso il servizio tamponi drive-in sia a Catania che ad Acireale: l'emergenza ha fatto slittare anche i tamponi di fine isolamento per gli studenti in quarantena. Ieri, intanto, è stato ritrovato il corpo senza vita di Angelina Caniglia, 61 anni, travolta dal fango domenica scorsa a Scordia. Quello del marito, Sebastiano Gambera, era stato ritrovato lunedì. Salgono così ufficialmente a tre le vittime del nubifragio a Catania e provincia. Oltre alla coppia, infatti, è morto anche Paolo Grassidonio, volontario dell'Associazione nazionale carabinieri. I pm di Caltagirone e Catania hanno aperto due inchieste per accertare eventuali responsabilità sui decessi. Cario Macri RIPRORU710NF RISERVATA AScordia Ritrovato il corpo della donna di 61 anni travolta dal fango domenica scorsa A Catania I negozianti di via Etnea corrono al ripari con barriere e sacchi di sabbia vulcanica Aisa) -tit_org- Uragano Apollo Sulla Sicilia scattaallerta rossa

Da ciclone a uragano, Catania teme Apollo Barricatevi in casa

Oggi previsti ancora nubifragi. Raffiche di vento a 100 km all'ora e negozi chiusi

[Valentina Raffa]

IL MALTEMPO NON DA TREGUA Oggi previsti ancora nubifragi. Raffiche di vento a 100 km all'ora e negozi chiusi
Valentina Raffa Rasusa Catania non fa in tempo a rialzarsi dopo il ciclone che si è abbattuto martedì sull'intero territorio, facendo registrare 3 vittime, che è di nuovo nell'occhio dell'uragano mediterraneo Medicane, ribattezzato Apollo dall'Aeronautica militare. In queste ore si è spostato sempre più vicino alle coste ioniche della Sicilia e oggi è il momento di massima vicinanza all'isola, che sarà sferzata, soprattutto nella sua parte orientale, da violente piogge e temporali di forte intensità. La situazione è destinata a protrarsi dal momento che si stima che poverà anche oggi e si potranno superare i 10 mm di pioggia tra il basso Catanese, il Siracusano e il Ragusano. Si teme di vedere ripetersi le scene apocalittiche di martedì, quando Catania è rimasta sott'acqua. Le strade si sono trasformate in torrenti che hanno travolto persone, auto, animali e tutto ciò che trovavano nel loro passaggio. Per questo si sta cercando di preparar si a contrastare il peggio, ma la furia dell'uragano trova un alleato in anni di interventi umani che hanno accentuato la vulnerabilità del territorio. A Catania alcuni negozianti hanno sigillato le vetrine col silicone, hanno messo dei sacelli di sabbia davanti all'ingresso dei locali e i volontari del Dipartimento regionale della Protezione civile e del Comune di Catania hanno lavorato pure di notte per ripulire le caditoie dai detriti e liberare le strade dall'acqua. Le scuole restano chiuse, le strade sono deserte, anche la centralissima via Etnea, che martedì sembrava un fiume in piena, e piazza Duomo, trasformatasi in un lago. Chiusi gli uffici regionali non solo di Catania, anche di Messina, Ragusa e Siracusa su disposizione del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, che invita a evitare gli spostamenti. I danni registrati sono ingenti e se la provincia etnea sta tentando di risollevarsi, nulla si potrà fare per la perdita delle tre persone morte annegate e si annoverano vittime anche tra cani randagi e animali da allevamento. Ieri è stato rinvenuto l'ultimo corpo ancora disperso, quello della Blenne Angelina Camelia, che il 25 ottobre è stata travolta dall'acqua con il marito Sebastiano Gambera, 67 anni, mentre tentava di mettersi in salvo scendendo dall'auto in panne. L'altra vittima è Paolo Claudio Agatino Grassidonio, 53 anni, travolto dall'acqua martedì a Gravina di Catania dopo essere sceso per l'auto in panne a seguito di un incidente stradale. E annegato incastrato sotto un'auto. Sono due le procure attive sulle tre morti: quella di Altagirone, coordinata da Giuseppe Verzera, che ha aperto un fascicolo al momento contro ignoti per omicidio colposo per il decesso dei due coniugi a Scordia, e la procura di Catania, coordinata da Carmelo Zuccaro, che attende il deposito degli atti relativi a quanto è accaduto prima di aprire l'inchiesta. Intanto si lavora per sistemare le voragini e gli smottamenti che si sono registrati e che hanno creato disagi in diversi paesi etnei, come ad esempio Randazzo. Le coltivazioni sono distrutte. La furia devastante dell'acqua ha spazzato via le speranze degli agricoltori di salvare qualcosa. Dalle prime ore di oggi, stando alle previsioni del Dipartimento della Protezione civile della Sicilia, sono attese precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla parte orientale dell'isola, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, con fenomeni più persistenti ed intensi sui settori costieri ionici. La parte orientale e meridionale della Sicilia sarà colpita da venti di burrasca di forte intensità e da possibili mareggiate. Anche la parte occidentale dell'isola, dove vige l'allerta arancione, si è attivata per non farsi trovare impreparata, dal momento che sono previste piogge, anche a carattere di rovescio o temporale. VITTIME Trovato il corpo della donna dispersa ieri un altro morto -tit_org-

Sul clima gli annunci non servono

[F. F.]

The Hindu, India Nei prossimi giorni le delegazioni di almeno 120 paesi si ritroveranno a Glasgow per la 26a conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP26). Questo incontro rappresenta un appuntamento importante per la diplomazia climatica. Le principali economie sono tenute a riesaminare le azioni intraprese finora per raggiungere gli obiettivi fissati a Parigi nel 2015. L'amministrazione di Joe Biden vuole cogliere l'occasione per celebrare il rientro degli Stati Uniti nell'accordo, e ha inviato delegazioni in diversi paesi per convincerli a impegnarsi ad azzerare le emissioni nette entro il 2050. Tra i paesi che non lo hanno ancora fatto, l'India e la Cina sono quelli che inquinano di più. L'argomento che usano da anni è che la crisi climatica si deve ai gas serra emessi dall'occidente per più di un secolo. Qualsiasi tentativo di risolverla richiede che i paesi occidentali facciano molto più di quanto ora fanno, o almeno che onorino gli impegni già presi. Come hanno mostrato anni di negoziati, i progressi sono lentissimi e ci si concentra più sul fare annunci da sbandierare che sul rendere concrete le misure necessarie. Per i paesi sviluppati, soddisfare la domanda di compensazioni avanzata dai paesi in via di sviluppo significa sborsare somme di denaro che difficilmente saranno approvate dalla politica nazionale. Per i paesi in via di sviluppo, accettare impegni sull'azzeramento delle emissioni significa dare l'impressione di aver ceduto alla prepotenza internazionale. La COP26 potrà al massimo incentivare soluzioni che favoriscano la transizione all'energia pulita. Ma il mondo dovrà formulare una risposta significativa per un pianeta sempre più caldo, jff -tit_org-

MASSIMA ALLERTA NELLA LA SICILIA ORIENTALE E IN CALABRIA

Il ciclone diventa un MediCane Catania nel panico si barrica in casa

[Alfredo Marsala]

MASSIMA ALLERTA NELLA LA SICILIA ORIENTALE E IN CALABRIA Il ciclone diventa un Medicane Catania nel panico si barrica in casa ALFREDO MARSALA Il "rosso" nel bollettino della Protezione civile colora tutta la zona orientale della Sicilia: Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. La massima allerta per queste quattro province è per medicane, il ciclone che per gli esperti da stanotte si è trasformato in un uragano mediterraneo, con piogge torrenziali e venti oltre i 100 Km/h che si abatteranno senza dare tregua in tutto il versante de 11'is olà. L'allarme ha gettato nel panico la popolazione, già provata soprattutto nel catanese dal ciclone che ha provocato tre vittime a Scordia e Gravina di Catania, con le strade trasformate infiumi, le piazze in laghi, tonnellate di detriti e rifiuti trascinati dalla forza dell'acqua in mare, ospedali allagati, negozi invasi dal fango. Danni per centinaia di milioni di euro. IL GOVERNO MUSUMECI ha già deliberato lo stato di emergenza per chiedere allo Stato di decretare la calamità naturale e aiutare chi è stato colpito da quest'ondata di maltempo. Il governatore ha pure invocato una legge speciale allo Stato con una dotazione per la Sicilia di almeno 3 miliardi di euro per fronteggiare il rischio idrogeologico dovuto agli eventi climatici. Scuole e uffici pubblici sono chiusi. I negozianti hanno creato delle barricate davanti le saracinesche per tentare di impedire all'acqua e al fango di distruggere tutto. I sindaci hanno diramato avvisi alla popolazione suggerendo di chiudersi in casa e di non uscire per alcun motivo. DALLA PUGLIA, ma anche da altre regioni, sono arrivate in Sicilia squadra di vigili del fuoco equipaggiati per eventi alluvionali con mezzi di soccorso idonei. Il dipartimento della protezione civile regionale ha avvertito tutti i volontari per essere reperibili nel più breve tempo possibili. I siciliani guardano con apprensione il cielo nero e seguono le previsioni meteo. A Catania hanno anche fatto scorte di viveri: gli scaffali di diversi supermercati, presi d'assalto, sono vuoti. Sembra di essere tornati al lockdown se non fosse per la presenza di sacchetti di sabbia di cenere lavica, cartoni, cellophane e tavole di legno messi a protezione di ingressi e vetrate, che sembrano formare i bordi superiori di 'trincee' contro l'incubo medicane. LO STORICO MERCATO della Pescheria, sotto piazza Duomo, è chiuso; lo si attraversa in un silenzio surreale per chi è abituato al 'vannio', alle urla dei venditori. Nella vicina piazza Università c'è un presidio di vigili del fuoco. Sul lungomare della scogliera di Ognina, che il sindaco di Catania ha chiuso al traffico per il rischio mareggiate, i bar sono chiusi. Quasi deserta anche la spiaggetta di sabbia e massi lavici di San Giovanni Li Cuti, luogo prediletto per gli irriducibili amanti del mare anche invernale in piena città. Musumeci ha contato 86 comuni da aiutare, servirebbero subito 10 milioni di euro per i primi interventi urgenti, "Ho il dovere di raccomandare a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia: l'insidia è sempre dietro l'angolo". IERI È STATO TROVATO a Scordia il corpo di Angela Caniglia, la 61 enne dispersa da quattro giorni per il nubifragio abbattutosi sul paese della piana di Catania. Era in una zona non distante dove era stato recuperato il corpo del marito, Sebastiano Gambera, 67 anni. Il ritrovamento fa salire a tre il bilancio delle vittime per i nubifragi: a Gravina di Cat; nia, due giorni fa, è morto Paol Claudio Agatino Grassidonio, 5 anni, anche lui travolto dall'ai qua dopo essere sceso dall'aut< Per la tragedia di Scordia la Prc cura di Caltagirone ha apert un'inchiesta per duplice omic dio colposo. La Protezione civile: tempesta nella notte in 4 province. C'è chi fa scorta di viveri -tit_org-

Assalto ai market e sacchi di sabbia Catania aspetta la furia dell'uragano

ILCASO

[Mauro Evangelisti]

a Assalto ai market e sacchi di sabbia Catania aspetta la furia dell'uragano. In piazza Duomo, alla fine di via Etnea o a ridosso del Porto, hanno messo i sacchi di sabbia e cenere lavica a protezione dei negozi. Ci sono tavole di legno ovunque, a Catania, per fermare una nuova alluvione. Ma proprio lì, in quella piazza dello stupendo centro storico della città siciliana, si concentrano i timori maggiori: già nel nubifragio dei giorni scorsi ci sono stati i danni più ingenti, l'acqua finisce tutta in quell'area, è stato un disastro epocale, racconta un commerciante. Proprio ieri è stato trovato il corpo di Angela Caniglia, 61 anni, scomparsa nella zona di Scordia, nel Catanese. Il nubifragio dei giorni scorsi aveva già fatto registrare due vittime: un 53enne annegato dopo essere sceso dall'auto a Gravina di Catania, e quattro giorni fa proprio a Scordia, il marito 67enne della donna dispersa il cui corpo, appunto, è stato ritrovato ieri. ATTESA Il problema è che ora si aspetta il secondo round: la Protezione civile ha disposto l'allarme rosso per la Sicilia orientale. Il Medicane, l'uragano mediterraneo che incombe sull'Isola, sulla Calabria e su Malta, potrebbe colpire nuova mente Catania. Per tutta la giornata di ieri e durante la notte, le persone sono organizzate per barricarsi in casa, ascoltando le notizie discordanti sul percorso dell'uragano: perché c'era chi diceva che stava tornando verso il mare, chi invece che avrebbe colpito la città. L'allerta meteo di colore rosso della protezione civile riguarda la Sicilia orientale, la pioggia è cominciata già ieri sera nel Siracusano e nel Ragusano. Sembra di essere tornati ai tempi del lockdown - racconta all'Adnkronos Daniele, un commesso del supermercato Despar di Pedara, in provincia di Catania - i nostri scaffali, così come quelli di altri supermercati, sono stati letteralmente svuotati. I carrelli sono pieni, la gente stamattina ha comprato di tutto per farsi le scorte e si è barricata in casa dal pomeriggio. In giro non c'è nessuno, né macchine né persone, sia nel centro di Catania sia nei paesini limitrofi. Abbiamo le file davanti al supermercato così come succedeva, appunto, durante il lockdown. Non solo è tutto chiuso, ma alcuni negozi sono stati proprio barricati con delle tavole di legno per protezione. La gente è nel panico e si sta comportando come a inizio pandemia. Sembrano prepararsi ad una catastrofe. Gli stessi clienti mi hanno confessato le loro preoccupazioni. Si intravede proprio la paura sui loro volti. Il Dipartimento regionale della Protezione civile Sicilia ha fatto scattare il "preallarme": tutti i volontari devono essere reperibili, ma sono giunti anche rinforzi da altre regioni. Si temono nuovi nubifragi violenti come quelli che hanno colpito il Catanese, facendo tre vittime. Spiega il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio: Abbiamo una fase di tregua che si sta consumando in queste ore, ma noi ci attendiamo che ora il maltempo riprenda: le previsioni ci impongono una grande cautela, perché avremo a che fare con velocità del vento estremamente elevate, possibilità di mareggiate e precipitazioni intense che colpiscono un territorio già fragile e gli effetti potrebbero diventare importanti. Il nuovo nemico all'orizzonte è il Medicane, uragano mediterraneo con piogge torrenziali e venti a oltre 100 chilometri orari. La circolazione ferroviaria è stata sospesa in via precauzionale sulla linea Catania-Siracusa-Ragusa dalla mezzanotte alle 9 e sulla linea Ragusa-Canicattì dalla mezzanotte alle 13. Mauro Evangelisti ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE TROVATO IL CORPO DELLA DONNA DISPERSA QUATTRO GIORNI FA: LE VITTIME ORA SONO TRE Barriere e sacchi di sabbia davanti ai negozi per cercare di limitare i danni in vista dell'arrivo di "Medicane" -tit_ org- Assalto ai market e sacchi di sabbia Catania aspetta la furia dell'uragano

Intervista a Frans Timmermans - Timmermans: non agire sul clima costa di più = Timmermans "I costi del Green Deal inferiori allo stallo sul clima"

di Filges e Schwung a pagina 16

[Tristan Gregor Filges Schwung]

Intervista Timmermans: non agire sul clima costa di più di Filges e Schwung: apágina 16 Intervista con il vicepresidente della Commissione Uè Timmermans "I costi del Green Deal inferiori allo stallo sul clima" di Tristan Filges e Gregor Schwung BRUXELLES - Signor Timmermans, al vertice Uè la scorsa settimana il primo ministro ungherese ha chiesto una "revisione completa" del Green Deal europeo, in considerazione dei prezzi elevati dell'energia. Forse teme di chiedere troppo alla gente. Condivide la preoccupazione? No, se non agiamo verrà chiesto molto di più alla gente. E chi saranno allora le vittime? I più deboli, che non possono trasferirsi altrove. La questione climatica è questione sociale. Orban può dire quello che vuole, ma la scienza ci dice chiaramente che la minaccia del cambiamento climatico è enorme e dobbiamo agire. Chi non può permettersi gli alti prezzi di benzina e gas capirà? Se avessimo fatto Green Deal cinque anni prima non avremmo questa crisi energetica. Ci sarebbe molta più energia rinnovabile, e le rinnovabili sono rimaste a buon mercato durante la crisi. Ora dobbiamo procedere con celerità. L'Ue vuole estendere il sistema di scambio delle quote di emissione a trasporti ed edilizia. A quanto potrà ammontare l'onere supplementare che la protezione del clima comporterà per i costi di cose quotidiane come il riscaldamento e i carburanti? Dall'introduzione del sistema nell'industria abbiamo visto che questo settore si sta riconvertendo. Deve avvenire anche nei trasporti e nell'edilizia, ma non a scapito di chi deve scaldarsi e fare rifornimento ogni giorno. Ecco perché dobbiamo redistribuire. Tutti i fondi ottenuti devono essere redistribuiti dagli Stati membri per evitare la povertà energetica. In Francia i gilet gialli hanno paralizzato il Paese dopo che Macron ha introdotto l'ecotassa sulla benzina... Se non aiutiamo chi ha paura della trasformazione torneranno i gilet gialli. Ma con il nostro fondo per il clima vorremmo organizzare una redistribuzione. Se lo facciamo come Macron, la gente protesterà. Ma non deve temere la povertà energetica: riceverà sostegno. La Uè intende mettere mille miliardi a disposizione del Green Deal, ma i think tank la accusano di aver falsificato i conti. Il costo reale sarebbe il triplo. C'è bisogno di molti più soldi? Se organizziamo in modo tale che i fondi del privato sostengano questo cambiamento ci saranno molti più soldi a disposizione. E arriveranno anche i fondi per la ristrutturazione. Forse tra dieci anni dovremo verificare se sono sufficienti. Ma oggi abbiamo soldi e risorse. Quello che manca è la volontà politica. Se non facciamo nulla e non riduciamo i gas serra, i costi saranno molto più elevati. Anche l'Ue deve mettere a disposizione più soldi, come dopo l'epidemia di coronavirus? Dobbiamo prima usare le risorse del Recovery Fund post-coronavirus per ricostruire economia e società. Se spenderemo in modo sbagliato, metteremo sulle spalle dei nostri figli un debito insopportabile. Se li investiamo bene, ad esempio per liberarci dalle fonti energetiche tradizionali, saranno facilmente in grado di pagarli, anche perché saranno stati creati oltre due milioni di posti di lavoro. L'Ue è all'avanguardia in questo campo e spera che altri seguano il suo esempio. Avverrà al summit sul clima di Glasgow? Due anni fa, tutti dicevano che eravamo troppo ambiziosi. Ora altri stanno seguendo il nostro esempio. Paesi come Usa, Giappone, Canada, Sud Africa e Corea si pongono obiettivi ambiziosi e i leader europei ne sono già convinti. Tutti vogliono essere attivi sui mercati europei. Ma che dire di Cina, Russia o Brasile? I loro presidenti non vengono nemmeno a Glasgow... Hanno grandi difficoltà con il coronavirus, posso capire la cautela nel viaggiare. Fermo è fondamentale che qualcosa si muova. Putin ha promesso la neutralità nelle emissioni di CO2 entro il 2060. Anche i cinesi stanno andando nella giusta direzione e persino Bolsonaro si è espresso in modo più positivo. Cosa deve accadere alla COP26 perché lei possa poi affermare che è stato un successo? Sarò soddisfatto se adotteremo norme che ci consentano di raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi. Sarà difficile, ma non è l'ultima possibilità. Glasgow è l'incontro più importante da Parigi, ma

dovremo continuare a lottare per il clima. In Germania, Spd, Verdi e Fdp negoziano una "coalizione semaforo". Hanno stabilito che non ci saranno limiti di velocità in autostrada. È il segnale giusto? Ogni Stato Uè ha le sue peculiarità culturali. L'avversione al limite di velocità in autostrada in Germania è un tema che altri europei - me compreso - non riescono a capire. Ma in altri settori, come l'energia rinnovabile, la Germania è un modello. Pertanto si può concedere ai tedeschi di guidare veloci. -Traduzione di Carlo Sandrelli Orban può dire quello che vuole, la minaccia è enorme: a pagare il conto alla fine sarebbero i più deboli. Co mrmss cirio p

AGGIORNATO - Nasce la centrale unica delle previsioni meteo L'allerta arriva via sms

[Elena Dusi]

IL CASO Nasce la centrale unica delle previsioni meteo L'allerta arriva via sms L'agenzia governativa ora coordina la miriade di stazioni di rilevamento La Protezione civile lancerà l'allarme sul cellulare di chi è in pericolo di "Elena Dusi L'Italia è il Paese dei campanili e delle stazioni meteorologiche. In una nazione da Smila Comuni si contano 4.500 punti di osservazione del tempo con limila strumenti. Ma il censimento riguarda solo i centri delle Regioni, cui vanno aggiunte la rete dell'Aeronautica militare e quella dei 23 radar per il monitoraggio in tempo reale, gestiti in parte dalle Regioni e in parte dalla Protezione civile, per una spesa annua di manutenzione di oltre 30 milioni di euro. Eppure quando nel 2018 dieci persone morirono affogate nel torrente del Raganelle, sul Pollino, nessun pluviometro - strumento assai banale - registrò 100 millimetri di pioggia in un'ora, valore molto alto. Non è il caso dell'uragano atteso oggi in Sicilia, previsto in anticipo e accolto da allerta rossa, scuole e uffici chiusi. Ma la sensazione è che il gioco, con il meteo, si stia facendo più duro. E che un avversario che colpisce con armi nuove e potenti (i medicane, uragani del Mediterraneo, diventati più frequenti) o con attacchi fulminei e circoscritti (le alluvioni lampo, potenti e difficili da prevedere) vada contrastato con strumenti più sofisticati di così. Di qui l'idea della Protezione civile di lanciare un'allerta sui cellulari (It Alert), che doveva entrare in vigore a ottobre 2020 e poi, tra pandemia e problemi di cybersicurezza, è rimasto nella fase dei lavori in corso. Promette di inviare un messaggio ai cellulari della zona a rischio quando si forma un uragano improvviso, come già avviene in diversi paesi europei. Madeve evitare allarmi impropri, e va protetto dagli hacke r. È invece stata avviata con un decreto legge del 16 settembre l'agenzia ItaliaMeteo, che pure ha sofferto una gestazione lunga tré anni e che avrà il compito di far suonare in un'unica orchestra stazioni meteo delle Regioni, radar della Protezione Civile, boe della rete mareografica dell'Ispra, centri nivologici civili e militari e reti per il conteggio dei fulmini, oltre all'archivio storico dei dati sul clima del Cnr. Eravamo abituati a parlare solo in dialetto. Ora dovremmo imparare a usare anche l'italiano. Tutti gli strumenti dovranno avere standard simili per far parte di un sistema unico, anche se gestito da enti diversi, dice il direttore nominato di ItaliaMeteo, il fisico Carlo Cacciamani, ex direttore del centro funzionale centrale della Protezione civile. ItaliaMeteo funzionerà con 52 scienziati, 30 consulenti e 7 milioni all'anno. Una delle frasi più usate da Cacciamani è che oggi l'acqua è pericolosa come il fuoco. Siamo abituati a temere gli incendi, dobbiamo imparare ad avere paura anche dei temporali violenti, visto che un ruscello di 15 centimetri fa cadere a terra un uomo e uno di 60 centimetri solleva una macchina. Se c'è un'allerta rossa dobbiamo restare a casa. Se decidiamo di uscire, mettiamo a rischio la nostra vita. L'energia che al momento surriscalda il Mediterraneo - l'acqua ha un grado in più rispetto alla media del passato - è pronta a liberarsi sotto forma di uragani. Per migliorare le previsioni servono migliori strumenti, ma anche scienza e ricercatori esperti, spiega Cacciamani. Il supercomputer installato ora a Bologna, che farà correre i modelli meteo per il centro europeo per le previsioni Ecmwf, non potrà che aiutare. Ci sono poi servizi al momento parcellizzati, come quello che indica agli agricoltori quanta acqua fornire ai campi: alcune regioni li forniscono e altre no. Con l'Italia diretta verso estati più siccitose, l'informazione può far la differenza fra perdere e salvare il raccolto. Poi bisognerà educare la popolazione, prosegue Cacciamani. Il cambiamento climatico può dar vita a fenomeni più pericolosi. Per ridurre i danni occorre una previsione solida, un terri- E. torio ben pianificato, senza troppo cemento, un'allerta precisa e tempestiva e citt

adini capaci di comprenderla. Se nel 1994 un'alluvione in Piemonte ha provocato 70 vittime, nel 2000 ne ha fatte quasi 50 di meno e quest'anno, nonostante 850 millimetri d'acqua in meno di 24 ore, a malapena se ne è parlato sui giornali, vuoi dire che questo sistema è cresciuto. Per una Sicilia che guarda al cielo plumbeo e all'allerta rossa, la giornata di oggi sarà un esame "Ci vogliono territori senza troppo cemento, un 'allerta precisa e cittadini in grado di comprenderlada brividi. Nelle riprese tv vedo ancora gente in auto nonostante i fiumi d'acqua, scuote la testa

Cacciamani. Con queste condizioni, è consigliabile restare al sicuro in casa.. ItaliaMeteo ha una dotazione di S2 scienziati, 30 consulenti e 7 milioni all'anno Il fisico Nato ad Ancona e laureato á Bologna, Carlo Cacciamani è I direttore di ItaliaMeteo -tit_org- AGGIORNATO - Nasce la centrale unica delle previsioni meteoallerta arriva via sms

Nasce il Fondo clima per spingere l'Italia verso gli obiettivi Ue

[Celestina Dominelli]

Nasce il Fondo clima per spingere l'Italia verso gli obiettivi Ue Ambiente. Lo strumento gestito da Cdp avrà una dote annua di 840 milioni al 2026. Celestina Dominelli ROMA. La conferma, come da indicazioni contenute nel documento programmatico di bilancio licenziato nei giorni scorsi e ribadita poi ieri dal ministro dell'Economia Daniele Franco, di un Fondo da 2 miliardi per contenere i rincari delle bollette di luce e gas che l'Arera dovrà utilizzare nel primo trimestre del 2022 per ridurre le aliquote relative agli oneri generali di sistema. È un Fondo ad hoc per il clima che partirà con una dote di 840 milioni annui da qui al 2026 e che dovrà sostenere gli interventi di soggetti pubblici o privati finalizzati a centrare i target ambientali e sul clima fissati dagli accordi internazionali ai quali l'Italia ha aderito. Sono queste le misure principali alla voce "transizione ecologica" della manovra approvata dal Consiglio dei ministri. È il Fondo italiano per il clima, istituito nello stato di previsione del ministero della Transizione ecologica, sarà gestito da Cassa di Risparmio e prestiti sulla base di un'apposita convenzione da siglare con il dicastero guidato da Roberto Cingolani che disciplinerà l'impiego delle risorse dello strumento. Il Fondo potrà, si legge tra le pieghe del provvedimento, assumere capitale di rischio mediante fondi di investimento, fondi di fondi o capitale di debito, erogare finanziamenti indiretti mediante istituzioni finanziarie o assicurare finanziamenti diretti di iniziative e programmi ad elevato impatto, ma potrà anche erogare garanzie su finanziamenti concessi a soggetti terzi autorizzati all'esercizio del credito. Spetterà poi a un comitato di indirizzo presieduto dal ministro Cingolani o da un suo delegato definire l'orientamento strategico e le priorità di investimento del Fondo e deliberare su proposta di Cdp, mentre sarà un comitato direttivo a esprimersi sui finanziamenti e le garanzie concesse a valere sullo strumento. Insieme al Fondo clima, arriva poi con la manovra approvata ieri anche il "Fondo sostegno transizione industria" - 150 milioni a decorrere dal 2022 - istituito nello stato di previsione del ministero per lo Sviluppo economico a sostegno della decarbonizzazione. L'obiettivo è agevolare le imprese ad alta intensità energetica che varano progetti per l'efficientamento energetico, l'economia circolare o la cattura, sequestro e riutilizzo della CO2. Servirà un decreto attuativo del ministero, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, per definire i dettagli dell'intervento e far quindi partire la misura. In arrivo anche il Fondo chiamato a sostenere la decarbonizzazione delle imprese ad alta intensità energetica - tit_org- Nasce il Fondo clima per spingere l'Italia verso gli obiettivi Ue

Catania conta i danni, servono 100 milioni per gli interventi urgenti

[Nino Amadore]

MALTEMPO Da un lato i tentativo di ricostruire e la conta dei danni pubblici e privati. Dall'altro la paura per Apollo, come è stato battezzato il ciclone mediterraneo. Catanesi e non solo prostrati dalla violenza della pioggia che non ha precedenti. A Pantelleria nella notte di ieri sono cadute in poche ore 148 mm di pioggia, il 30% di quello che cade in un anno, con frane e allagamenti. I metereologi parlano di nubifragi nel catanese e nel siracusano e di venti, soprattutto ancora nel siracusano, a 100 chilometri l'ora. Trema la Sicilia orientale e trema la punta sud della Calabria. In Sicilia la Protezione civile ha diramato per oggi l'awiso di allerta rossa ed è in stato di allarme: da mezzanotte è scattato il codice rosso. A Catania tutto resta ancora chiuso sulla base di un'ordinanza del sindaco Salvo Poggiese: scuole, uffici, negozi persino il Lungomare è sbarrato. Chiusi oggi gli uffici regionali nelle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. Il tentativo è di tenere la gente a casa: a causa del maltempo i morti sono stari tré. Per il resto si vedrà e solo quando sarà passata la tempesta si potrà capire da quale punto ripartire e soprattutto quanto denaro serve per farlo. In questa fase ci sono le preoccupazioni degli imprenditori con Confindustria Catania che ha avviato il monitoraggio tra gli associati e non solo e poi ci sono gli imprenditori agricoli e agroindustriali che stanno cercando di capire quali sono state le conseguenze sui prodotti a partire dalle arance: Dobbiamo aspettare la fine del ciclone prima di poter cominciare la conta dei danni - dice Elena Albertini, vice presidente del Consorzio arancia rossa di Sicilia Igp -, ma fin da ora possiamo dire che ci saràbisogno di sostegni concreti e immediati da pane delle istituzioni. La prossima stagione agrumicola, dice già qualcuno, sarà caratterizzata dalla scarsità di volumi, con circa il 30% in meno di prodotto disponibile. Auspichiamo che, stavolta, vengano garantiti ristori e in tempi brevi - dice Nello Alba, amministratore delegato Oranfrizer -. Gli agricoltori siciliani hanno già subito l'alluvione del 2018, l'80% delle risorse a copertura dei danni provocati da quella calamità sono stari tagliati e quel 20% di esigue risorse per il recupero degli impianti deve ancora essere elargito. Intanto il governo regionale guidato da Nello Musumeci ha dichiarato lo stato di emergenza regionale e richiesto a Roma la dichiarazione dello stato di calamità per 86 comuni, poco più di un quinto del totale regionale: Una stima complessiva dei danni potrà essere fatta solo al termine della ricognizione già avviata e a conclusione della fase di emergenza meteo. Sono già stari quantificati circa io milioni per interventi di somma urgenza e circa 100 milioni per interventi strutturali di riduzione del rischio dicono dalla Regione. Più netto Musumeci: Al governo centrale chiediamo di avviare al più presto lo stanziamento delle risorse necessarie a ripristinare le infrastrutture pubbliche e ristorare chi ha subito danni. Bruxelles convochi meno tavoli sul cambiamento climatico e agisca con immediatezza con un'iniziativa strategica. Servirebbero una legge speciale e almeno 3 miliardi per mettere in sicurezza il territorio siciliano. Intanto ci sono opere che aspettano da anni. La Fillea-Cgil cita il caso della gronda a Catania e dei collettori che avrebbe dovuto arginare, con una spesa di 38 milioni, lo spettro delle crisi id ro geologiche. Un progetto di oltre 25 anni fa prevedeva la realizzazione di un canale di gronda che avrebbe dovuto circumnavigare la parte alta della città captando tutti i torrenti che venivano giù dall'area pedimontana per convogliarli a mare, attraverso la scogliera. Ma non c'è ancora. Nino Amadore ââ€îîëãþîâ â îàóäò Codice rosso. Allerta a Catania da mezzanotte di ieri -tit_org-

Big oil e le accuse sul clima

[Redazione]

BIGOILELEACCUSESULCLIMA Le accuse di disinformazione sul clima sono sbagliate. Lo afferma Michael Wirth, l'ad di Chevron nel corso dell'audizione in Congresso di Big Oil. Respinge le accuse anche il numero Lino di Exxon Mobil, Darren woods, il fatto che Exxon abbia sostenuto alcune politiche sul clima e si sia opposto a altre non equivale a promuovere disinformazione sul clima. È il momento per l'industria dei combustibili fossili di cambiare, dice invece la deputata Carolyn Maione, presidente della commissione per la supervisione. -tit_org-

MALTEMPO Rischio Medicane, o ciclone mediterraneo, fino a domani, con alluvioni e mareggiate violente sulle due regioni Vento a 100 km/h su Sicilia e Sardegna

[Redazione]

MALTEMPO Rischio Medicane, o ciclone mediterraneo, fino a domani, con alluvioni e mareggiate violente sulle due regioni Rischio Medicane (o ciclone mediterraneo) nelle prossime ore su Sicilia e Calabria: fino a domani rischio di piogge alluvionali, venti a 100 km/h e violente mareggiate. Uno stretto e profondo vortice di bassa pressione (avente le caratteristiche di Tic, Trop i cai-Like-Cyclone, detto anche Medicane o Ciclone mediterraneo) staziona da giorni sui mari a sud della Sicilia e tra ieri sera e oggi, spostandosi verso nord, dovrebbe determinare un nuovo peggioramento del tempo sull'isola e in Calabria con probabili criticità legate a piogge localmente abbondanti e venti molto forti. La giornata di ieri - affermano i meteorologi di IconaMeteo.it - è stata ancora una volta caratterizzata da condizioni di tempo stabile e clima mite sulle regioni centro settentrionali e in gran parte del Sud. Una circolazione di aria più instabile presente sul Mediterraneo occidentale ha influenzato la Sardegna, favorendovi lo sviluppo di rovesci sparsi. Nel corso del fine settimana si attenua progressivamente il maltempo all'estremo sud mentre una prima perturbazione atlantica raggiunge il Nordovest e la Sardegna, alla fine di domenica anche il settore tirrenico. Sono operativi da giorni a Siracusa l'Unità di crisi, in Prefettura, e il Centro operativo comunale, per fronteggiare l'arrivo del ciclone. Il ciclone preoccupa la popolazione, ma la macchina dei soccorsi a Siracusa, per fronteggiare l'uragano, si è già messa in moto. Da giorni presidiamo le aree che presentano maggiori rischi - dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia - di esondazione o zone maggiormente soggette ad allagamenti. La risposta alle emergenze è praticamente immediata, infatti, poco dopo aver ricevuto le foto del crollo di un costone roccioso, il personale della Protezione civile e i vigili del fuoco sono arrivati in appena 10 minuti. La presenza sul territorio, alla luce di questo periodo contrassegnato dal maltempo, è stata rafforzata. Tutto chiuso a Catania. Anche oggi scuole e attività commerciali non essenziali, a causa dell'emergenza meteo che non è finita. È previsto, infatti, un imminente e ulteriore peggioramento. Gli Istriani tornano i

-tit_org-

Fragilit? del territorio: dopo gli incendi da record, frane e allagamenti

[Redazione]

Venerdi 29 Ottobre 2021, 09:30 CAE ripercorre gli eventi naturali disastrosi che si sono abbattuti in diverse regioni di Italia da agosto ad oggi. A metà dello scorso agosto, quando la stagione degli incendi boschivi era ancora in piena evoluzione, Massimiliano Fazzini, Coordinatore del Team sul Rischio Cambiamento Climatico della Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), dichiarava che in Italia erano bruciati circa 110.000 ettari di terreno, un'area grande quanto 145 mila campi da calcio: il quadruplo rispetto ai 28.479 ettari arsi, in media, ogni anno dal 2008 al 2020. Fino a quel momento nella Penisola erano scoppiati oltre 400 incendi di grandi dimensioni (oltre i 30 ettari), contro una media di 224 nel periodo 2008-2020. A dare in numeri era stata l'European Forest Fire Information System (EFFIS) della Commissione europea: rivelava infatti che l'Ue stava bruciando a un ritmo doppio rispetto agli anni precedenti e che Grecia ed Italia comandavano questa drammatica classifica. Senza ricordare lo straziante bilancio degli animali selvatici che hanno perso la vita: circa 2.000.000. I nubifragi. Tra il 24 ed il 26 ottobre piogge molto intense, con i relativi strascichi di alluvioni e frane, colpiscono la Sicilia. In alcune zone del catanese sono precipitati oltre 550 millimetri di pioggia, negli stessi posti dove in media cadono 1000 mm in un anno. Intensità dei singoli temporali, avvenuti a più riprese nei tre giorni, ha raggiunto valori anche molto significativi. Il maltempo, segnalato in anticipo con il bollettino di allerta arancione nella maggior parte dell'Isola e rossa tra Messina e Catania, ha generato fiumi di fango e smottamenti, cedimenti, allagamenti e strade in tilt in numerosi Comuni, soprattutto della parte orientale della Regione, ma non solo. Scuole chiuse a Messina, Catania, Acireale, Siracusa. Decine i voli diretti a Catania dirottati. Quella etnea è la provincia più colpita. Qui, al momento in cui scriviamo, purtroppo ci sono già state tre vittime: una coppia dispersa a Scordia il giorno 24 ottobre, e un signore travolto dalla sua stessa auto, trascinato dalle acque, a Gravina di Catania, il 26 ottobre. La Calabria. Nelle stesse giornate sono emessi bollettini di allerta dal colore rosso, quello che segnala la massima probabilità di eventi calamitosi, anche in buona parte della Calabria. Qui alcuni Comuni hanno deciso di chiudere le scuole e di attivare i Centri Operativi Comunali, seguendo le procedure previste dei rispettivi Piani di Protezione Civile in caso di tali allerte. Tra i primi disagi registrati vi sono lo straripamento di fiumi e torrenti, mentre altri sono a rischio o sotto osservazione. Questa è la situazione delineata dalla Protezione Civile Regionale della Calabria sull'ondata di maltempo che dal giorno 24 ottobre sera sta interessando la Regione. La zona più colpita, almeno inizialmente, è quella del reggino. A straripare sono stati il fiume Bonamico, in località Pace a San Luca, e il torrente La Verde a ridosso della statale 106, tra Bianco e Africo, nel reggino, con allagamento di terreni agricoli circostanti. Molti danni alle strade, allagate o interrotte da smottamenti, anche nel vibonese. Situazione in Liguria. Appena venti giorni prima, il giorno 4 ottobre, in Liguria si sono registrate precipitazioni molto intense. Tra le 14.30 e le 15.30 sono piovuti oltre 178 mm di acqua in un'ora a Urbe Vara superiore, con valori che hanno quasi raggiunto il record nazionale sulla singola ora, registrato a Vicomorasso nell'alluvione del 4 novembre 2011. Inoltre, sono stati superati diversi record regionali: 378 mm in 3 ore a Urbe Vara Superiore, 496 mm in 6 ore a Montenotte inferiore, 741 mm in 12 ore a Rossiglione. In quest'ultimo caso è stato superato il record dell'alluvione del 1970, misurato a Bolzaneto. Le zone più colpite sono quelle del Savonese e entroterra di Genova, la Valbormida, le valli Stura e Orba. In totale sono 10 le famiglie evacuate, 1 a Savona, 4 a Rossiglione, 5 a Pontinvrea. I nuclei familiari isolati sono 17 a Savona in zona Santuario e nelle frazioni circostanti, oltre a 5 famiglie a Quiliano. Considerando i valori di pioggia e la fragilità del territorio ligure, l'esiguità dei danni e la mancanza di vittime sono certamente segno del buon funzionamento delle istituzioni preposte all'allertamento e dell'intero sistema di Protezione Civile Regionale e Comunale. Contenuto tratto da CAE Magazine n.57 Ottobre 2021 a cura di CAE SpA

"Librum 2021", un'esercitazione per la salvaguardia dei beni culturali

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 10:14 Nella giornata, organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Provinciale di Volontariato e Protezione Civile della Provincia di Cuneo, si è svolta una simulazione di allagamento della biblioteca di Belvedere Langhe. Si è conclusa nella giornata di sabato 16 ottobre a Belvedere Langhe, in provincia di Cuneo, l'esercitazione di protezione civile, Librum 2021 organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Provinciale di Volontariato e Protezione Civile Provincia di Cuneo O.D.V., incentrata sulla salvaguardia dei beni culturali in aree di crisi; iniziativa fa seguito a quella organizzata nell'ottobre dello scorso anno presso la chiesa di San Matteo di Faragliano. L'esercitazione in archivio Tutti e due gli eventi costituivano la prova pratica di due corsi specifici tenuti da esperti e qualificati docenti in materia di salvaguardia dei beni culturali in aree di crisi; quello di quest'anno ha avuto per oggetto la salvaguardia del patrimonio cartaceo tenuto da Barbara Caranza e da Pietro Livi, entrambi restauratori. Caranza opera nel settore della legatoria e del restauro del libro Associazione Nazionale dal 1975, eseguendo interventi di restauro in Italia e all'estero per conto dei più importanti Archivi di Stato e Biblioteche nonché per Sovrintendenze Archivistiche e per i Beni Librari. Dopo due moduli formativi in presenza presso Aula Multimediale dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Alba, grazie alla disponibilità e collaborazione del Sindaco di Belvedere Langhe, Biagina Cartosio, che ha messo a completa disposizione la biblioteca comunale, è stato possibile mettere in pratica quanto i corsisti hanno assimilato nelle lezioni in presenza. Salvataggio dei manoscritti È stato simulato un allagamento dovuto ad una calamità atmosferica che ha colpito pesantemente il comune di Belvedere Langhe tra cui la sua biblioteca comunale contenente manoscritti antichi e di valore, si è quindi simulato l'intervento di squadre costituite da Volontari di Protezione Civile tra cui unità droni, personale del team Mibact, personale dei Vigili del Fuoco e del Nucleo Carabinieri TCP (Tutela Patrimonio Culturale). Le squadre dopo avere avuto comunicazione dell'agibilità dei locali dopo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco supportati dall'unità droni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, i Volontari, coordinati dal restauratore certificato, hanno proceduto all'analisi del materiale cartaceo, alla sua stabilizzazione e catalogazione, al suo imballaggio ed al trasporto presso il laboratorio di restauro. Strumentazione Hanno partecipato all'evento oltre 35 Volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri provenienti dalle provincie di Asti, Cuneo e Monza e Brianza intervenuti con 11 mezzi tra cui camper, furgoni, camion con piattaforma, quattro unità droni, gruppi elettrogeni, torri faro, gazebo con tavoli, computer stampanti ed attrezzatura specifica per emergenza simulata. A fine esercitazione sono stati consegnati gli attestati ai corsisti da parte dei docenti Barbara Caranza e Pietro Livi e dal Presidente del Coordinamento Regionale di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri Piemonte Valle Aosta, Roberto Cav. Zocchi. Un grazie particolare va al Sindaco del Comune di Belvedere Langhe, Cartosio Biagina, alla Polizia Locale dell'Unione Montana Alta Langa per la presenza e fattiva collaborazione durante l'esercitazione, al Centro Servizi Volontariato della Provincia di Cuneo che grazie al loro prezioso contributo è stato possibile la realizzazione dei due corsi 2020 e 2021, alla Famiglia REVELLI per la loro stupenda ospitalità presso il pro agriturismo di pian del Bosco, ed infine un grande, anzi grandissimo ringraziamento ai docenti Barbara Caranza e Pietro Livi che ancor prima di essere docenti si sono dimostrati essere dei grandissimi Amici del Nucleo Provinciale di Volontariato e Protezione Civile ANC della Provincia di Cuneo. Testo e Foto: Associazione Nazionale Carabinieri Nucleo Provinciale di Protezione Civile Provincia di Cuneo ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la s

elezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Cnsas Sicilia, quarto giorno di ricerche a Scordia (CT)

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 10:57 Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 27 ottobre, i volontari del SASS hanno trovato la giacca della donna, elemento utile a indirizzare le ricerche. Proseguono le ricerche della donna dispersa a Scordia, in provincia di Catania, a causa del forte nubifragio che l'ha sorpresa in auto con il marito domenica 24 ottobre. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato e da quattro giorni proseguono le ricerche della donna. Ieri, mercoledì 27 ottobre, nel tardo pomeriggio, i volontari del SASS, Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano, hanno trovato elementi utili a indirizzare le ricerche, quali un giubbotto che, dopo essere stato reperito, è stato riconosciuto dalla figlia che ha confermato appartenere ad Angela Caniglia, la donna dispersa. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano (SASS), provenienti da Catania e da Palermo, anche oggi sono già in campo. Sul posto sono presenti anche gli uomini della Croce Rossa, dell'Esercito, del Nucleo Soccorso Alpino Guardia di Finanza, dei Vigili del fuoco e i funzionari del Comune di Scordia. [red/cb](#) (Fonte: Cnsas Sicilia)

Dpc: Allerta rossa sulla Sicilia orientale

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 16:06 Segnalato per domani un peggioramento delle condizioni meteo in Regione, nella zona Est della Sicilia è infatti segnalata l'allerta rossa all tempo sulla Sicilia è in peggioramento. Il Dipartimento di Protezione Civile ha infatti emesso l'avviso di Allerta rossa per domani, venerdì 29 ottobre, sulla Sicilia orientale. Così il colore dell'allerta passa dall'arancione previsto per oggi, giovedì 28 ottobre, al rosso di domani. Allerta arancione sulla Sicilia centrale e sulla Calabria meridionale. Allerta gialla sul versante occidentale della Sicilia e sulla Calabria centrale. Qui il bollettino di criticità per conoscere il livello e le zone di allerta sul territorio. Red/cb (Fonte: sito Dpc)

Scordia (CT), ritrovato il corpo della donna dispersa

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 11:58 La piana di Catania ha restituito il corpo di Angela Caniglia travolta dal nubifragio insieme al marito lo scorso 25 ottobre a Scordia. Ritrovato il corpo di Angela Caniglia, la 61enne dispersa da quattro giorni a Scordia, in provincia di Catania, per il nubifragio abbattutosi sul paese della Piana di Catania. Ieri i volontari avevano trovato il suo giubbotto in un agrumeto, riconosciuto dalla figlia della donna. Il 25 settembre scorso nella stessa zona era stato ritrovato il corpo del marito Sebastiano Gambera, di 67 anni, anche lui travolto dal fango.
red/cb (Fonte: Cnr)

Il buco dell'ozono influenza il ghiaccio dell'Antartide

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 11:37 Riscontrate concentrazioni pressoché costanti di iodio dal 1800 al 1974, per poi trovare una netta e significativa riduzione dal 1975 al 2012. Non solo salute umana ed ecosistemi terrestri e marini. Il buco dell'ozono influisce anche sui processi chimici ambientali del Polo Sud. La riduzione dello strato di ozono infatti ha avuto un effetto diretto sul ciclo dello iodio intrappolato nel ghiaccio antartico. La scoperta è stata fatta da un team internazionale guidato da scienziati dell'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Università Ca Foscari Venezia. Il lavoro, pubblicato su Nature Communications, ha riguardato un periodo di circa 200 anni e rappresenta una chiave di volta per capire l'impatto del fenomeno sui processi chimici ambientali e sulle proiezioni climatiche future. La ricerca in Antartide, dove il ghiaccio racchiude preziose informazioni sul passato dell'atmosfera del nostro pianeta, i ricercatori hanno estratto una carota di ghiaccio di circa 12 metri di lunghezza nei pressi della stazione di ricerca internazionale Concordia con l'obiettivo di analizzare chimicamente l'evoluzione temporale dello iodio in un periodo di circa 200 anni (dal 1800 al 2012). Per la prima volta è stato possibile osservare e valutare gli effetti della radiazione ultravioletta sulla concentrazione nella neve di questo elemento, spiega Andrea Spolaor, ricercatore Cnr-Isp e primo autore del lavoro. Lo iodio svolge un ruolo fondamentale nella chimica atmosferica polare e nel bilancio radiativo del pianeta, pertanto, studiare come viene scambiata tra neve e atmosfera è cruciale anche al fine di perfezionare le proiezioni climatiche e ambientali future. Per valutare ed interpretare l'andamento della concentrazione di iodio nella carota di ghiaccio, i ricercatori hanno impiegato un approccio multidisciplinare che, oltre ad analisi chimiche, ha incluso modelli atmosferici e chimico-fisici. Abbiamo riscontrato concentrazioni pressoché costanti di iodio dal 1800 al 1974, per poi trovare una netta e significativa riduzione dal 1975 al 2012. La nostra ricerca dimostra che la riduzione della concentrazione di iodio e la sua conseguente emissione in atmosfera in quest'ultimo arco temporale, è imputabile alla riduzione della concentrazione dell'ozono stratosferico, quindi all'aumento della radiazione UV che raggiunge la superficie dell'Antartide, prosegue Spolaor. Applicazioni della scoperta Le implicazioni di questa scoperta, aggiunge Carlo Barbante, direttore del Cnr-Isp e professore presso l'Università Ca Foscari Venezia sono molteplici e hanno il potenziale di aprire nuovi orizzonti di ricerca. In particolare, potremmo applicare lo studio dello iodio nelle carote di ghiaccio antartiche per valutare la presenza di altri fenomeni di riduzione dell'ozono stratosferico avvenuti nel passato, potenzialmente fino a 1.5 milioni di anni fa, grazie all'avvio imminente del progetto internazionale Beyond Epica, coordinato dal Cnr-Isp e a cui partecipa Ca Foscari. A più di 40 anni di distanza dall'identificazione dell'assottigliamento dello strato di ozono stratosferico, questi risultati sono rilevanti anche alla luce delle sfide ambientali e climatiche presenti e future, conclude François Burgay, co-autore della ricerca e post-doc presso il Paul Scherrer Institut. Con questo lavoro mostriamo come gli effetti dell'uomo sull'ambiente, anche se opportunamente mitigati attraverso l'adozione di protocolli internazionali, si protraggono per molti decenni e con conseguenze ancora in larga parte sconosciute. Per questo motivo, anche in vista dell'imminente COP26 di Glasgow, occorre agire in fretta per limitare gli effetti a lungo termine del cambiamento climatico in corso. Il fattore tempo è decisivo. Allo studio hanno preso parte anche ricercatori del Paul Scherrer Institut (PSI, Svizzera), Institute for Interdisciplinary Science (Icb-Conicet, Argentina), Institute of Physical Chemistry Rocasolano (Csic, Spagna), Korea Polar Research Institute (Corea del Sud), National Center for Atmospheric Research (Stati Uniti) e Università di Roma 3. [red/cb/](https://www.3red.it/cb/) (Fonte: Cnr)

Crisi climatica: cosa rischiano i Paesi del G20

[Redazione]

Giovedì 28 Ottobre 2021, 16:42 La Fondazione Cmcc ha pubblicato un atlante che illustra con infografiche e dati quali saranno le conseguenze della crisi climatica per i G20. Immaginate una grande mappa interattiva, un atlante in grado di dare informazioni sugli scenari climatici attesi in ogni Paese del G20, dati, cambiamenti climatici già avvenuti. Un quadro completo delle conoscenze scientifiche più aggiornate sul clima, i rischi associati e gli impatti dei cambiamenti climatici sulle economie, l'ambiente e le società. Tutto questo è G20 Climate Risk Atlas appena pubblicato dalla Fondazione Cmcc. Atlante della crisi climatica Basato sulle più avanzate conoscenze scientifiche disponibili sul tema, lo studio è il primo del suo genere e l'Atlante è di facile consultazione, ricchi di infografiche, mappe e brevi descrizioni in un linguaggio accessibile. Attraverso un'analisi approfondita dei settori chiave delle economie dei G20, la ricerca valuta per ogni singolo paese gli impatti, i rischi e le interazioni con i cambiamenti climatici previsti per la metà e la fine del secolo, considerando diversi scenari di riscaldamento e diversi modelli di sviluppo. Impatto sul Pil Il rapporto, realizzato con il supporto di European Climate Foundation e con il contributo scientifico di Enel Foundation, riscontra che nei paesi del G20, nello scenario peggiore, senza un'azione urgente per ridurre le emissioni climateranti, le perdite di PIL causate dai cambiamenti climatici potrebbero raggiungere il 4% all'anno entro il 2050, valore che potrebbe superare l'8% entro il 2100 - praticamente il doppio delle perdite economiche da Covid-19 subite dai G20. Per alcuni di questi paesi ci si aspetta che saranno colpiti in misura ancora maggiore, come il Canada, che potrebbe veder ridotto il proprio PIL di almeno il 4% entro il 2050 e di oltre il 13% - 133 miliardi di euro - entro il 2100. Al contrario, più rapidamente i paesi del G20 adotteranno politiche a basse emissioni di carbonio, meno gli impatti del clima che cambiasi propagheranno a cascata e risulteranno dunque più gestibili. Contenendo l'incremento della temperatura globale entro i 2 C, il costo di tali impatti per i paesi membri del G20 potrebbe scendere allo 0,1% del PIL totale entro il 2050 e all'1,3% entro il 2100. Soluzione: ridurre emissioni "Siccità, ondate di calore, innalzamento del livello del mare, diminuzione delle scorte alimentari, minacce al settore turistico: questi risultati mostrano quanto gravemente i cambiamenti climatici colpiranno le più grandi economie del mondo, a meno che non si agisca ora ha affermato la Prof.ssa Donatella Spano, membro del consiglio strategico del CMCC e coordinatrice del rapporto. Come scienziati, sappiamo che solo un'azione rapida per ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti climatici ne limiterà i gravi impatti. Confidiamo che sulla strada verso la transizione sostenibile, i cambiamenti climatici saranno considerati come un pilastro fondamentale dell'agenda politica". Eventi estremi in aumento Alcuni impatti della crisi climatica si riverseranno sulla salute pubblica dei Paesi del G20. La ricerca evidenzia che l'aumento delle temperature e le intense ondate di calore potranno causare gravi siccità, minacciando la disponibilità d'acqua essenziali per l'agricoltura, comportando perdite di vite umane e aumentando la possibilità di incendi. Entro il 2050 le ondate di calore potrebbero durare almeno dieci volte più a lungo in tutti i paesi del gruppo dei 20, e oltre 60 volte più a lungo nel caso di Argentina, Brasile e Indonesia. In Europa, in uno scenario ad alte emissioni, i decessi legati a eventi di calore estremo potrebbero aumentare da 2.700 all'anno fino a 90.000 all'anno entro il 2100. Altre conseguenze dei cambiamenti climatici influenzeranno anche la sicurezza alimentare: in India, il calo della produzione di riso e grano potrà provocare perdite economiche fino a 81 miliardi di euro entro il 2050 e una perdita del 15% del reddito degli agricoltori entro il 2100. A metà del secolo, la pesca in Indonesia potrebbe diminuire di un quinto, minando così i mezzi di sussistenza di una parte della popolazione. In un percorso ad alte emissioni, l'innalzamento del livello del mare potrebbe danneggiare le infrastrutture costiere nei prossimi 30 anni, comportando perdite di 404 miliardi di euro in Giappone e di 815 milioni di euro in Sudafrica. In Australia, gli incendi boschivi, le inondazioni costiere e gli uragani potrebbero aumentare i costi assicurativi e ridurre il valore delle proprietà di 611 miliardi di dollari australiani entro il 2050. (Fonte: Fondazione Cmcc)

Maltempo Sicilia, domani rischio Medicane: uragano con pioggia e vento

Il fenomeno potrebbe interessare in particolare il sud-est dell'isola

[Grossi]

Il fenomeno potrebbe interessare in particolare il sud-est dell'isola. Un Medicane rischia di aggiungersi all'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Sicilia e in particolare su Catania. Nel corso delle prossime ore e soprattutto durante la giornata di domani venerdì 29 ottobre con una traiettoria al largo delle coste della Sicilia sud orientale potrebbe prendere vita il fenomeno identificato come Medicane. La parola deriva dalla fusione dei termini inglesi Mediterranean e Hurricane e si tratta di un fenomeno meteorologico del mar Mediterraneo con caratteristiche simili a quelle che troviamo negli uragani che solcano gli oceani tra cui: venti a 120 km/h, onde di 6-7 metri, e precipitazioni abbondanti anche sotto forma di nubifragio. In Italia, ricorda Andrea Gussoni di ilmeteo.it, l'ultimo fenomeno simile è stato il ciclone Numa che nel 2017 ha lambito le coste del basso Salento. Nel settembre 2020 invece il medicane Lanos colpì le coste della Grecia con venti a 180 km/h. Noti anche come TLC Tropical Like Cyclone (ciclone simil tropicale), i medicanes sono intensi sistemi di bassa pressione. Sono caratterizzati da un 'occhio del ciclone' al centro, una zona priva di nubi attorno alla quale ruotano bande di nuvolosità convettiva, con temporali e forti venti a circolazione ciclonica, dunque nel nostro emisfero in senso antiorario. Caratteristica fondamentale, che li differenzia dalle classiche perturbazioni, è la presenza di un cuore caldo centrale, ovvero temperature all'interno dell'occhio superiori rispetto alle aree circostanti, all'opposto quindi delle normali basse pressioni delle nostre latitudini che presentano invece cuore freddo. EVOLUZIONE: il Medicane dovrebbe colpire la Sicilia già dalle prime ore di venerdì 29 ottobre quando prenderà il via una nuova fase di forte maltempo dove non si escludono possibili episodi a carattere di nubifragio in particolare sulle province di Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina. A causa delle intense precipitazioni, fino ad oltre 200 l/mq in pochissime ore, saranno possibili fenomeni di allagamento o alluvioni lampo. Anche i venti sono attesi in deciso rinforzo e soffieranno con raffiche di burrasca fino a 120 km/h specie lungo le coste ioniche siciliane e calabresi.

Terremoto oggi al largo di Lampedusa

Di magnitudo 3.8

[Moretti]

Di magnitudo 3.8 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata dall'Ingv alle 21.14 nel Canale di Sicilia. Il sisma si è verificato al largo dell'isola di Lampedusa.

Maltempo Catania, Croce Rossa: "Situazione mai vista ma siamo pronti con mezzi importanti"

[Grassi]

"Non sono certo più un ragazzino, a 43 anni, ma una tale forza di pioggia e la quantità d'acqua che ha paralizzato più parti della città io non le avevo mai viste". A parlare all'Adnkronos è il presidente della Croce Rossa di Catania, Stefano Principato, in una pausa durante l'incontro in Prefettura di questa mattina con il centro di coordinamento e soccorso per fare il punto della situazione. "Qui organizziamo le risposte da dare alla città, predisponiamo gli interventi e i servizi - spiega - Oggi, intanto, abbiamo un altro incontro alle 17 con il dipartimento nazionale per monitorare la situazione". "Abbiamo visto persone che si sono ritrovate con la normalità stravolta - racconta - con soluzioni difficili da approntare nell'immediato. Quando abbiamo soccorso gli automobilisti al buio, nell'acqua, abbiamo offerto loro un aiuto che andasse oltre il soccorso tecnico. Noi li coccoliamo, convinti che un abbraccio, una bevanda calda e una parola di conforto siano spesso la migliore terapia in certe situazioni. Da lunedì scorso, quando ci sono state le prime precipitazioni, abbiamo subito attivato la centrale operativa e, in supporto ai vigili del fuoco, abbiamo effettuato diversi soccorsi. La situazione era piuttosto delicata, per questo abbiamo messo a disposizione i nostri mezzi 4x4 piuttosto alti e attrezzati anche con coperte, acqua. Molte, infatti, le persone che hanno chiamato la centrale operativa dei vigili del fuoco ma le telefonate erano così tante da non essere spesso nemmeno prese in considerazione". "Ci siamo quindi recati nelle zone di Catania dove abitualmente ci sono delle situazioni critiche, come quella dell'aeroporto o del Maf - continua Principato e lì abbiamo soccorso gli autisti intrappolati nelle macchine facendoli salire sui nostri camion per essere ristorati con coperta e tè caldo. In contemporanea abbiamo pensato ai senza fissa dimora, in quel caso in un importante stato di vulnerabilità: con il Comune siamo riusciti ad allestire al Palaspedini una struttura in grado di accoglierli: 22 quelli attualmente al riparo con brandine, coperte e pasti caldi, ma il numero è destinato ad aumentare. L'indomani la situazione è precipitata, a causa della bomba d'acqua, e ci siamo organizzati con i mezzi operativi 4x4, in supporto ai vigili del fuoco per tutte le criticità che si sono verificate, come i 250 concorsisti bloccati al Maf, il mercato ortofrutticolo, e portati a bordo di pullman. Siamo andati a soccorrere gli automobilisti nelle strade diventate fiumi". "Ieri abbiamo avuto un momento di tranquillità - aggiunge il presidente della Croce Rossa catanese - oggi la situazione è in evoluzione, stiamo rafforzando il sistema di risposta qualificata tecnica al punto tale che anche il 118 ha chiesto il nostro supporto: abbiamo quindi messo a disposizione un Navara e un'ambulanza 4x4 per poter permettere il soccorso qualificato sanitario anche in zone ostili che sarebbero difficilmente raggiungibili con mezzi normali. Oggi la situazione sembra tranquilla, il tempo è sereno e non piove ma il quadro è in evoluzione". (di Silvia Mancinelli)

Terza dose, Bertolaso: "Subito per chi ha fatto AstraZeneca 6 mesi fa"

[Mitrepetto]

"Capisco che per i richiami ci sia minor voglia, ma è un errore aspettare: la Gran Bretagna insegna" Vaccini anti covid e terza dose? "Dobbiamo correre con le terze dosi anche per i più giovani, soprattutto gli immunizzati con AstraZeneca, e vaccinare i Paesi poveri. Siamo pronti a intervenire in Sierra Leone". Lo afferma l'ex capo della Protezione civile e consulente della Regione Lombardia per la campagna vaccinale Guido Bertolaso che, in un'intervista al 'Corriere della Sera', sottolinea la necessità che gli over 60 che hanno ricevuto AstraZeneca si sbrighino "con la terza dose, se sono già trascorsi 6 mesi dall'ultima iniezione. E vanno coinvolti anche gli under 60 e gli insegnanti immunizzati con questo farmaco. Mi auguro che il ministero della Salute ci autorizzi a farlo presto". "Capisco che per i richiami ci sia minor voglia, ma è un errore aspettare: la Gran Bretagna insegna", continua Bertolaso spiegando che "chi è già stato chiamato all'appello deve rispondere: gli over 80, i 60-70enni, i fragili. In ottobre le prenotazioni sono andate a rilento, ora con l'arrivo della stagione invernale la gente sarà più invogliata. Credo che a novembre raggiungeremo numeri simili a quelli della prima fase". Sulla possibilità di una nuova dose per i giovani, Bertolaso prosegue: "A dicembre probabilmente allargheremo la campagna anche a loro. E presto proteggeremo con la prima dose i bambini dai 5 agli 11 anni, così vaccinerò la mia nipotina. Ma c'è un'altra categoria prioritaria". "Stiamo per pubblicare uno studio di Giovanni Corrao, professore di Statistica medica all'università Bicocca di Milano, da cui emerge che l'immunità nei vaccinati con AstraZeneca cala più rapidamente rispetto a quella nei pazienti protetti con Pfizer o Moderna - osserva Bertolaso - In base a questi dati dico agli over 60 che hanno ricevuto AstraZeneca di sbrigharsi con la terza dose, se sono già trascorsi 6 mesi dall'ultima iniezione. E vanno coinvolti anche gli under 60 e gli insegnanti immunizzati con questo farmaco. Mi auguro che il ministero della Salute ci autorizzi a farlo presto". "Le terze dosi si fanno con Pfizer non perché AstraZeneca non sia sicuro, ma perché Pfizer garantisce una copertura più elevata e duratura", conclude. "Siamo pronti a portare la campagna in Sierra Leone - aggiunge Bertolaso - D'altra parte, come dice Alberto Mantovani, o ci vacciniamo tutti o non ci liberiamo del virus. Il ministro della Salute Roberto Speranza ci ha dato l'ok, ora attendiamo l'autorizzazione di Moderna. Altrimenti chiederemo a un'altra azienda produttrice", osserva ancora Bertolaso spiegando: "Manderemo tre o quattro medici nostri. Il team leader sarà Agostino Miozzo (ex coordinatore del Cts, ndr), partirà il 10 novembre con i tecnici di Areu, l'agenzia per l'emergenza urgenza. Faremo rete con realtà come Emergency e il Cuamm. Poi Miozzo andrà a Bruxelles. Serve un gioco di squadra, l'Italia è pronta a metterci la faccia".

Maltempo Sicilia, Catania deserta si barrica in attesa del `MediCane`

L'uragano mediterraneo potrebbe impattare sulla Sicilia e sulla Calabria.

[Grossi]

L'uragano mediterraneo potrebbe impattare sulla Sicilia e sulla Calabria. Negozi chiusi, poca gente per le strade e tante tavole di legno, sacchi di sabbia, cartoni e cellophane per proteggere vetrine ed ingressi dei negozi. Questo lo scenario che si presenta in una Catania barricata che attende il probabile arrivo del Medicane, uragano mediterraneo che potrebbe impattare sulla Sicilia e sulla Calabria. Nel capoluogo etneo, la gente, con una buona dose di ansia ha preso d'assalto i supermercati mentre uffici pubblici e le scuole sono rimaste chiuse così come previsto anche per domani. Stesso dicasi per bar e ristoranti in una situazione per certi versi surreale che ricorda i recenti periodi di lockdown. Praticamente deserte zone tipiche cittadine come il lungomare, con la spiaggetta di sabbia vulcanica a San Giovanni Li Cuti, la piazza Duomo, o zone trafficate come elegante Corso Italia. (Di Francesco Bianco)

Maltempo Sicilia, trovato corpo donna dispersa

Il presidente della regione Musumeci ha dichiarato lo stato d'emergenza

[Redazione]

Il presidente della regione Musumeci ha dichiarato lo stato d'emergenza. È stato ritrovato nella zona di Scordia, nel catanese, il corpo di Angela Caniglia, la donna scomparsa nel nubifragio che si è abbattuto nei giorni scorsi sul paese della Piana di Catania. Il presidente della regione Musumeci ha dichiarato lo stato d'emergenza: "Servono 10 milioni".

Maltempo Sicilia, allerta rossa meteo: Medicane spaventa Catania

Pioggia e vento non danno tregua, domani il rischio legato all'uragano mediterraneo

[Grossi]

Pioggia e vento non danno tregua, domani il rischio legato all'uragano mediterraneo. Il maltempo non dà tregua alla Sicilia, per domani 29 ottobre scatta l'allerta rossa meteo per Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. Il rischio legato al Medicane, il fenomeno in formazione nel Mediterraneo monitorato dal satellite, è legato a pioggia battente e venti di burrasca, con rovesci di forte intensità e grandinate, come rende noto la Protezione Civile locale. Nel resto dell'isola, allerta meteo arancione. Visto l'allarme rimarranno chiusi domani gli uffici regionali delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa, come ha disposto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Per la sola provincia di Catania si tratta di una proroga di 24 ore, dato che gli uffici erano già stati chiusi ieri e oggi. Resteranno aperti solamente gli uffici regionali che erogano servizi pubblici essenziali: Protezione civile, ospedali, strutture sanitarie, gli Uffici del Genio civile, gli Ispettorati ripartimentali delle foreste. "Ho il dovere di raccomandare a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia: l'insidia è sempre dietro l'angolo" è l'appello rivolto dal presidente della Regione ai siciliani. La Protezione Civile nazionale prevede dalle prime ore di domani precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Maltempo Sicilia, a Messina chiusi hub vaccini

Allerta meteo rossa in Sicilia Orientale

[Mrtrepetto]

Allerta meteo rossa in Sicilia Orientale Hub per la somministrazione del vaccino anti covid chiusi a Messina in seguito all'allerta meteo rossa in Sicilia Orientale proclamata dal Dipartimento della Protezione Civile, che ha previsto la possibilità di una forte perturbazione sulla città e in parte della provincia ionica del messinese. Il commissario per l'emergenza Covid 19 di Messina Alberto Firenze, nella tarda serata di ieri, ha disposto la chiusura degli hub Fiera, Palarescifina, Villa Ragno e Ex Aias.

Maltempo Sicilia, notte `tranquilla` a Catania

[Mitrepetto]

Piove nel catanese ma non in maniera intensa. La città si presenta praticamente deserta. Maltempo in Sicilia, notte trascorsa a Catania senza criticità. Il tanto temuto uragano ribattezzato Apollo che si è formato nello Ionio non ha creato, al momento, danni. Piove nel catanese ma non in maniera intensa. La città come già ieri si presenta praticamente deserta. Nessun danno è stato segnalato a persone o cose dalla Sala Operativa della protezione civile siciliana che è aperta a San Giovanni la Punta, nel catanese, e continua a monitorare la situazione. Forti temporali e pioggia battente invece si sono registrati e continuano a cadere soprattutto nel Siracusano e nel Ragusano. Ma non si registrano danni particolari se non la chiusura alla circolazione lungo la Statale 114 nella zona di Priolo Gargallo, nella provincia aretusea. Per il momento insomma, l'isola sembra essere risparmiata dal ribattezzato Apollo. Ma l'allerta rossa continua. Sino alla mezzanotte di oggi.

Maltempo Catania, assalto a supermercati: "Come nel lockdown"

Carrelli pieni e scaffali vuoti

[Grossi]

Carrelli pieni e scaffali vuoti. Nelle aree della Sicilia colpite dal maltempo sembra di essere tornati ai giorni del lockdown, le persone escono solo per far la spesa per poi rientrare subito a casa, come racconta all'Adnkronos Daniele, dipendente del supermercato Despar di Pedara, in provincia di Catania: "I nostri scaffali, così come quelli di altri supermercati, sono stati letteralmente svuotati. I carrelli sono pieni, la gente stamattina ha comprato di tutto per farsi le scorte e si è barricata in casa nel pomeriggio". "In giro non c'è nessuno, né macchine né persone, sia nel centro di Catania che nei paesini limitrofi. Da ieri - continua Daniele - abbiamo le file davanti al supermercato così come succedeva durante il lockdown. Non solo è tutto chiuso ma alcuni negozi sono stati proprio barricati con delle tavole di legno per protezione. La gente è nel panico e si sta comportando come a inizio pandemia. Sembrano prepararsi ad una catastrofe. Gli stessi clienti oggi mi hanno confessato le loro preoccupazioni, perché è evidente che non siamo preparati ad affrontare situazioni come quella di martedì. Si intravede proprio paura sui loro volti".

Maltempo Catania, ritrovato corpo donna dispersa a Scordia

[Menotti]

Salgono così a tre le vittime del nubifragio dei giorni scorsi. È stato ritrovato nella zona di Scordia, nel catanese, il corpo di Angela Caniglia, la donna scomparsa nel nubifragio che si è abbattuto nei giorni scorsi sul paese della Piana di Catania. Salgono così a tre le vittime del maltempo in Sicilia: un 53enne annegato due giorni fa dopo essere sceso dall'auto a Gravina di Catania, e il marito 67enne della donna dispersa, il cui corpo senza vita era stato ritrovato quattro giorni fa a Scordia. Il corpo della 61enne è stato trovato in un fondo agricolo, a circa due chilometri in linea d'aria dal punto in cui è stato ritrovato il marito.

Meteo, allerta Medicane al Sud: dal 1 novembre pioggia su tutta Italia

Un pericoloso ciclone si sta avvicinando alla Sicilia e rischia di trasformarsi in un autentico "uragano del Mediterraneo"

[Grossi]

Un pericoloso ciclone si sta avvicinando alla Sicilia e rischia di trasformarsi in un autentico "uragano del Mediterraneo". Rischio Medicane al Sud Italia, con una nuova ondata di maltempo. In queste ore un pericoloso ciclone si sta avvicinando alla Sicilia rischiando di trasformarsi in un autentico "uragano del Mediterraneo". Secondo le previsioni de www.iLMeteo.it, la giornata di oggi vedrà non solo tante piogge, anche molto forti, sulla Sardegna, ma anche un graduale e intenso peggioramento sulla Sicilia a partire dalla tarda serata. Sarà dalle prime ore di venerdì che il ciclone impatterà sulla Sicilia scatenando tutta la sua furia con venti burrascosi a oltre 100 km/h, mareggiate, ma soprattutto piogge torrenziali che si estenderanno anche alla Calabria meridionale. E' importante ribadire che il rischio alluvionale per molte province dell'isola (soprattutto Ragusa, Siracusa e Catania) sarà elevato. Il resto d'Italia godrà della protezione dell'alta pressione con bel tempo. Il ciclone dovrebbe allontanarsi dall'Italia nel corso di sabato ancora con piogge su Sicilia e Calabria ionica, ma in esaurimento dal pomeriggio. Ma se un vortice se ne va, un altro è pronto ad arrivare, questa volta dal Nord Atlantico. Da domenica (giorno di Halloween) un'intensa perturbazione raggiungerà il Nord con prime piogge sulle regioni occidentali e sulla Sardegna (qui molto forti). Ma sarà nel giorno della festa di Ognissanti che il fronte perturbato affonderà sull'Italia dispensando piogge battenti su quasi tutte le regioni. Inizierà così una fase atmosferica molto turbolenta per il nostro Paese che durerà almeno fino al 6 novembre.

NEL DETTAGLIO Giovedì 28 ottobre. Al nord: bel tempo prevalente. Al centro: intenso maltempo in Sardegna, soleggiato altrove. al sud: qualche piovasco in Sicilia, nubi sul reggino, sole prevalente altrove. Venerdì 29. Al nord: locali nebbie al Nordovest, ma sole prevalente. Al centro: instabile sulla Sardegna nordorientale, più soleggiato altrove. al sud: piogge torrenziali sulla Sicilia centro-orientale e meridionale, piogge diffuse sulla Calabria meridionale, più asciutto altrove. Sabato 30. Al nord: peggiora al Nordovest con piogge. Al centro: molto nuvoloso, ma asciutto. Al sud: ancora piogge su Sicilia e Calabria, ma in esaurimento nel corso del pomeriggio. Domenica con intenso maltempo in Sardegna e piogge al Nordovest e al Centro-Sud, Lunedì Italia sott'acqua.

Maltempo, Capo Protezione civile Sicilia: "Siamo allertati non sappiamo entità fenomeno"

Intera Sicilia orientale in allerta rossa sino a tutto domani

[Redazione]

Intera Sicilia orientale in allerta rossa sino a tutto domani --PARTIAL--

Maltempo: Drpc, `Medicane` a largo coste sud-est Sicilia - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 28 OTT - La perturbazione di tipociclonico, il 'Medicane', che minaccia di impattare sulla Sicilia è al momento a largo delle coste sud orientali dell'isola. Se mantenesse questa distanza dall'isola potrebbe avere un impatto minore rispetto a ciò che si è verificato a Scordia e a Catania. Lo rende noto il Dipartimento regionale della Protezione civile (Drpc) sottolineando che "preoccupano però i venti che potrebbero raggiungere velocità elevate fino a 80-100 km/h e che pertanto potrebbero causare danni ad alberi, verande, tettoie e cartellonistica pubblicitaria". Il Drpc Sicilia "raccomanda alla popolazione di usare la massima prudenza e di attenersi alle norme di comportamento previste in caso di pioggia intensa, evitando quindi spostamenti sia per non intralciare i soccorsi e soprattutto per evitare di mettere a rischio la propria incolumità". (ANSA).

Maltempo: Protezione civile, allerta rossa Sicilia orientale - Sicilia

Allerta rossa sulla Sicilia Orientale e arancione sul resto dell'isola e sulla Calabria: il Dipartimento della Protezione Civile ha prolungato l'avviso meteo emesso nella giornata di ieri confermando che la forte perturbazione al momento presente a est di ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Allerta rossa sulla Sicilia Orientale e arancione sul resto dell'isola e sulla Calabria: il Dipartimento della Protezione Civile ha prolungato l'avviso meteo emesso nella giornata di ieri confermando che la forte perturbazione al momento presente a est di Malta risalerà nelle prossime ore le coste ioniche di Sicilia e Calabria portando piogge e temporali localmente anche molto intensi. Secondo le previsioni, pubblicate dal Dipartimento regionale della Protezione civile, sono attese dalle prime ore di venerdì precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla parte orientale dell'isola, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, con fenomeni più persistenti ed intensi sui settori costieri ionici. Piogge sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Venti di burrasca forte con temporanei ulteriori rinforzi dai quadranti settentrionali su Sicilia orientale e meridionale; da forti a burrasca a prevalente componente settentrionale sulle restanti settori. Mari: da agitato a molto agitato lo Ionio centro-meridionale, con possibili forti mareggiate sulle coste di Sicilia orientale; agitati i restanti settori dello Ionio, da molto mosso ad agitato Stretto di Sicilia. Temperature in generale diminuzione, anche sensibile. (ANSA).

Decreto incendi: ok del Senato con 177 sì, passa alla Camera

[Redazione Ansa]

Con 177 voti favorevoli l'Aula del Senato dà il via libera al disegno di legge di conversione del decreto recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile. Il provvedimento che è stato approvato a larga maggioranza con un solo voto contrario e 15 astenuti ora passa all'esame della Camera.

Maltempo Sicilia, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia - Italia

Angela Caniglia, 61 anni, era stata travolta quattro giorni fa con il marito, vittima anche lui(ANSA)

[Redazione]

Angela Caniglia, 61 anni, era stata travolta quattro giorni fa con il marito, vittima anche lui(ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: donna aggrappa a guard rail, salvata da carabinieri - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 28 OTT - Una donna che aveva lasciato la propria auto in mezzo alla strada trasformata in un 'fiume' dal nubifragio che si è abbattuto a Catania è stata soccorsa e messa in salvo dai carabinieri del nucleo Radiomobile del comando provinciale. È accaduto due giorni fa vicino a un centro commerciale della città. La donna aveva lasciato la vettura che era rimasta in panne e per evitare di essere travolta dall'autostrada era aggrappata al guard rail di una strada che delimita un canale. Militari dell'Arma l'hanno raggiunta e portata al sicuro. (ANSA).

Maltempo: Cocina,in Sicilia non ci sono criticità di rilievo - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 29 OTT - "La pioggia sulla Sicilia orientale dalla notte scorsa si sta intensificando nella provincia di Siracusa, dove c'è la frazione di Targia che risulta allagata e si registrano infiltrazioni nell'ospedale di Avola. E' stata interrotta dalla polizia stradale la circolazione nell'autostrada di collegamento con Catania tra Melilli e Siracusa Nord, sempre per allagamento". E' il bilancio provvisorio tracciato dal capo dipartimento della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, a Unomattina di Raiuno, sottolineando che "non ci sono criticità di rilievo". "E' una pioggia sostenuta, ma non forte - ha aggiunto Cocina - in sei ore sono caduti circa 120 millimetri di acqua, quindi circa 20 l'ora. Anche a Catania sta piovendo, ma non in maniera intensa. Se si dovesse mantenere così non ci sarebbero criticità ulteriori. Sono piogge di minore entità - ha osservato - ma su un terreno che è già saturo e non può ricevere acqua ed è pericoloso perché invade le strade e nei terreni può innescare smottamenti, frane e cadute di fango" (ANSA).

Maltempo: Catania si `barrica` in attesa del `MediCane` - Sicilia

Poca gente in giro, negozi chiusi e sacchetti di sabbia, cartoni, cellophane e tavole di legno a proteggere ingressi e vetrate, supermercati presi d'assalto, chiusi gli uffici pubblici e le scuole, aperti soltanto i servizi essenziali e di emergenza e socc... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 28 OTT - Poca gente in giro, negozi chiusi e sacchetti di sabbia, cartoni, cellophane e tavole di legno a proteggere ingressi e vetrate, supermercati presi d'assalto, chiusi gli uffici pubblici e le scuole, aperti soltanto i servizi essenziali e di emergenza e soccorso. Catania si 'barrica' e vive con ansia l'arrivo del MediCane, l'uragano mediterraneo che si sta potenziando tra Malta e la Sicilia e potrebbe impattare sull'isola e sulla Calabria. Lo storico mercato della Pescheria, sotto piazza Duomo dominata dalla statua in pietra lavica del 'Liotru', l'elefante simbolo di Catania, è chiuso e lo si attraversa in un silenzio surreale per chi è abituato al 'vannio', alle urla dei venditori. Nella storica vicina piazza Università c'è un presidio di vigili del fuoco e operai del Comune che stanno rimuovendo una fioriera in cemento, che potrebbe creare problemi. Sul lungomare di Ognina, dove la visione dell'Etna è oscurata da nuvoloni che coprono il cielo, i frequentatissimi bar sono chiusi. Quasi deserta anche la spiaggetta di sabbia e massi lavici di San Giovanni li Cuti, luogo prediletto per gli irriducibili amanti del mare anche invernale in piena città. (ANSA).

Maltempo in Australia, una violenta tempesta di grandine si abbatte su Adelaide - Mondo

L'ufficio meteorologia della regione ha già" diramato lo stato di allerta (ANSA)

[Redazione]

L'ufficio meteorologia della regione ha già' diramato lo stato di allerta (ANSA)--PARTIAL--

Migranti: Geo Barents con 367 a bordo attracca a Palermo - Cronaca - ANSA

Al via le operazioni di sbarco, anche 172 minori (ANSA)

[Redazione Ansa]

Ha appena attraccato nel porto di Palermo la Geo Barents, la nave di Medici senza frontiere con a bordo 367 migranti, tra i quali 172 minori, salvati nei giorni scorsi nel Mediterraneo. Le operazioni di sbarco sono coordinate dalla prefettura di Palermo. Al molo Quattro Venti ad accogliere i migranti, oltre al sindaco Leoluca Orlando, forze dell'ordine, volontari della protezione civile e operatori sanitari della struttura commissariale Covid che dovranno eseguire i tamponi su tutti i profughi. Al termine dei controlli medici i minori saranno trasferiti in centri a Palermo, gli adulti saranno imbarcati sulla nave Gnv Allegra per la quarantena.

Maltempo: in Calabria domani allerta arancione sul Reggino - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 28 OTT - Sarà quella di Reggio la provincia calabrese ad essere interessata principalmente dal ciclone in formazione tra la Sicilia e Malta che dovrebbe arrivare tra stasera e domani su Sicilia e Calabria. E' quanto si evince dall'allerta meteo diffusa oggi dalla Protezione civile regionale calabrese che sul reggino indica un'allerta arancione. Gialla, invece sulla fascia centrale (Vibo Valentia e Catanzaro) e per il Crotonese. Sulla base del bollettino diffuso, per domani si prevedono "piogge e temporali sparsi, venti da forti a burrasca, in prevalenza dai quadranti orientali, con raffiche fino a burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte". (ANSA).

Maltempo: Coldiretti, salgono a 1837 eventi estremi nel 2021 - In breve

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Con l'ultima ondata di maltempo che ha devastato la Sicilia sale il conto degli eventi estremi nel 2021 in Italia con il record di 1837 tra nubifragi, tornado, tempeste di vento, grandinate, ondate di calore e di gelo estremi in aumento del 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che fa segnare i record da quando sono iniziate le registrazioni. Lo rileva un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) relativi ai primi dieci mesi dell'anno e in riferimento al ciclone mediterraneo che ha colpito l'Italia. L'uragano del sud - sottolinea l'organizzazione agricola - sta massacrando l'agricoltura siciliana distruggendo le coltivazioni di ortaggi mentre ci vorranno anni per ripiantare gli agrumi sradicati o finiti sott'acqua. E' impossibile entrare nei campi - aggiunge Coldiretti - per effettuare le tradizionali semine autunnali mentre il vento ha fatto cadere a terra le olive dagli alberi e gravi danni si registrano anche alle strutture e alle infrastrutture agricole. Siamo di fronte - osserva l'organizzazione - alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente che compromettono anche le coltivazioni con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture. Coldiretti conclude sottolineando che violenti temporali, tornado e tempeste di vento che si abbattano su un territorio nazionale fragile dove a causa della cementificazione e dell'abbandono sono saliti a 7252 i comuni italiani, ovvero il 91,3% del totale, che hanno parte del proprio territorio a rischio frane e/o alluvioni. (ANSA).

Maltempo: allerta rossa massima a Catania, ma è fake news - Sicilia

Un falso messaggio di allarme attribuito alla "Protezione Civile Regionale" con il titolo "Allertarossa massima" da ore gira in rete, sui social ed arriva anche con degli sms. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 28 OTT - Un falso messaggio di allarme attribuito alla "Protezione Civile Regionale" con il titolo "Allerta rossa massima" da ore gira in rete, sui social ed arriva anche con degli sms. E' una fake news, confermano dal Dipartimento, "confezionata da qualcuno che nulla a che fare con la protezione civile". "Operazioni come questa, di per sé illecite - si sottolinea - possono celare veri e propri progetti criminali". La Protezione civile regionale invita a non far girare questa falsa notizia. Il "Dipartimento Regionale della Protezione Civile Regionale", oppure per comodità espressiva dei media come "Protezione Civile Regionale", ricordano dalla struttura, agisce esclusivamente attraverso canali di comunicazione ufficiali: sito dipartimentale, social e comunicazioni dirette alla stampa certificate alla fonte attraverso account email riconoscibile ed esclusivo. E quindi, "non bisogna in considerazione messaggi o comunicazione che non abbiano le caratteristiche e la provenienza sopra indicata". Già due giorni fa, durante il nubifragio che ha colpito Catania, sui social giravano diversi video 'fake', come quello di un'aula studio invasa dall'acqua che veniva indicata come una struttura della Città della universitaria, ma il filmato era del 2019 ed era stato girato all'estero. Ripubblicati anche come 'nuovi' video girati nell'alluvione degli anni scorsi a Catania. (ANSA).

Maltempo: Oranfrizer, gli agrumeti saranno ripristinati - Mondo Agricolo

[Redazione Ansa]

"È stata una esondazione continua. Siamo stati da subito impegnati a cooperare per il soccorso di mezzi e persone in difficoltà che, durante i momenti più acuti del nubifragio, hanno potuto mettersi in sicurezza nei nostri spazi". E' quanto racconta Nello Alba, amministratore delegato dell'azienda agrumicola Oranfrizer, presente nella Piana di Catania, a seguito dell'ultima ondata di maltempo che ha investito la Sicilia. Nella Piana di Catania è in corso la stima degli agrumeti danneggiati che saranno ripristinati. Nello Alba aggiunge che "circa quattro ettari di impianti produttivi sono stati completamente distrutti da fiumi in piena e ora attendono "che venga dichiarato lo stato di calamità, auspicando che, stavolta, vengano garantite le complete misure di ristoro e in tempi brevi". Oranfrizer informa che in linea con la strategia della capogruppo Unifrutti Europe avvierà la stagione agrumicola 2021/22 con la selezione delle prime varietà di arance bionde che faranno ingresso nei reparti ortofrutta poco prima dalle più attese arance rosse. L'azienda registra che nel 2020, nonostante le curve di mercato siano diventate calanti dopo la forte spinta del Covid, i volumi distribuiti in Italia sono stati stabili. Oranfrizer segnala che la prossima stagione agrumicola sarà segnata dalla scarsità di volumi, con circa il 30% in meno di prodotto disponibile. Oranfrizer punterà sulle cultivar Tarocco Ippolito, Sciara, Meli e Sant'Alfio. Infine si registra una crescita trend della ricerca di agrumi dalla polpa rossa e con buccia edibile e della tendenza di consumo di arancia. 4 ettari di agrumeto distrutti L'uragano Mediterraneo ha colpito la Sicilia Orientale, è una minaccia per i raccolti, ha già distrutto nuovi impianti. Il monitoraggio nelle zone agrumetate della Piana di Catania è continuo. Servirà almeno una settimana di tregua per stimare i danni, ma si intende recuperare a pieno l'andamento produttivo. Lo dice una nota di Oranfrizer. "È stata una esondazione continua - spiega Nello Alba, Amministratore Delegato Oranfrizer - Siamo stati da subito impegnati a cooperare per il soccorso di mezzi e persone in difficoltà che, durante i momenti più acuti del nubifragio, hanno potuto mettersi in sicurezza nei nostri spazi. Stiamo ospitando la Protezione Civile, la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco offrendo servizi ed energia elettrica. Circa quattro ettari di impianti produttivi sono stati completamente distrutti da fiumi in piena. Il volume più imponente rimane disponibile ma ogni ora di pioggia adesso è un problema. Attendiamo che venga dichiarato lo stato di calamità, e auspichiamo che, stavolta, vengano garantite le complete misure di ristoro e in tempi brevi. Gli agricoltori siciliani hanno già subito l'alluvione del 2018, l'80% delle risorse a copertura dei gravi danni provocati da quella calamità sono stati tagliati, ad ora quel 20% di esigue risorse per il recupero degli impianti devono ancora essere elargiti. Per recuperare gli agrumeti distrutti è necessario restituire il maltolto al 100%". La prossima stagione agrumicola sarà segnata dalla scarsità di volumi, con circa il 30% in meno di prodotto disponibile. Oranfrizer punterà sulle cultivar Tarocco Ippolito, Sciara, Meli e Sant'Alfio. "In Sicilia ripristineremo gli agrumeti danneggiati dal nubifragio, con tutti i raccolti disponibili ci impegneremo a soddisfare la domanda per far fronte alla tendenza di consumo di arancia, che è in leggero aumento - afferma il Ceo di Unifrutti Europe Gianluca Defendini - l'apprezzamento dei consumatori è spinto soprattutto dal loro prezioso contenuto di Vitamina C, cresce inoltre il trend della ricerca di agrumi dalla polpa rossa e con buccia edibile, ne intensificheremo la produzione. Stiamo investendo sui territori d'eccellenza sia in Italia che negli altri paesi di produzione, amplieremo le coltivazioni low chem e chem free".

Terremoto: Legnini, auspicio Governo proroghi superbonus - Cronaca - ANSA

"I Superbonus 110% rappresentano una leva molto importante per la ricostruzione nelle quattro Regioni del Centro Italia: interromperla o dargli un orizzonte troppo limitato nel tempo costituirebbe un grave problema che certamente rappresenterebbe un fatt... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "I Superbonus 110% rappresentano una leva molto importante per la ricostruzione nelle quattro Regioni del Centro Italia: interromperla o dargli un orizzonte troppo limitato nel tempo costituirebbe un grave problema che certamente rappresenterebbe un fattore di rallentamento di un processo che da poco tempo è decollato". Lo ha dichiarato il Commissario alla Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, a margine dell'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili. "Auspicio che il Governo e il Parlamento - ha aggiunto - vogliono considerare che nell'Appennino centrale, territorio ad altissimo rischio sismico, gran parte del patrimonio edilizio non solo quello danneggiato dai terremoti è costituito da case singole o fabbricati bifamiliari. È necessario quindi garantire un orizzonte temporale più lungo per portare avanti ricostruzioni molto complesse, che richiedono maggiore sicurezza sismica e sostenibilità, evitando accollare a carico dei cittadini, che solo i Superbonus, aggiunti al contributo, possono garantire. Serve dunque - conclude Legnini - non solo prorogare questa importante misura ma possibilmente prevedere termini più lunghi per i territori più colpiti dal terremoto e ad alto rischio sismico, anche prevedendo se necessario un décalage per il futuro che consenta di programmare i prossimi impegnativi anni di ricostruzione". (ANSA).

Maltempo: tre morti in Sicilia, attivate due Procure - Sicilia

Sono due le Procure attive sulle tre morti registrate nel Catanese per i nubifragi che si sono abbattuti sul capoluogo etneo e la sua provincia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SCORDIA, 28 OTT - Sono due le Procure attive sulle tre morti registrate nel Catanese per i nubifragi che si sono abbattuti sul capoluogo etneo e la sua provincia. Quella di Caltagirone, coordinata da Giuseppe Verzera, come anticipato da La Sicilia, ha già aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, per omicidio colposo per il decesso a Scordia di Sebastiano Gambera, 67 anni, il bracciante agricolo di 67 anni travolto dall'acqua il 25 ottobre scorso assieme alla moglie, Angelina Caniglia, di 61 anni, dopo essere scesi dalla loro auto. Il corpo della donna è stato trovato stamattina e il reato ipotizzato passerà a duplice omicidio colposo. Non è stata ancora aperta, invece, a Catania, in attesa del rapporto degli investigatori, che è stato sollecitato, l'inchiesta sulla morte, due giorni fa a Gravina di Catania, di Paolo Claudio Agatino Grassidonio, il 53enne anche lui travolto dall'acqua dopo essere sceso dall'auto. Il procuratore Carmelo Zuccaro la aprirà appena riceverà gli atti, valutando, dopo la loro lettura, anche il tipo di reato ipotizzare e le attività investigative da delegare. (ANSA).

Maltempo: notte di temporali e vento sulla Sicilia orientale - Sicilia

E' stata una notte di pioggia battente quella trascorsa nella Sicilia Orientale con venti sostenuti per effetto del "Medicane" denominato Apollo.. Forti temporali si sono registrati e continuano a cadere soprattutto nel Siracusano e nel Ragusano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 29 OTT - E' stata una notte di pioggia battente quella trascorsa nella Sicilia Orientale con venti sostenuti per effetto del 'Medicane' denominato Apollo.. Forti temporali si sono registrati e continuano a cadere soprattutto nel Siracusano e nel Ragusano. Pioggia anche a Catania che è stata però al momento meno colpita. La situazione è definita 'inevoluzione', ma al momento non si segnala alcuna criticità importante e nessun danno è stato segnalato a persone o cose dalla Sala Operativa della protezione civile siciliana che è aperta a San Giovanni la Punta, nel Catanese, e continua a monitorare la situazione. L'unico allagamento segnalato è, al momento, quello della sede stradale di Priolo Gargallo che ha portato alla chiusura alla circolazione lungo la strada statale 114 nei pressi dell'uscita di Cava Sorciaro. Sul posto sono presenti personale di Anas, Polizia Stradale e di volontari che stanno operando con la pompa idrovora. Tecnici e volontari, in collaborazione con le forze messe in campo anche dai Comuni, forze dell'ordine, vigili del fuoco, militari e associazioni continuano a monitorare costantemente i territori per accelerare gli interventi se necessari. (ANSA).

Le iniziative a Norcia per il quinto anniversario del sisma - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 28 OTT - Il progetto per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto sarà presentato sabato mattina, 30 ottobre, in occasione del quinto anniversario della grande scossa sismica, di magnitudo 6,5, che nel 2016 sconvolse Norcia e il Centro Italia. A darne notizia è il Comune di Norcia, annunciando anche la presenza, alle celebrazioni, di Valentina Vezzali, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri; Fabrizio Curcio, capo Dipartimento della Protezione civile nazionale; Giovanni Legnini, commissario straordinario per la ricostruzione; Donatella Tesei, presidente della giunta regionale dell'Umbria e il prefetto della Provincia di Perugia Armando Gradone. Il sindaco Nicola Alemanno farà gli onori di casa. Il ricordo di quel drammatico momento avrà inizio alle 7,40, l'ora del sisma, in piazza San Benedetto davanti alla statua del santo patrono dove sarà recitata una preghiera insieme alla parrocchia e alla comunità benedettina di Norcia. Alle 8,30 presso il Centro di valorizzazione l'inaugurazione della mostra virtuale "Progetti per una città che si ricostruisce" in cui saranno proiettati video e slide show dei progetti in fase di realizzazione che interessano il territorio norcino e in particolare le opere pubbliche. Tra questi il palazzo municipale, il museo della Castellina, il teatro civico, l'ospedale, la residenza per gli anziani "Fabrizio Curcio", il nuovo Polo scolastico, le mura urbane con la ricostruzione di Porta Romana e Porta Ascolana. Particolare attenzione sarà rivolta alla ricostruzione della cattedrale di Santa Maria e della Basilica di San Benedetto. Per quest'ultima in particolare è previsto un approfondimento con un convegno dedicato dal titolo "Com'era e dov'era". (ANSA).

Maltempo: piove tutta la notte a Pantelleria, chiuse le scuole - Sicilia

Pioggia battente per tutta la notte scorsa a Pantelleria. Diversi muretti sono caduti per la furia dell'acquazzone.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PANTELLERIA, 28 OTT - Pioggia battente per tutta la notte scorsa a Pantelleria. Diversi muretti sono caduti per la furia dell'acquazzone. Il sindaco di Pantelleria Vincenzo Campoha emesso ordinanza di chiusura scuole per oggi e sta aprendo il centro operativo di protezione civile comunale. In queste ore si sta facendo una ricognizione e una stima dei danni provocati. La pioggia molto intensa era iniziata a cadere già dal pomeriggio di ieri, allagando il centro del paese e creando problemi alla circolazione. (ANSA).

Di incendi: ok Senato con 177 sì, passa alla Camera - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Con 177 voti favorevoli l'Aula del Senato dà il via libera al disegno di legge di conversione del decreto recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile. Il provvedimento che è stato approvato a larga maggioranza con un solo voto contrario e 15 astenuti ora passa all'esame della Camera. (ANSA).

Decreto incendi: ok del Senato con 177 sì, passa alla Camera - Politica - ANSA

[Redazione Ansa]

Con 177 voti favorevoli l'Aula del Senato dà il via libera al disegno di legge di conversione del decreto recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile. Il provvedimento che è stato approvato a larga maggioranza con un solo voto contrario e 15 astenuti ora passa all'esame della Camera.

Maltempo: ancora temporali al Sud, allerta rossa in Sicilia - Ultima Ora - ANSA

Nuova fase di maltempo nel Sud. Dalle prime ore di domani - indica un'allerta meteo della Protezione civile - temporali sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Nuova fase di maltempo nel Sud. Dalle prime ore di domani - indica un'allerta meteo della Protezione civile - temporali sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. Possibili rovesci di forte intensità, localizzati, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Valutata per la giornata di domani allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria. (ANSA).

Maltempo:attivato Centro operativo Protezione civile Sicilia - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 28 OTT - Il Centro operativo per il coordinamento di tutte le funzioni di supporto di protezione civile è stato istituito nella sede regionale della Protezione Civile Siciliana di San Giovanni La Punta, nel Catanese, su disposizione del direttore generale Salvo Cocina. Attivate le funzioni di protezione civile per il coordinamento delle forze del sistema: coordinamento delle squadre di volontariato, ricognizione e censimento dei danni (affidata a Palermo alla Soris) e l'attivazione dei mezzi di intervento e dei mezzi speciali quali motopale e altri mezzi pesanti per il soccorso in emergenza. Nella Sicilia orientale 150 sindaci sono stati preparati all'emergenza e hanno istituito i Centri operativi comunali (Coc) per monitorare l'evoluzione della perturbazione e individuare nell'immediato gli interventi da predisporre per mitigare i danni. Inoltre sono operativi cinque Centri di coordinamento soccorsi (Ccs) in ciascuna delle prefetture di Catania, Messina, Siracusa, Ragusa ed Enna. Tutto il sistema di protezione civile, composto da vigili del fuoco, corpo forestale, forze dell'ordine, prefetture e sistema ospedaliero sanitario, è preallertato ed in contatto con la Sala operativa della Protezione civile istituita a San Giovanni la Punta. (ANSA).

L'uragano Apollo punta la Sicilia con alluvioni e burrasche

[Redazione]

Maltempo Catania, assistenza auto Groupama estesa per alluvione

[Redazione]

Maltempo, allerta rossa in Sicilia, arancione in Calabria

[Redazione]

Terremoto tra Cassino e Frosinone di 3.1: allarme in Ciociaria, evacuate alcune scuole

[Redazione]

Terremoto, paura in Ciociaria alle 12.43 di oggi. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata a due km ad ovest di Belmonte Castello, comune in provincia di Frosinone. La profondità rilevata è stata di nove chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Roma. Momenti di paura non solo a Belmonte Casello ma in tutti i comuni vicini. Alcune scuole sono state evacuate nelle città limitrofe all'epicentro. APPROFONDIMENTI IL TERREMOTO Scossa di terremoto alle Eolie: magnitudo 3.2 IL TERREMOTO Terremoto a Napoli: scossa magnitudo 1.14 e boato nei Campi Flegrei TAIWAN Terremoto a Taiwan, scossa di magnitudo 6.5 avvertita anche nella... Terremoto a Napoli, nove scosse nei Campi Flegrei: magnitudo 1.5 #terremoto alle 12:43 Epicentro: Terelle (FR) Magnitudo: 3.1 0.2 (ML) pic.twitter.com/coyiKd7qhn TerremotiBot (@TerremotiBot) October 28, 2021 cioè tutte le scuole evacuate per il terremoto IL CARDUCCI tanto che è resistente ci fa rimanere dentro. Nonno ma ci capite Giulia Pellino (@giuliapellino_) October 28, 2021 Ultimo aggiornamento: 13:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito

[Redazione]

È stato trovato a Scordia il corpo di Angela Caniglia, la 61enne dispersa da quattro giorni per il nubifragio abbattutosi sul paese della Piana di Catania. Ieri il suo giubbotto era stato trovato in un agrumeto di contrada Leonella, in una zona non distante dove tre giorni fa era stato recuperato il corpo del marito, Sebastiano Gambera, di 67 anni. La coppia era stata travolta dalla furia dell'acqua in strada il 25 ottobre scorso. Sale a tre il bilancio delle vittime per i nubifragi: due giorni fa a Gravina di Catania è morto Paolo Claudio Agatino Grassidonio, il 53enne anche lui travolto dall'acqua dopo essere sceso dall'auto. APPROFONDIMENTI PRIMO PIANO Maltempo Catania, i commercianti fanno la conta dei danni IL MALTEMPO Maltempo in Sicilia, acqua non dà tregua: altro morto... SICILIA Maltempo Catania, uomo annega travolto da un fiume di acqua e fango:... IL MALTEMPO Catania, le vittime del nubifragio: Noi intrappolati nei... Ultimo aggiornamento: 11:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Timmermans: "I costi del Green Deal inferiori allo stallo sul clima" - la Repubblica

[Redazione]

BRUXELLES - Signor Timmermans, al vertice Ue la scorsa settimana il primo ministro ungherese ha chiesto una revisione completa del Green Deal europeo, in considerazione dei prezzi elevati dell'energia. Forse teme di chiedere troppo alla gente. Condivide la preoccupazione? No, se non agiamo verrà chiesto molto di più alla gente. E chi saranno allora le vittime? I più deboli, che non possono trasferirsi altrove.

Emergenza clima, nell'Italia delle mille stazioni meteo l'allerta arriverà sul cellulare - la Repubblica

Decine di enti si occupano di monitorare il clima nel nostro Paese. Il neo-direttore dell'agenzia ItaliaMeteo Carlo Cacciamani promette di "far parlar

[Redazione]

Decine di enti si occupano di monitorare il clima nel nostro Paese. Il neo-direttore dell'agenzia ItaliaMeteo Carlo Cacciamani promette di "far parlar --PARTIAL--

I Paesi poveri strozzati dai Grandi, spendono 5 volte di più per il debito che per il clima - la Repubblica

Il movimento Jubilee Debt Campaign denuncia: "Deve essere un tema della Cop26". Anche molti dei finanziamenti promessi per la lotta al cambio climati

[Redazione]

È un prestare ed esigere denaro che non ha senso, un cortocircuito che ha un effetto devastante sui Paesi più poveri, alle prese anche con emergenza climatica. Secondo i dati della Jubilee Debt Campaign, un movimento inglese che raccoglie varie organizzazioni per chiedere annullamento del debito, i Paesi a basso reddito spendono cinque volte di più per restituire ai Paesi ricchi quanto è stato loro prestato da banche e istituzioni finanziarie di quanto investono per far fronte all'impatto del cambiamento climatico e per ridurre le emissioni di carbonio. Il resoconto del movimento, che sintetizza la sua azione nello slogan Non è giustizia climatica se non è giustizia sul debito, è stato pubblicato oggi dal quotidiano britannico Guardian. I dati della Jubilee Debt Campaign mostrano che 34 dei paesi più poveri al mondo spendono 29,4 miliardi di dollari in pagamenti del debito all'anno rispetto ai 5,4 miliardi di dollari in misure per ridurre l'impatto dell'emergenza climatica. Il vertice Cop26, la resa dei conti: clima senza 80 miliardi di Luca Fraioli 21 Ottobre 2021 Un esempio è lampante, peraltro su uno dei Paesi che negli ultimi anni hanno compiuto passi avanti in settori come istruzione e salute: l'Uganda ha dichiarato che ha speso 537 milioni di dollari tra il 2016 e il 2020, compresi fondi di agenzie internazionali e donatori, in progetti legati al clima per adattare le infrastrutture del Paese e affrontare le emergenze climatiche. Tuttavia, il budget annuale dell'Uganda di 107,4 milioni di dollari viene eroso dai pagamenti del debito estero, che ammonteranno a 739 milioni di dollari nel 2021, salendo a 1,35 miliardi di dollari nel 2025. Il report Fondazione Bill & Melinda Gates: "In arrivo un'enorme crisi agricola e umanitaria. Servono più fondi" di Giacomo Talignani 18 Ottobre 2021 E l'Uganda non è l'unico Paese a basso reddito che avrà bisogno di trovare denaro extra per pagare gli interessi sul debito nei prossimi quattro anni, osserva Jubilee Debt Campaign. Entro il 2025, l'organizzazione stima infatti che i 34 paesi interessati dalla ricerca spenderanno sette volte di più per il pagamento del debito rispetto a quanto investiranno per limitare gli impatti del cambiamento climatico. Il tema del debito dei Paesi poveri, secondo Heidi Chow, direttrice esecutiva della Jubilee Debt Campaign, sarà fondamentale durante la Cop26. A Glasgow, le nazioni ricche e inquinanti devono smettere di sottrarsi alle proprie responsabilità e fornire finanziamenti per il clima attraverso sovvenzioni, oltre a cancellare i debiti, dice Chow al Guardian. Economia "Clima, l'Italia deve dare 4 miliardi all'anno ai Paesi in via di sviluppo. Ecco dove prenderli" di Luca Fraioli 22 Ottobre 2021 Negli ultimi 20 anni organismi internazionali, tra cui la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, hanno incoraggiato i Paesi in via di sviluppo a finanziare progetti utilizzando prestiti e obbligazioni bancarie. Chi ha acceso i mutui si aspettava che i tassi di interesse diminuissero nel tempo, man mano che si dimostravano affidabili nell'effettuare rimborsi regolari. Ma i Paesi a basso reddito continuano a pagare regolarmente più del 10% di interessi sui prestiti rispetto a una media dell'1,5-2,5% pagata dai Paesi ricchi. È ancora Uganda a fornire un esempio pratico di quanto accade: Ausi Kibowa, del Southern and Eastern Africa Trade Information and Negotiations Institute (Seatini), con sede appunto nel Paese africano, spiega: A causa dell'immensa pressione finanziaria esercitata sull'Uganda dalla crisi del debito, il governo ugandese non è in grado di spendere ciò che è necessario per proteggersi dai danni causati dai cambiamenti climatici. Inoltre, sta intensificando l'estrazione di combustibili fossili per pagare il debito. Per affrontare l'ingiustizia climatica, la cancellazione del debito deve far parte dei prossimi colloqui sul clima delle Nazioni Unite. Verso Cop26 "Aiuti ai Paesi in via di sviluppo: Francia e Italia non mantengono le promesse" di Luca Fraioli 11 Ottobre 2021 I Paesi ricchi si sono impegnati a sostenere con 100 miliardi di dollari l'anno i Paesi in via di sviluppo per affrontare e limitare il cambiamento climatico. L'impegno è stato preso ai colloqui sul clima delle Nazioni Unite a Copenaghen nel 2009, ma pochissimi hanno rispettato il loro impegno e spesso chi lo ha fatto ha usato altri

prestiti, così, sempre secondo il Jubilee Debt Campaign dei finanziamenti per il clima erogati finora, oltre i due terzi sono prestiti che aumentano ulteriormente la crisi del debito nei Paesi a basso reddito".

Clima, guerra al negazionismo (e non solo) per la sopravvivenza - la Repubblica

[Redazione]

Tutti paghiamo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi che produciamo, nessuno paga per i rifiuti che inquinano l'aria e alterano il clima. Calcolando i costi dei danni alla salute che derivano dall'inquinamento e quelli causati dai cambiamenti climatici si arriva alla mostruosa cifra di 5 mila miliardi di dollari l'anno, che qualcuno ha definito come il più grande sussidio di mercato di tutti i tempi all'industria dei combustibili fossili ai quali è consentito di riversare tutti gli scarti nell'atmosfera senza pagare nulla.

Sicilia, il ciclone si è formato ed in arrivo. La Protezione civile: Allerta rossa

[Carlotta Lombardo]

Il Medicane si abatterà sull'isola tra questa sera e venerdì. Attesi venti fino a 120 km/h, forti piogge e mare grosso. Sanò (IIMeteo.it): Sarà...--PARTIAL--

Uragano Sicilia, ecco i dati che allarmano: venti a 100 km/h e onde alte 4 metri

Si attende l'arrivo del medicane, a San Giovanni La Punta nel Catanese attivato il Centro operativo di Protezione civile. Il direttore Cucina:...

[Redazione Cronache]

Si attende l'arrivo del medicane, a San Giovanni La Punta nel Catanese attivato il Centro operativo di Protezione civile.
Il direttore Cucina:...--PARTIAL--

Maltempo a Catania, ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia

Angela Caniglia era stata travolta dall'acqua insieme al marito Sebastiano Gambera mentre si trovava in strada il 25 ottobre. Sale a tre il bilancio...

[Redazione]

Angela Caniglia era stata travolta dall'acqua insieme al marito Sebastiano Gambera mentre si trovava in strada il 25 ottobre. Sale a tre il bilancio...--PARTIAL--

Terremoto Lampedusa di 3.8, scossa in mare, non si segnalano danni sull'isola

[Redazione]

?Terremoto poco fa vicino a Lampedusa di 3.8: la scossa è stata registrata in mare, non si segnalano danni sull'isola. Il terremoto di magnitudo 3.8 è stato registrato alle 21.14 nel mare di Sicilia a 31,2 chilometri a nord-est di Lampedusa. L'Ingv ha localizzato l'ipocentro a una profondità di 3,8 chilometri. Il sisma non è stato avvertito dalla popolazione e nessuna segnalazione di danni è arrivata al Dipartimento regionale della Protezione civile Sicilia. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della... Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione Civile Terremoto a Trapani, scossa di 3.4 al largo di San Vito lo Capo

Terremoto tra Cassino e Frosinone di 3.1: allarme in Ciociaria, evacuate alcune scuole

[Redazione]

Terremoto, paura in Ciociaria alle 12.43 di oggi. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata a due km ad ovest di Belmonte Castello, comune in provincia di Frosinone. La profondità rilevata è stata di nove chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Roma. Momenti di paura non solo a Belmonte Casello ma in tutti i comuni vicini. Alcune scuole sono state evacuate nelle città limitrofe all'epicentro. APPROFONDIMENTI SPAGNA Vulcano Canarie, terremoto a La Palma dopo l'eruzione:... TERREMOTO Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 6.0 al largo... IRAN Terremoto Iran di 5.1: Danni alle case e panico tra la... MONDO Messico, terremoto ad Acapulco di magnitudo 7 Terremoto a Napoli, nove scosse nei Campi Flegrei: magnitudo 1.5 #terremoto alle 12:43 Epicentro: Terelle (FR) Magnitudo: 3.1 0.2 (ML) pic.twitter.com/coyiKd7qhn TerremotiBot (@TerremotiBot) October 28, 2021 cioè tutte le scuole evacuate per il terremoto IL CARDUCCI tanto che è resistente ci fa rimanere dentro. Nonno ma ci capite Giulia Pellino (@giuliapellino_) October 28, 2021

Clima, aspettando COP26: cosa si decide a Glasgow

[Redazione]

L'ultimo accordo importante sul clima era stato siglato a Parigi nel 2015. L'obiettivo era fermare il riscaldamento globale. Ed è ancora valido oggi quando sta per cominciare COP26, la 26 conferenza sul clima presieduta da Regno Unito e Italia che si terrà a Glasgow. Cosa si deciderà? Come si negozierà? Quali sono i paesi attori su cui puntare i fari? Ecco cosa c'è da sapere su COP26 in dieci minuti, con Stefania Piras e Nicolas Lozito de Il Messaggero.

Medicane, allerta rossa in Sicilia, in arrivo grandinate. A Catania sacchi di sabbia davanti ai negozi

E adesso allerta rossa in Sicilia. Lo rende noto la Protezione civile. Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di...

[Redazione]

E adesso allerta rossa in Sicilia. Lo rende noto la Protezione civile. Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di ieri - a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente, ancora in corso di validità. APPROFONDIMENTI ITALIAFoto SCORDIACatania, trovato il corpo della donna dispersa CRONACAMaltempo in Sicilia, famiglia soccorsa MEDICANEMedicane, cos'è LA SITUAZIONEMedicane, la Sicilia trema per il ciclone "rinforzato" SICILIACatania, le vittime del nubifragio: Noi intrappolati nei... VIDEOMaltempo Catania, torrenti d'acqua nelle strade: traffico... ITALIAMaltempo a Catania, l'arrivo dell'uragano Medicane:... SICILIAMaltempo Catania, uomo annega travolto da un fiume di acqua e... I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 29 ottobre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito Medicane, cos'è: l'incontro tra aria fredda e mare caldo che scatena uragani devastanti nel Mediterraneo I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 29 ottobre, allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Intanto, gli esercenti di Via Etnea a Catania corrono ai ripari con barriere e sacchi di sabbia vulcanica per cercare di limitare i danni in vista dell'arrivo di "Medicane", atteso stanotte. Catania, le vittime del nubifragio: Noi intrappolati nei negozi, pensavamo di morire. Mattarella chiama il sindaco

Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito

[Redazione]

È stato trovato a Scordia il corpo di Angela Caniglia, la 61enne dispersa da quattro giorni per il nubifragio abbattutosi sul paese della Piana di Catania. Ieri il suo giubbotto era stato trovato in un agrumeto di contrada Leonella, in una zona non distante dove tre giorni fa era stato recuperato il corpo del marito, Sebastiano Gambera, di 67 anni. La coppia era stata travolta dalla furia dell'acqua in strada il 25 ottobre scorso. Sale a tre il bilancio delle vittime per i nubifragi: due giorni fa a Gravina di Catania è morto Paolo Claudio Agatino Grassidonio, il 53enne anche lui travolto dall'acqua dopo essere sceso dall'auto. APPROFONDIMENTI SICILIAMaltempo a Catania, Paolo Grassidonio, il volontario della... CRONACAMaltempo in Sicilia, famiglia soccorsa in barca a remi a Lentini ADNKRONOSMaltempo, responsabile gelateria Catania: Ieri il... CRONACAAlluvione Catania, il salvataggio degli automobilisti bloccati a...

Allerta rossa in Sicilia, in arrivo grandinate e forti raffiche di vento. A Catania sacchi di sabbia davanti ai negozi

E adesso allerta rossa in Sicilia. Lo rende noto la Protezione civile. Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di...

[Redazione]

E adesso allerta rossa in Sicilia. Lo rende noto la Protezione civile. Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di ieri - a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente, ancora in corso di validità. APPROFONDIMENTI ITALIAFoto SCORDIACatania, trovato il corpo della donna dispersa CRONACAMaltempo in Sicilia, famiglia soccorsa MEDICANEMedicane, cos'è LA SITUAZIONEMedicane, la Sicilia trema per il ciclone "rinforzato" SICILIACatania, le vittime del nubifragio: Noi intrappolati nei... VIDEOMaltempo Catania, torrenti d'acqua nelle strade: traffico... ITALIAMaltempo a Catania, l'arrivo dell'uragano Medicane:... SICILIAMaltempo Catania, uomo annega travolto da un fiume di acqua e... I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 29 ottobre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. Maltempo Catania, trovato il corpo della donna dispersa a Scordia: morto anche il marito Medicane, cos'è: l'incontro tra aria fredda e mare caldo che scatena uragani devastanti nel Mediterraneo I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 29 ottobre, allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Intanto, gli esercenti di Via Etnea a Catania corrono ai ripari con barriere e sacchi di sabbia vulcanica per cercare di limitare i danni in vista dell'arrivo di "Medicane", atteso stanotte. Catania, le vittime del nubifragio: Noi intrappolati nei negozi, pensavamo di morire. Mattarella chiama il sindaco

Nubifragio su Catania, le auto galleggiano lungo le strade allagate

[Redazione]

(Agenzia Vista) Catania, 26 ottobre 2021 Un violento nubifragio ha colpito la città di Catania, ecco le macchine che galleggiano lungo strade e piazza allagate. fonte Twitter Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

Clima, il piano record di Biden: sul piatto 555 miliardi di dollari

Il piano Biden sul clima. Ammonta a 555 miliardi di dollari l'investimento per il clima nell'accordo quadro del piano Build Back Better da circa 1750 miliardi di dollari di Joe...

[Redazione]

Il piano Biden sul clima. Ammonta a 555 miliardi di dollari l'investimento per il clima nell'accordo quadro del piano Build Back Better da circa 1750 miliardi di dollari di Joe Biden per il rilancio del Paese. Il più grande investimento singolo nella storia della nostra economia energetica pulita, evidenzia la Casa Bianca, ricordando l'obiettivo di tagliare la riduzione dei gas serra entro il 2030 di oltre un gigatone, o miliardo di tonnellate metriche, almeno 10 volte più grande di qualsiasi legge abbia mai passato il Congresso. APPROFONDIMENTI IL PIANOG20 Roma, piano sicurezza Viminale: 5.300 agenti in più,... LA SITUAZIONEG20 a Roma, cinque aree di massima sicurezza: mappe e chiusure:... IL SUMMITG20 Roma, i leader mondiali si riuniscono nella Capitale il 30 e... Nella scheda diffusa dalla Casa Bianca, quello sul clima è l'investimento più alto dell'accordo quadro, che comprende anche l'educazione, la sanità e gli alloggi popolari, oltre a sgravi fiscali per la middle class e nuove tasse per ricchi e grandi aziende. La bozza prevede, tra l'altro, 400 miliardi di dollari per asili e scuole materne (l'investimento più trasformante nel settore nell'arco di generazioni, secondo la Casa Bianca), 150 miliardi per l'assistenza domiciliare, 200 miliardi per assegni familiari e per famiglie a basso reddito, 130 miliardi di rimborsi fiscali per le coperture sanitarie dei contribuenti meno abbienti (la più grande espansione in un decennio, secondo la Casa Bianca), 150 miliardi per l'edilizia residenziale, 40 miliardi per l'istruzione superiore e la forza lavoro. Inclusi anche 100 miliardi per l'immigrazione. Biden, un piano storico Un piano storico di spese sociali che il presidente è fiducioso sia sostenuto da tutto il partito democratico: così fonti della Casa Bianca sul pacchetto di spese per welfare e clima che Joe Biden illustrerà a breve in tv. Un piano da circa 1750 miliardi di dollari, meno della metà dei circa 4000 previsti inizialmente. Ma comunque una spesa senza precedenti, da sommare al piano per le infrastrutture da 1200 miliardi. Los Angeles, obiettivo prima città Usa carbon free Devastata da incendi, siccità ed estati torride, Los Angeles sta lanciando un piano ambizioso per combattere il cambiamento climatico diventando la prima grande città americana che funziona interamente ad energia pulita, anticipando al 2035 l'obiettivo di avere un settore elettrico libero dal carbone. Gli ostacoli non mancano. È necessario un radicale, costoso e forse improbabile cambio dello stile di vita di abitanti abituati alla cultura dell'auto e all'aria condizionata 24 su 24 (secondo uno studio per raggiungere il target il 38% delle famiglie dovrebbe passare ai pannelli solari, oltre sei volte il ritmo attuale). Il piano poi incontra la fiera opposizione di sindacati importanti e gli attivisti temono che possa essere boicottato dall'industria dell'energia fossile. Ma, mentre i grandi del mondo si preparano al G20 di Roma e alla Cop26 di Glasgow, con le iniziative di Joe Biden sul clima ancora in stallo al Congresso, il sindaco dem di Los Angeles Eric Garcetti non intende aspettare. Questo è il decennio decisivo per le nostre vite per molti aspetti. È troppo tardi per invertire il cambiamento climatico ma non è troppo tardi per mitigarlo, ha spiegato in una intervista al Washington Post il primo cittadino, dopo che in settembre il consiglio comunale ha approvato la scadenza del 2035 per la riconversione energetica verde, un decennio prima della data fissata inizialmente.

Clima: sparisce Lago Tuz, più grande Turchia. Tra cause siccità e agricoltura

(LaPresse) Per secoli il lago Tuz, un bacino ipersalino tra le province turche di Ankara, Konya and Aksaray, ha ospitato enormi colonie di fenicotteri che,

[Redazione]

(LaPresse) Per secoli il lago Tuz, un bacino ipersalino tra le province turche di Ankara, Konya and Aksaray, ha ospitato enormi colonie di fenicotteri che, nella stagione calda, lì migravano e si riproducevano, nutrendosi di alghe nelle sue basse acque. La scorsa estate questo splendido scenario, immortalato dalle foto di Fahri Tunc, è stato rimpiazzato da un luogo pieno di carcasse di piccoli fenicotteri e di adulti sparsi su un fondo di lago inaridito e pieno di crepe. I 1.665 metri chilometri quadrati di lago, il secondo più grande della Turchia, che fa da casa a diverse specie di uccelli, si sono ritirati interamente quest'anno. Secondo gli esperti, il lago Tuz è vittima della siccità indotta dal cambiamento climatico, oltre che di decenni di politiche agricole dannose, che hanno esaurito le riserve idriche sotterranee. Il destino del lago Tuz è simile a quello di altri bacini turchi che, allo stesso modo, si sono seccati o sono stati ritirati a livelli allarmanti, a causa delle scarse precipitazioni e di pratiche irrigazione non sostenibili. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: Cingolani, non c'è piano B per salvare Pianeta

[Redazione]

Rimini, 28 ott. (LaPresse) Non è un Piano B. Per salvare il Pianeta e la sua popolazione dobbiamo fare tutto velocemente. Dobbiamo farlo nei prossimi 10 anni. Lo afferma il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani in un video messaggio inviato alla presentazione del nuovo canale di LaPresse www.lapresse.it/green lanciato alla Fiera di Rimini nell'ambito di Ecomondo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: Cingolani, lotta è più grande sforzo dell'umanità

Rimini, 28 ott. (LaPresse) - Le scadenze che abbiamo di fronte per la lotta ai cambiamenti climatici sono "il 2030 con il 55% di decarbonizzazione rispetto al

[Redazione]

Rimini, 28 ott. (LaPresse) Le scadenze che abbiamo di fronte per la lotta ai cambiamenti climatici sono il 2030 con il 55% di decarbonizzazione rispetto al 1990, e il 2050 con la decarbonizzazione netta totale. Tutto quello che stiamo mettendo in pratica è il più grande sforzo che l'umanità abbia fatto da quando si è resa conto che stavamo cambiando l'ecosistema. Così il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani in un video messaggio inviato alla presentazione del nuovo canale di LaPresse www.lapresse.it/green lanciato alla Fiera di Rimini nell'ambito di Ecomondo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Maltempo: ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia. Catania si blindava in attesa di Medicane

[Redazione]

È stato ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia, nel Catanese dallo scorso 25 ottobre, a causa del maltempo. La donna era in compagnia del marito quando, dopo aver abbandonato l'auto, è stata travolta dall'acqua. Il cadavere della donna è stato ritrovato a circa 2 chilometri dal luogo in cui è stato ritrovato il marito. Intanto a Catania si corre ai ripari, in attesa del ciclone mediterraneo Medicane, atteso nelle prossime ore: negozi chiusi, tranne quelli di prima necessità, anche con sacchi posti a protezione dei locali e degli ingressi dei palazzi. Vista dall'alto Catania è una città sommersa dall'alto. Nelle immagini girate dai carabinieri della città etnea, le strade, le piazze, i vicoli, i campi sono tutti invasi dall'acqua che è caduta copiosa nei giorni scorsi. Ovunque si vedono le tracce del passaggio dell'acqua piovana. In città, i carabinieri sono intervenuti anche per un terrapieno ceduto a causa dell'acqua. Completamente allagata e chiusa al traffico veicolare la strada che conduce a Siracusa e Messina. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Canarie, allerta terremoti a La Palma per le eruzioni del Cumbre Vieja

[Redazione]

(LaPresse) Quinta settimana di eruzioni a La Palma, nelle isole Canarie: i cittadini sono stati allertati per possibili terremoti legati all'attività vulcanica del Cumbre Vieja. Finora i terremoti sono stati abbastanza piccoli o così in profondità da non causare danni. Le colate laviche hanno causato l'evacuazione di circa 7.500 persone e distrutto più di 2.000 edifici. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Verso il G20 sul clima, Von der Leyen: "Investiremo un miliardo per salvare le foreste del mondo"

[Redazione]

SezioniEdizioni LocaliLa voce de La StampaServiziSei qui:La presidente della Commissione Ue è intervenuta anche su Covid e vaccini: Produrremo 3,5 miliardi di dosi nel 2022. Sulla Polonia e accordo sul Recovery: Spero si raggiunga, ma servono le riforme Modificato il: 28 Ottobre 202111 minuti di letturaDalla lotta al Covid, alla produzione dei vaccini per una distribuzione più estesa a livello globale, allargando a temi che spaziano sulle politiche di rilancio e sulla salvaguardia delle foreste nel mondo per cui è previsto lo stanziamento di un miliardo di euro. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, parla nel corso della conferenza stampa in vista del summit del G20 e della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26). L'Unione europea produrrà 3,5 miliardi di dosi di vaccino contro il Covid nel 2022 e una buona parte di questi sarà destinata all'estero dice. Eobiettivo è arginare e sconfiggere la pandemia. Von der Leyen ha ricordato che l'Ue ha mantenuto la promessa di esportare metà delle dosi all'estero.Un miliardo per le foreste nel mondoL'Ue metterà in campo un miliardo di euro per la tutela delle foreste nel mondo. Lo ha annunciato la presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen, nella conferenza stampa sul G20 e il summit Cop26. Le foreste sono fondamentali, vanno protette, ha sottolineato. Sulla PoloniaArrivare ad un accordo sul Recovery Fund con la Polonia penso che sia fattibile. Spero che si raggiunga. Ma per arrivarci la parte delle riforme è una conditio sine qua non. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Catania, ritrovato il corpo della donna travolta dalla furia dell'acqua nelle campagne di Scordia

[Redazione]

SezioniEdizioni LocaliLa voce de La StampaServiziSei qui:Angela Caniglia, 61 anni, era dispersa da alcuni giorni. Il nubifragio aveva già fatto registrare due vittime. Il presidente della Regione siciliana Musumeci ha dichiarato lo stato di emergenzaFABIO ALBANESEModificato il: 28 Ottobre 20212 minuti di letturaCORRISPONDENTE DA CATANIA. Mentre Catania e la Sicilia orientale si preparano all'arrivo della nuova ondata di forte maltempo, prevista a partire dalla notte, dopo 4 giorni di ricerche è stato trovato il corpo di Angela Caniglia, la donna di 61 anni che domenica pomeriggio era stata travolta dalla furia dell'acqua nelle campagne di Scordia, assieme al marito. Il corpo dell'uomo, Sebastiano Gambera, 67 anni, era stato trovato lunedì scorso in un agrumeto a due chilometri di distanza dal punto in cui la coppia era scesa dalla loro auto. Ieri i soccorritori avevano trovato il giubbotto della donna, in contrada Leonella, nella stessa zona al confine tra i territori di Scordia e Lentini in cui era stato trovato il corpo dell'uomo. Stamattina è stato trovato il corpo della donna: era in un podere in mezzo al fango in contrada Abate in territorio di Lentini (Siracusa), a circa due chilometri in linea aerea dal punto in cui era stato rinvenuto il corpo del marito e a 7 chilometri dal punto in cui, in contrada Ogliastro, la coppia era stata sorpresa dal fiume di fango e acqua; a fare la scoperta è stato un agricoltore che ha avvertito i carabinieri. È la terza vittima di questa ondata di forte maltempo nella Sicilia orientale e nella Calabria ionica, dovuta a un medicane, un uragano mediterraneo che staziona da giorni tra Africa settentrionale e Italia meridionale. Martedì, nel giorno in cui la forte pioggia ha devastato il centro storico di Catania, a Gravina di Catania era morto un uomo di 53 anni, Paolo Claudio Agatino Grassidonio, volontario dell'Associazione nazionale carabinieri, che uscito dall'auto era stato travolto dall'acqua che scorreva impetuosa sulla strada, facendolo finire sotto un'altra auto dove è annegato. Inutile era stato l'intervento di alcuni automobilisti e dei volontari della Misericordia che erano riusciti a tirarlo fuori sollevando l'auto sotto la pioggia battente e a tentare le pratiche di rianimazione. Catania nel frattempo si prepara al peggio. Mezzi della protezione civile, dei vigili del fuoco e del Comune, ma anche molti privati e volontari, stanno ancora rimuovendo le macerie provocate dalla piena di martedì, liberando canali di scolo, torrenti e tombini in una corsa contro il tempo prima che arrivi l'ondata della prossima notte e di domani che, sebbene non prevista con la stessa violenza di due giorni fa, si annuncia comunque molto intensa e pericolosa. Uffici pubblici e privati, negozi, scuole, sono chiusi per disposizione della prefettura di Catania e del sindaco Pogliese, fino a domani compreso. Lo stesso avviene nei comuni dell'hinterland. Aperti solo supermercati, molti dei quali hanno però deciso di chiudere all'ora di pranzo, e farmacie. Questa mattina il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha ufficialmente dichiarato lo stato di emergenza che riguarda 86 comuni dell'intera isola, da Est a Ovest, 35 dei quali per quanto accaduto tra il 25 e il 26 ottobre. Musumeci ha anche chiesto al governo nazionale la dichiarazione dello stato di calamità, invocando anche una legge straordinaria e fondi per il dissesto idrogeologico della regione. Secondo la Regione, da una prima valutazione, sono già stati quantificati circa 10 milioni di euro per interventi di somma urgenza e indifferibili e circa 100 milioni per interventi strutturali di riduzione del rischio. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Catania si blindata nell'incubo del ciclone medicane

Pressante l'invito a stare a casa. Il ciclone potrebbe raggiungere una potenza che, in mare, determinerebbe onde alte oltre 4 metri e mezzo

[Redazione Agi]

Pressante l'invito a stare a casa. Il ciclone potrebbe raggiungere una potenza che, in mare, determinerebbe onde alte oltre 4 metri e mezzo Salvatore Allegra / ANADOLU AGENCY / AFP - Il centro di Catania dopo il nubifragio AGI - Tutto chiuso a Catania. Lo sono oggi e domani scuole e attività commerciali non essenziali, a causa dell'emergenza meteo che non è finita. E' previsto, infatti, un imminente e ulteriore peggioramento. Oggi allerta arancione, domani rossa. Pressante l'invito a stare a casa. Il ciclone medicane è stato segnalato già ieri pomeriggio a sud-est della Sicilia, pronto a flagellare l'isola per la seconda volta dopo l'ondata di maltempo che ha spazzato via tre vite umane e messo in ginocchio Catania e la sua provincia. Il ciclone, secondo i meteorologi, potrebbe muoversi verso nord arrivando, tra la sera di oggi e la mattina di venerdì sulle coste orientali della Sicilia Orientale e Calabria ionica con una potenza che, in mare, potrebbe determinare onde alte oltre 4 metri e mezzo. Il Centro coordinamento soccorsi è attivo, non si è mai fermato e il piano con la massima mobilitazione di uomini e mezzi è scattato. Rinforzi e squadre dei vigili del fuoco sono giunti anche da altre regioni. L'amministrazione comunale etnea ha disposto anche l'apertura del PalaSpedini per accogliere senz'altro e senz'attesa dimora e proteggerli dalle pesanti condizioni meteo che possono mettere a rischio la loro incolumità. Il prefetto Maria Carmela Librizzi ha deciso la chiusura di tutti gli uffici pubblici del capoluogo etneo e della provincia, inclusi gli uffici giudiziari, invitando "ancora una volta la popolazione a non uscire dalle proprie abitazioni nei giorni di peggioramento delle condizioni meteo limitando le uscite solo per situazioni di assoluta necessità". Il provvedimento scaturisce dall'incontro di ieri in prefettura alla presenza del capo di dipartimento nazionale della Protezione Civile, Curcio "laddove è stata ribadita l'esigenza di prevenire e pianificare tutti le misure atte a salvaguardare l'incolumità pubblica". Scuole, edifici comunali, giudiziari, impianti sportivi e aree verdi saranno chiusi anche a Caltagirone. Il sindaco, Fabio Rocuzzo, raccomanda ai cittadini "massima cautela" e assicura: "Io stesso e la Giunta rimarremo operativi per tutta la durata dell'emergenza". Pure i sindaci del Siracusano, dopo la proclamazione dell'allerta arancione della Protezione civile, hanno disposto la chiusura delle scuole. In merito alla situazione del capoluogo, il sindaco Francesco Italia ha ordinato la chiusura dei mercati rionali, degli impianti sportivi cittadini pubblici e privati all'aperto, dei parchi pubblici, compresi il Parco archeologico della Neapolis, il Castello Maniace ed il Castello Eurialo, dei cimiteri ed il divieto di attività collettive all'aria aperta. Il presidente del Tribunale di Siracusa, Dorotea Quartararo, ha deciso di prorogare fino a domani la sospensione delle udienze. Previsti altri due giorni di maltempo disastroso. Da Bruxelles l'Unione europea promette aiuti. Potrebbe muoversi domani verso nord giungendo nella notte sulle coste orientali dell'isola e sulla Calabria ionica. I cicloni tropicali del Mediterraneo, chiamati con il termine inglese medicane, sono molto simili a quelli che si formano negli oceani. Il vortice ciclonico che sta imperversando con estrema violenza sulla Sicilia orientale si rinforzerà ulteriormente e raggiungerà la Sicilia nel corso di venerdì. I venti potrebbero soffiare con raffiche superiori ai 100 km/h. Scrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Apollo incombe sulla Sicilia. Allarme da Catania a Ragusa: "Restate in casa"

Tutte le organizzazioni di volontariato sono in stato di "preallarme", chiusure degli uffici nelle provincedi Catania, Messina, Ragusa e Siracusa

[Redazione Agi]

Tutte le organizzazioni di volontariato sono in stato di "preallarme", chiusure degli uffici nelle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. Il ciclone che incombe sulla Sicilia orientale è il ciclone Agi - È massima allerta in Sicilia per arrivo di Apollo, uragano del Mediterraneo, Medicane, previsto per la giornata di venerdì che porterà venti forti e precipitazioni intense in prevalenza nella parte orientale dell'isola. Tutte le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro del Dipartimento Regionale della Protezione civile sono state poste in stato di "Preallarme". In questo momento tutti i volontari di Protezione civile devono essere reperibili nel più breve tempo possibile. Mezzi pronti. Nel Ragusano scuole chiuse, chiusi anche gli uffici comunali salvo quelli dei servizi essenziali. Gli uffici statali invece saranno in smart working. Lo si è stabilito al termine di un attento vertice in Prefettura a Ragusa, coordinato dal prefetto Giuseppe Ranieri. Operativo 'h24' e fino a 'cessate esigenze' il CCS centro coordinamento soccorsi. Il governatore della Sicilia, Nello Musumeci, ha disposto per tutta la giornata di domani la chiusura degli uffici regionali delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa. Ho il dovere di raccomandare a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia: l'insidia è sempre dietro l'angolo, è l'appello rivolto dal presidente della Regione ai siciliani. Il ciclone in arrivo sulla Sicilia è stato nominato Apollo dall'ultima previsione di "fenomeni intensi" fornita dall'Aeronautica militare, che prevede per domani precipitazioni intense a prevalente carattere temporalesco sulla Sicilia orientale, con particolare riferimento al settore jonico, con fenomeni in rapida estensione alla Calabria jonica iniziando dal settore meridionale; venti forti dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca o localmente burrasca forte su Sicilia orientale e settore jonico della Calabria centro-meridionale, con possibili mareggiate lungo le coste esposte e mare anche localmente molto agitato sullo jonio meridionale. Gli archeologi hanno trovato il sito mentre cercavano strutture termali di età romana. Da qui è invece affiorato nell'area del Bagno Grande di San Casciano il luogo ritenuto sacro. Scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Maltempo, il ciclone africano Apollo verso la Sicilia

[Redazione]

ROMA Il ciclone è adesso visibile da satellite, comincia a presentare un occhio intorno al quale, in senso anti-orario, ruotano le nubi temporalesche ed è già attivo sulle acque del basso Ionio, a est di Malta. A parlare di Apollo con la Dire, la tempesta sub tropicale monitorata per la sua transizione verso un Medicane, ovvero un ciclone mediterraneo dalle caratteristiche simil-tropicali preannunciato da giorni e che potrebbe abbattersi sulle coste ioniche della Sicilia, è il meteorologo di 3bmeteo.com Andrea Bonina. Secondo le proiezioni dei modelli numerici, il sistema spiega il meteorologo tenderà a risalire lo Ionio e nel pomeriggio di oggi dovrebbe trovarsi già a largo della costa siciliana, tra Catania e Siracusa. esperto spiega come Apollo, come lo ha definito istituto di Meteorologia di Berlino, nasce da un'interazione tra masse aeree calda e secca del Nord Africa, con quelle fredde e umide di provenienza atlantica e dalle elevate temperature della superficie dei nostri mari. È complesso aggiunge Bonina prevedere la traiettoria esatta del ciclone, se dovesse sfiorare la costa siciliana, ci saranno venti tra i 70 e 90 km/h, piogge battenti, mari agitati e onde di 3-4 metri. Le zone più a rischio sembrerebbero essere quelle tra la parte bassa del golfo di Catania e il siracusano. Fondamentale sarà attenersi agli allertamenti della Protezione civile: allerta rossa spiega Bonina è determinata dalla pericolosità del fenomeno in sé, da un margine di incertezza che invita alla massima cautela e, soprattutto è necessaria perché questa nuova perturbazione incontra un'area resa maggiormente vulnerabile dal nubifragio dei giorni scorsi, con terreni saturi e corsi d'acqua in piena. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Sicilia, notte di forti temporali e l'allerta per il ciclone Apollo: "È al largo, ma si avvicina all'isola"

[Redazione]

L'uragano mediterraneo denominato Apollo secondo le rilevazioni dei radar, è al largo della Sicilia, tra Siracusa e Malta, ed è in avvicinamento verso l'isola. L'allerta arriva dal capo dipartimento della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, che ha parlato a Unomattina su Raiuno. Per ora il Mediane ha risparmiato la Sicilia e nella notte è stata piovosa solo nella zona orientale dell'isola, con forti temporali soprattutto nel Siracusano e nel Ragusano. Pioggia anche a Catania che è stata per il momento meno colpita. La situazione è definita in evoluzione, ma al momento non si segnala nessun danno dalla Sala Operativa della protezione civile siciliana che è aperta a San Giovanni la Punta, nel Catanese, e continua a monitorare la situazione. L'unico allagamento segnalato è, al momento, quello della sede stradale di Priolo Gargallo che ha portato alla chiusura alla circolazione lungo la strada statale 114 nei pressi dell'uscita di Cava Sorciaro. Leggi Anche Maltempo a Catania, i lavori mai finiti sul Canale di Gronda iniziato nel 1985. Il sindaco: Se concluso avrebbe mitigato effetti La pioggia sulla Sicilia orientale dalla notte scorsa si sta intensificando nella provincia di Siracusa, dove è la frazione di Targia che risulta allagata e si registrano infiltrazioni nell'ospedale di Avola. È stata interrotta dalla polizia stradale la circolazione nell'autostrada di collegamento con Catania tra Melilli e Siracusa Nord, sempre per allagamento, riassume Cocina, sottolineando che appunto per ora non ci sono criticità di rilievo. E una pioggia sostenuta, ma non forte ha aggiunto Cocina in sei ore sono caduti circa 120 millimetri di acqua, quindi circa 20 litri all'ora. Anche a Catania sta piovendo, ma non in maniera intensa. Se si dovesse mantenere così non ci sarebbero criticità ulteriori. Sono piogge di minore entità ha osservato ma su un terreno che è già saturo e non può ricevere acqua ed è pericoloso perché invade le strade e nei terreni può innescare smottamenti, frane e cadute di fango. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Regione Sicilia Sicilia Articolo Precedente Non solo Sara Pedri, all'Azienda sanitaria di Trento un altro caso di mobbing su una dipendente: interrogazione all'assessore

Allianz: sul clima viviamo nell'inconsapevolezza

I punti del primo Allianz Climate Literacy Survey, con il quale il gruppo assicurativo ha verificato le conoscenze sui cambiamenti climatici e sulle...

[Redazione]

Sul clima viviamo nell'inconsapevolezza, ma non c'è nessun effetto Greta: il paradigma più vecchio, più saggio si applica anche alle competenze e alle azioni per contrastare la crisi climatica. Inoltre, la conoscenza è importante e le persone con un'elevata alfabetizzazione climatica hanno una probabilità tre volte maggiore di intraprendere azioni concrete per la salvaguardia del pianeta. Sono questi i punti principali del primo Allianz Climate Literacy Survey, con cui il gruppo assicurativo Allianz ha verificato le conoscenze sui cambiamenti climatici e sulle relative politiche della popolazione in Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti. Sebbene il vertice mondiale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in agenda dalla prossima settimana a Glasgow (CoP26) sia al centro dell'attenzione mondiale, l'alfabetizzazione su questi temi sembra essere gravemente bassa nei cinque paesi oggetto dell'indagine: infatti, solo il 14,2% degli intervistati dimostra di essere veramente alfabetizzato sul clima, cioè di avere un'alta preparazione su questi temi. Sullo sfondo delle recenti proteste per la crisi climatica, che sono state ampiamente sostenute dai giovani in tutto il mondo, Allianz ha anche indagato la distribuzione delle conoscenze per classi di età, domandandosi se i giovani, oltre ad essere paladini del clima, siano anche meglio informati. Sembra non essere questo il caso. Le conoscenze sul clima aumentano infatti con l'età: la percentuale di intervistati con un alto livello di alfabetizzazione climatica è più elevata tra i Boomers con il 16,3%; la Gen-Z raggiunge solo l'11,5%. Il paradigma più vecchio, più saggio sembra applicarsi anche all'alfabetizzazione climatica. L'indagine mostra inoltre che la probabilità di impegnarsi attivamente per ridurre l'impronta di CO2 aumenta in maniera sostanziale con l'alfabetizzazione climatica. Gli intervistati con elevate conoscenze sul tema hanno più del triplo di probabilità di collocarsi nel gruppo dei molto attivi: la quota è del 44,3%, contro il 12,6% degli intervistati con basse conoscenze.

A ottobre migliora il clima di fiducia delle imprese

[Redazione]

Secondo quanto stima l'Istat l'indice aumenta da 113,7 a 115. In calo la fiducia dei consumatori (da 119,6 a 118,4) Vota0 VotiA ottobre diminuisce l'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 119,6 a 118,4), aumenta quello delle imprese (da 113,7 a 115). E' la stima dell'Istat. La flessione dell'indice di fiducia dei consumatori esprime un peggioramento diffuso dei giudizi: il clima corrente registra la discesa più marcata (da 116,1 a 113,7) mentre il clima economico e quello personale evidenziano flessioni più contenute (rispettivamente, da 143,6 a 142,2 e da 111,5 a 110,4). Solo il clima futuro è in aumento, passando da 124,7 a 125,4. Per le imprese si stima un miglioramento della fiducia nell'industria: nel settore manifatturiero l'indice aumenta da 113,2 a 114,9 e nelle costruzioni sale da 155,5 a 159,2. Si registrano, invece, un calo lieve nei servizi di mercato (l'indice scende da 112,3 a 112,1) e più ampio, nel commercio al dettaglio (l'indice passa da 106,7 a 105,4). Sia nella manifattura sia nelle costruzioni tutte le componenti dell'indice di fiducia sono in miglioramento. In relazione ai servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari sono in crescita, mentre una diminuzione caratterizza le attese sugli ordini. Nel commercio al dettaglio si rileva un deterioramento dei giudizi e delle attese sulle vendite, in presenza di una diminuzione delle scorte di prodotti finiti. A livello di circuito distributivo, l'indice di fiducia è in peggioramento sia nella grande distribuzione (da 109,0 a 108,1) sia in quella tradizionale (da 102,2 a 100,8). Sulla base delle domande trimestrali presenti nel questionario dell'indagine manifatturiera, a ottobre cresce per la quarta volta consecutiva la quota di imprese manifatturiere che lamenta l'insufficienza degli impianti e/o di materiali quali ostacoli alla produzione (l'incidenza sale da 14,5% a luglio 2021 a 17,8%). Con riferimento all'indagine sulle imprese di costruzione, dove la domanda sugli ostacoli all'attività è formulata mensilmente, si conferma l'aumento, in atto dallo scorso marzo, della quota di imprese che individua nella carenza di materiali un impedimento all'attività (la relativa percentuale passa da 9,7% a 10,8%). News correlate

Maltempo, scatta l'allerta rossa in Sicilia

ROMA (ITALPRESS) - Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di ieri - a risalir

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende come annunciato nell'avviso meteo di ieri a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente, ancora in corso di validità. L'avviso prevede dalle prime ore di venerdì 29 ottobre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per venerdì 29 allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria. (ITALPRESS).

Maltempo, per la Regione lo stato di emergenza interessa 86 Comuni

[Redazione]

(AGENPARL) gio 28 ottobre 2021 Abbiamo dichiarato lo stato di emergenza regionale e richiesto a Roma la dichiarazione dello stato di calamità in seguito ai gravi eventi meteorologici che hanno colpito la Sicilia nel mese di ottobre e al permanente rischio per i prossimi giorni nella parte orientale dell'Isola. Lo afferma il presidente della Regione Nello Musumeci, dopo la riunione straordinaria del governo regionale tenutasi ieri al Palaregione di Catania. Il provvedimento, disposto sulla base della relazione del capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, in applicazione della legge regionale n. 13 del 2020, interessa i territori di 86 Comuni, 51 colpiti dagli eventi atmosferici del 5, del 13-14 ottobre e ulteriori 35 messi in ginocchio anche dalle forti precipitazioni del 22-26 ottobre. La successione eccezionale intensità di vento e piogge sottolinea Musumeci ha messo a dura prova la nostra Isola, causando vittime e ingentissimi danni. Apprezziamo l'attenzione dimostrata dal capo della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio e al governo centrale chiediamo di avviare al più presto tutti i meccanismi per lo stanziamento delle risorse necessarie a ripristinare le infrastrutture pubbliche e ristorare chi ha subito danni. Bruxelles, invece, convochi meno tavoli sul cambiamento climatico e agisca con immediatezza con un'iniziativa strategica che coinvolga tutti gli Stati membri: la Sicilia è minacciata da troppi rischi, naturali e antropici e ha bisogno di interventi concreti. Servirebbe una legge speciale con una risorsa di almeno 3 miliardi di euro per mettere in sicurezza il territorio siciliano, abbandonato e devastato da oltre mezzo secolo. Negli ultimi quattro anni abbiamo già investito oltre 400 milioni di euro di fondi europei per contrastare il dissesto idrogeologico e l'erosione costiera conclude il governatore e circa 80 milioni per la pulitura di fiumi e torrenti. Interventi mai fatti prima: ma si tratta di una goccia nel mare delle azioni necessarie a rendere sicuro il nostro territorio di fronte a fenomeni con cui ormai dovremo fare i conti sempre più spesso e per i quali dobbiamo farci trovare preparati. Serve un nuovo approccio nella progettazione urbanistica del territorio e delle città. Una stima complessiva dei danni potrà essere fatta solo al termine della ricognizione già avviata con i Comuni e a conclusione della fase di emergenza meteo non ancora cessata. Da una prima valutazione, sono già stati quantificati circa 10 milioni di euro per interventi di somma urgenza e indifferibili e circa 100 milioni per interventi strutturali di riduzione del rischio. L'elenco delle opere più impellenti annovera il ripristino della viabilità, la rifunzionalizzazione delle strutture colpite, la messa in sicurezza dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico per garantire transito in sicurezza su strade e ponti, la mitigazione del rischio idraulico per prevenire esondazioni e allagamenti nei centri abitati. Questi i Comuni interessati dal provvedimento, in base alla ricognizione provvisoria eseguita sulle prime segnalazioni pervenute alla sala operativa della Regione Siciliana (Sorìs). Per gli eventi del meteo del 5 e del 13-14 ottobre: Alessandria della Rocca, Bivona, Calamonaci, Casteltermeni, Cinciana, Lucca Sicula, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano Quisquina e Sciacca nell'Agrigentino; Aci Castello, Belpasso, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Catania, Grammichele, Militello in Val di Catania, Nicolosi, Pedara, Ragalna e Scordia nel Catanese; Agira e Leonforte nell'Ennese; Librizzi, Piraino, San Piero Patti, Sant'Angelo di Brolo e Sinagra nel Messinese; Campofelice di Fitalia, Cefalù, Palazzo Adriano, Palermo, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Terrasini, Torretta e Valledolmo nel Palermitano; Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Modica, Monterosso Almo e Vittoria nel Ragusano; Augusta, Carlentini, Francofonte, Melilli, Solarino e Sortino nel Siracusano; Castelvetro, Erice e Trapani nel Trapanese. Per gli eventi meteo del 22-26 ottobre: Canicattì e San Biagio Platani nell'Agrigentino; Aci Castello, Belpasso, Catania, Gravina Catania, Maletto, Maniace, Militello in Val di Catania, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, San Michele di Ganzaria, Scordia e Viagrande nel Catanese; Agira, Barrafranca e Piazza Armerina nell'Ennese; Alcaro li Fusi, Barcellona Pozzo di Gotto, Cesarò, Fiumedinisi, Frazzanò, Galati Mamertino, Lipari, Longi, Messina, Militello Rosmarino, Santa Domenica Vittoria e Savoca nel Messinese; Balestrate nel Palermitano; Augusta, Carlentini, Ferla,

Lentini e Siracusa nel Siracusano; Alcamo, Mazara del Vallo e Pantelleria nel Trapanese. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo, Musumeci e Razza all'ospedale Garibaldi di Catania: porre riparo agli errori del passato

[Redazione]

(AGENPARL) gio 28 ottobre 2021 Maltempo, Musumeci e Razza all'ospedale Garibaldi di Catania: porre riparo agli errori del passato Ho voluto ringraziare di presenza ed esprimere il mio apprezzamento per la solerzia e abnegazione con cui tutto il personale dell'Azienda ospedaliera Garibaldi di Catania si è adoperato per ripristinare prontamente le condizioni di operatività nella struttura di Nesima, dopo gli allagamenti avvenuti a causa dell'alluvione dell'altro ieri. Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci durante il sopralluogo effettuato ieri pomeriggio nell'ospedale etneo, accompagnato dall'assessore alla Salute Ruggero Razza, dal capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina e dal direttore generale dell'Azienda Fabrizio De Nicola. Il governatore ha constatato il graduale ritorno alla normalità nei reparti, dove in queste ore sono nati alcuni bambini, a testimonianza del recupero della funzionalità della struttura sanitaria, nonostante i danni subiti. Al tempo stesso, Musumeci ha voluto allertare il manager del Garibaldi affinché si avvii la progettazione di un riordino del deflusso delle acque meteoriche nell'area circostante, intesa con il Comune e con la Protezione civile, per evitare il ripetersi di situazioni critiche come quella vissuta nelle scorse ore. FOTO in allegato Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.? L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo, Musumeci chiude gli uffici regionali della Sicilia orientale

[Redazione]

(AGENPARL) gio 28 ottobre 2021 Domani, venerdì 29 ottobre, gli uffici regionali delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa resteranno chiusi. Lo ha disposto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, a seguito del permanere dello stato di allarme per rischio idrogeologico. Il provvedimento adottato è finalizzato a ridurre la mobilità nelle aree fortemente a rischio e esposizione dei cittadini al pericolo. Si punta anche a facilitare eventuale movimento dei mezzi di soccorso, in caso di necessità. Per la sola provincia di Catania si tratta di una proroga di ventiquattrore, essendo già stato adottato il provvedimento di chiusura per due giorni, il 27 e 28. Resteranno aperti solamente gli uffici regionali che erogano servizi pubblici essenziali ed esattamente: i servizi della Protezione civile, tutti i presidi ospedalieri, le strutture sanitarie, gli Uffici del Genio civile, gli Ispettorati ripartimentali delle foreste. Ho il dovere di raccomandare a tutti di evitare spostamenti e, soprattutto, rinunciare all'uso di automobili, in caso di pioggia: insidia è sempre dietroangolo. È un appello rivolto dal presidente della Regione ai siciliani. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Protezione civile, "persistono piogge, temporali e forti raffiche di vento nel Sud Italia"

"Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende - come annunciato nell'avviso meteo di ieri - a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia". Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della

[Redazione]

Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende come annunciato nell'avviso meteo di ieri a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente, ancora in corso di validità. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 29 ottobre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 29 ottobre, allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria.

Terremoto Centro Italia: Legnini (commissario), "il Governo proroghi Superbonus 110%"

[Redazione]

I Superbonus 110% rappresentano una leva molto importante per la ricostruzione nelle quattro Regioni del Centro Italia: interromperla o darle un orizzonte troppo limitato nel tempo costituirebbe un grave problema che certamente rappresenterebbe un fattore di rallentamento di un processo che da poco tempo è decollato. Lo ha dichiarato il commissario alla Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, a margine dell'assemblea annuale dell'Associazione nazionale costruttori edili. Dal commissario è giunto auspicio che il Governo e il Parlamento vogliano considerare che nell'Appennino centrale, territorio ad altissimo rischio sismico, gran parte del patrimonio edilizio e non solo quello danneggiato dai terremoti è costituito da case singole o fabbricati bifamiliari. È necessario quindi garantire un orizzonte temporale più lungo per portare avanti ricostruzioni molto complesse, che richiedono maggiore sicurezza sismica e sostenibilità, evitando accollì a carico dei cittadini, che solo i Superbonus, aggiunti al contributo, possono garantire. Serve ha concluso non solo prorogare questa importante misura ma possibilmente prevedere termini più lunghi per i territori più colpiti dal terremoto e ad alto rischio sismico, anche prevedendo se necessario un décalage per il futuro che consenta di programmare i prossimi impegnativi anni di ricostruzione.

Il maltempo minaccia ancora la Sicilia

Il maltempo continua a minacciare la Sicilia. La Protezione Civile regionale ha emesso per oggi un'allerta meteo arancione per la parte orientale e gialla per quella occidentale. Dopo l'uragano...

[Redazione]

Home? Ultime notizie? Cronaca Possibili disagi nei collegamenti verso l'aeroporto di Catania Il maltempo continua a minacciare la Sicilia. La Protezione Civile regionale ha emesso per oggi un'allerta meteo arancione per la parte orientale e gialla per quella occidentale. Dopo l'uragano che si è abbattuto nei giorni scorsi sulla città di Catania, causando tre vittime, il ciclone "Medicane" attraverserà l'isola. Previste piogge sparse, anche a carattere temporalesco da debole a moderato nel pomeriggio. Attesi possibili disagi per i passeggeri che si recano o che partono dall'aeroporto "Vincenzo Bellini" di Catania-Fontanarossa. In questi giorni il villaggio Santa Maria Goretti, a ridosso dello scalo, è stato allagato dopouragano di martedì pomeriggio. Per i soccorritori e gli abitanti sono stati giorni di intenso lavoro per pulire le caditorie e liberare l'acqua. Sul luogo ci si prepara ad una prossima alluvione. Chi abita in quel quartiere ha raccontato ai media nazionali che il canale che si estende alle spalle dell'aeroporto è ricoperto da canne e rifiuti. Due giorni fa, acqua è entrata anche nel terminal dell'aeroporto di Fontanarossa. Adesso il ciclone "Medicane" secondo i meteorologi potrebbe arrivare tra oggi e venerdì sulle coste orientali della Sicilia e nella Calabria ionica. La situazione, quella della presenza di uragani del Mediterraneo, è figlia della tropicalizzazione dei nostri mari per via del cambiamento climatico. Sull'argomento vedi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS. Gic - 1239946 Catania, Italia, 10/28/2021 09:07 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Protezione civile: oggi Curcio a Catania In corso vertice in Prefettura Il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, visita l'area di maltempo che sta interessando la Sicilia orientale, è oggi a Catania per tenere una riunione in Prefettura, alle or... more Similar Accidents The Milan-Linate plane crash twenty years ago Ground collision between two aircraft caused 118 victims A little less than a month after the air strikes in the US, another tragedy occurred in the same year 2001. It was in the morning (8:10 am) of Monday October 8, 2001 when a collision on the runway between... more Fair and shows The colors of the "Albuquerque International Balloon Fiesta" The aerostat event will be held until October 10th The "Albuquerque International Balloon Fiesta", a fair for lovers of hot air balloons, is being held these days in the United States. The event, now in its 49th edition after its debut in 1972, was cancelled... more Fair and shows China. "Zhuhai Airshow": news about FC-31 airplane variant The new flagship fighter of the Chinese Army will be unveiled by this year China will reveal by 2021 all the progress made so far in the development of the latest generation fighter variant Shenyang FC-31, which will be destined to the aircraft carriers. It was announced by the... more

Clima, quei cento miliardi che possono fare la differenza

Clima, quei cento miliardi che possono fare la differenza

[Redazione]

Il punto sulle risorse per la sfida ambientale promesse alle popolazioni povere, in vista della Cop26 di Glasgow - Reuters COMMENTA E CONDIVIDI Un tema all'ordine del giorno della Cop26 che si tiene a Glasgow è il sostegno da dare ai Paesi del Sud del mondo. Già nel lontano 1992, venne riconosciuto che le nazioni più povere non sarebbero riuscite ad affrontare da sole le sfide poste dai cambiamenti climatici. Riconoscimento inserito nell'Accordo quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Uncf), che in un passaggio dell'articolo 4 impegna tutti i Paesi sviluppati a fornire ai Paesi in via di sviluppo i finanziamenti necessari a vincere la lotta contro i cambiamenti climatici. Ma per un paio di decenni l'impegno non venne preso sul serio e ci si limitò a chiedere alla Banca Mondiale, che già gestiva dei fondi per l'ambiente, di aprire al suo interno dei fondi speciali dedicati ai cambiamenti climatici a favore dei Paesi più poveri. In particolare, ne vennero aperti tre: Special Climate Change Fund (Scf), Least Developed Countries Fund (Ldcf) e Adaptation Fund (Af), ma con importi piuttosto limitati. Solo durante la diciassettesima Conferenza delle parti che si tenne a Durban (Sudafrica) nel 2011, si ottenne un salto di qualità allorché venne deciso di istituire un fondo apposito per l'attuazione degli impegni previsti dalla Convenzione sui cambiamenti climatici del 1992. Il fondo, con personalità giuridica propria, venne denominato Green Climate Fund (Gcf) e aprì i propri uffici nella città di Incheon in Corea del Sud. La Conferenza di Durban fu importante anche perché cominciò a parlare di date e di cifre, stabilendo che entro il 2020, i Paesi più ricchi avrebbero dovuto versare 100 miliardi di dollari all'anno. Obiettivo confermato nel 2015 nel corso della Cop21 di Parigi, con formula solenne: I Paesi sviluppati si impegnano, per il 2020, a raccogliere annualmente 100 miliardi di dollari da destinare alle necessità dei Paesi in via di sviluppo. Per attenuare i danni il Sud del mondo dovrebbe realizzare una molteplicità di interventi e di investimenti nei settori più disparati, da quello agricolo a quello urbano, da quello abitativo a quello idrogeologico? I tempi di elaborazione dati sono sempre piuttosto lunghi, per cui solo nel 2022 riusciremo a sapere cosa è effettivamente successo nel 2020. Ma un rapporto Ocse di recente pubblicazione informa che nel 2019 mancavano ancora 20 miliardi di dollari rispetto all'obiettivo fissato. Più precisamente la somma raccolta si era fermata a 79,6 miliardi di dollari, ed era per il 36% sotto forma di cooperazione bilaterale, soldi, cioè, transitati direttamente da governo a governo; per il 43% gestita in forma multilaterale per il tramite di banche internazionali come la Banca Mondiale; per il rimanente 21% sotto forma di investimenti privati. Se concentriamo l'attenzione sui soli fondi pubblici, che nel 2019 ammontavano a 61,2 miliardi di dollari, scopriamo che ben il 73% sono stati concessi sotto forma di credito e solo il 27% sotto forma di dono. Il che costituisce un problema non da poco, considerato che secondo Unctad i Paesi in via di sviluppo hanno già un debito complessivo verso l'estero, pari a 11.300 miliardi di dollari, che è ampiamente al di sopra di quanto ottengono annualmente dalle loro esportazioni. Per cui i Paesi più ricchi non hanno solo da mantenere le promesse fatte in termini quantitativi, ma devono anche fare una scelta di campo in ambito qualitativo. Dovrebbero privilegiare l'aiuto sotto forma di dono per non aggravare ulteriormente la situazione debitoria del Sud del mondo che complessivamente, fra debito pubblico e debito privato, nel 2018 si posizionava al 193% del suo prodotto interno lordo. Un livello mai visto prima. I cambiamenti climatici impongono a tutti i Paesi del mondo una doppia sfida: un cambio di impostazione energetica per rompere il legame con i combustibili fossili e l'adozione di misure utili a proteggersi dai danni provocati dai cambiamenti climatici ormai in atto. Due sfide che i tecnici riassumono sotto i termini mitigazione e adattamento. Le aree del Sud del mondo sembrano essere quelle più esposte ai danni derivanti dai cambiamenti climatici che si presentano in alcune regioni sotto forma di aridità, in altre sotto forma di eccesso di acqua. Fra le aree destinate ai danni da aridità l'Africa mediterranea e sub-sahariana che sta già registrando una riduzione di piogge con inevitabili conseguenze sull'agricoltura e quindi sulla sicurezza alimentare. Mentre metà della popolazione africana già

vive in condizione di insicurezza alimentare, si teme che i cambiamenti climatici ridurranno le rese agricole del 30% entro il 2050. E tuttavia l'aumento di popolazione farà crescere la richiesta di cibo del continente del 50%. L'Asia Meridionale è un'altra grande area dove i cambiamenti climatici produrranno gravi conseguenze sia in ambito agricolo che sociale, ma per ragioni opposte a quelle dell'Africa. In questa zona si assisterà a monsoni caotici e violenti che provocheranno vaste inondazioni e distruzione selvaggia di tutto ciò che i venti trovano sul proprio tragitto. Fenomeni che paradossalmente produrranno anche scarsità di acqua potabile, perché le inondazioni drencheranno nei fiumi fertilizzanti e altre sostanze chimiche che avvelenano le loro acque. Contaminazione aggravata dall'innalzamento del livello del mare che allagherà i campi con acqua salata compromettendo irrimediabilmente la loro fertilità. Le zone più a rischio sono le coste solcate dai delta. In particolare, si teme per il Bangladesh, Paese piatto e densamente popolato con una grande quantità di famiglie ancora dipendenti dall'agricoltura. Se il livello del mare dovesse innalzarsi di 45 centimetri, come potrebbe succedere se non si riuscisse ad arrestare la crescita della temperatura terrestre, 11% del territorio bengalese potrebbe essere invaso dal mare, con gravissime conseguenze umane, sociali ed economiche. Secondo alcune previsioni, da qui al 2050, in Bangladesh i cambiamenti climatici potrebbero costringere una persona su sette ad abbandonare la propria casa, per un totale di 18 milioni di sfollati. Nelle aree più arretrate 770 milioni di persone non hanno energia elettrica, 2,5 milioni le vittime premature dei fumi da cucina? Per attenuare i danni dovuti ai cambiamenti climatici, il Sud del mondo dovrebbe realizzare una molteplicità di interventi e di investimenti nei settori più disparati, da quello agricolo a quello urbano, da quello abitativo a quello idrogeologico, per un importo annuo complessivo che le Nazioni Unite stimano in 300 miliardi di dollari. Somma a cui andrebbero aggiunte quelle per la transizione energetica in modo da abbandonare definitivamente le centrali elettriche alimentate a carbone o a petrolio e passare all'elettricità ottenuta da fonti rinnovabili. Senza dimenticare, come fa notare l'ultimo rapporto dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, che nel Sud del mondo ci sono ancora 770 milioni di persone che non dispongono di energia elettrica, mentre due milioni e mezzo muoiono ogni anno in maniera prematura a causa dei fumi prodotti da carbone e cherosene utilizzati per cucinare. I 100 miliardi di dollari all'anno promessi dai Paesi ricchi potrebbero fare davvero la differenza per avvenire dei popoli del Sud del mondo.

Catania e quei 31 milioni rimasti inutilizzati per il dissesto idrogeologico

[Sara Dellabella]

PIOVE SUL BAGNATO Secondo la Corte dei conti la Sicilia è la regione che ha ricevuto di più per affrontare il problema. Ma le risorse restano spesso inutilizzate SARÀ DELLABELLA KtJMu La città di Catania aveva a disposizione 31,3 milioni di euro per affrontare i problemi legati al rischio idrogeologico, ma non ha speso neppure un euro del cosiddetto "Tetto ritta di Catania". È quanto emerge dai numeri che fanno aumentare ancora di più la rabbia di fronte alle immagini che arrivano dalla costa siciliana, devastata dal maltempo che ha colpito questa parte dell'isola e che ha già provocato, nella provincia catanese, frane e alluvioni. La quantità dei danni materiali arriverà tra qualche giorno. Un paese fragile Ma Catania è solo l'ultima pagina di cronaca di un paese che sistematicamente mostra le sue fragilità. Il Rapporto 2018 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" certifica che sono oltre sette milioni gli italiani che vivono in zone a rischio di frane al 1° livello. Un rischio che riguarda il 91 per cento dei comuni italiani. Una fragilità dovuta soprattutto allo sviluppo antropico disordinato e spesso speculativo, alla scarsa manutenzione del territorio e ai fenomeni sempre più frequenti di piogge alluvionali dovute in larga misura ai cambiamenti climatici. L'Italia è il paese europeo maggiormente interessato da fenomeni franosi, con circa i 2/3 delle frane censite in Europa. Secondo il Climate risk index 2020, pubblicato annualmente dalla ong tedesca Germanwatch, l'Italia si classifica al 21° posto a livello globale per impatti da eventi climatici estremi nel 2018, al 28° per numero di morti-vittime. Nel 2019 le vittime sono state 42, trascinate via da fiumi d'acqua o fango. Alla vigilia di Cop26 A pochi giorni dalla Cop26 di Glasgow, le immagini di Catania e il rapporto della Corte dei conti assumono un significato particolare. Perché mostrano chiaramente che i soldi non mancano, ma gli enti pubblici non sono in grado di tramutarli in progetti concreti per mettere in sicurezza il territorio. La cifra stanziata in 20 anni dal ministero dell'Ambiente (oggi ministero della Transizione ecologica) per far fronte al dissesto idrogeologico in Italia, ammonta a circa 7 miliardi di euro per un totale di oltre 6.000 progetti finanziati su un totale di richieste che superano i 26 miliardi di euro, cifra che rappresenta una stima del teorico per la messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale si legge nel lungo documento redatto dalla magistratura contabile. La Corte ha calcolato che ogni cantiere dura in media 4,6 anni. Così la scarsa capacità di spesa, la lentezza nell'attuazione degli interventi, la vischiosità dei processi decisionali, la mancanza di una vera pianificazione del territorio, la carenza di profili tecnici adeguati all'interno degli enti territoriali rappresentano i punti dolenti del problema dissesto in Italia. In dieci anni [dal 1999 al 2019] la Sicilia ha ricevuto circa 7,9 miliardi di euro ed è la regione a cui sono state assegnate le maggiori risorse, seguita dalla Lombardia con 5,98 miliardi di euro, dalla Toscana (5,91 miliardi), dalla Campania (4,86 miliardi) e dalla Calabria con 4,52 miliardi di euro. Ma le risorse, assenza di tecnici e amministrazioni in grado di produrre progetti realizzabili, rischiano di rimanere nelle casse dello stato. La Corte analizza anche "Proteggitalia", il Piano per la mitigazione del dissesto idrogeologico nato nel 2019 con l'intento non solo di operare una ricognizione delle risorse nazionali ed europee, ma di superare l'approccio emergenziale al tema del dissesto attraverso l'individuazione di misure di emergenza, di prevenzione, di manutenzione e organizzative, gestite per competenza da più Amministrazioni statali. La sfida del Pnrr Anche in questo caso sono i numeri a mostrare le difficoltà dei numeri. Nel 2019 a fronte di un'assegnazione di 800 milioni di euro e l'approvazione di 18 piani di intervento è stato speso solo il 13 per cento delle risorse. Il contrasto e la prevenzione del dissesto idrogeologico rappresenta in misura crescente un'emergenza nazionale e una vera priorità per il paese scrive la Corte dei conti e aggiunge non è un caso che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) gli dedichi specificamente un'area della missione "Rivoluzione verde e transizioni digitali". Destinando dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 miliardi di euro, di cui 1,287 di competenza del ministero della Transizione ecologica per progetti già in essere, con risorse esistenti nel bilancio e 1,200 miliardi della Protezione civile, di cui 800 milioni costituiscono risorse aggiuntive. A fronte di questa ulteriore iniezione di liquidità in

arrivo dalla Uè, la Corte auspica che avvenga finalmente un cambio di passo nella gestione delle risorse con uno snellimento delle procedure ed i processi decisionali dove spesso si impantanano le pratiche. Sunote le persone morte itiumii giorni fier'ilitiullL'iipo rìw ha colpi io Cataiiti'lu S'tuliu orientale -tit_org-

Maltempo Catania, allerta massima a Catania: il ciclone diventa uragano. E' stato di emergenza

[Redazione]

Massima allerta a Catania e in tutta la Sicilia, in particolare la zona orientale, dove è atteso l'arrivo di un nuovo uragano nella giornata di venerdì. Nella città etnea, il Comune ha diramato il codice rosso fin dalla mezzanotte. Il sindaco Salvo Pogliese ha annunciato la chiusura precauzionale del Lungomare, sempre da mezzanotte. Vista dall'alto Catania è una città sommersa: nelle immagini girate dai carabinieri della città etnea, le strade, le piazze, i vicoli, i campi sono tutti invasi dall'acqua che è caduta copiosa nei giorni scorsi. Ovunque si vedono le tracce del passaggio dell'acqua piovana. In città, i carabinieri sono intervenuti anche per un terrapieno ceduto a causa delle piogge. Completamente allagata e chiusa al traffico veicolare la strada che conduce a Siracusa e Messina. Catania corre ai ripari: negozi chiusi, tranne quelli di prima necessità, anche con sacchi posti a protezione dei locali e degli ingressi dei palazzi. Sale anche il numero ufficiale delle vittime. È stato infatti ritrovato il corpo della donna dispersa a Scordia, nel Catanese dallo scorso 25 ottobre. La 65enne era in compagnia del marito quando, dopo aver abbandonato l'auto, è stata travolta dall'acqua. Il cadavere è stato ritrovato a circa 2 chilometri dal luogo in cui è stato ritrovato quello del marito. Catania non è la sola città a dover fare i conti con il maltempo. A Pantelleria, nella notte scorsa sono caduti in poche ore 148 mm di pioggia, il 30% di quello che cade in un anno, con frane e allagamenti. "Abbiamo dichiarato lo stato di emergenza regionale e richiesto a Roma la dichiarazione dello stato di calamità in seguito ai gravi eventi meteorologici che hanno colpito la Sicilia nel mese di ottobre e al permanente rischio per i prossimi giorni nella parte orientale dell'isola", ha spiegato il presidente della Regione Nello Musumeci, dopo la riunione straordinaria del Governo regionale tenutasi al Palaregione di Catania. Il provvedimento, disposto sulla base della relazione del capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, interessa i territori di 86 Comuni, di cui 51 colpiti dagli eventi atmosferici del 5, del 13-14 ottobre e ulteriori 35 messi in ginocchio anche dalle forti precipitazioni del 22-26 ottobre.

Maltempo, scatta l'allerta rossa in Sicilia

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Il profondo minimo barico, attualmente presente a est dell'isola di Malta, tende come annunciato nell'avviso meteo di ieri a risalire verso le coste ioniche di Sicilia e Calabria meridionale, determinando una nuova fase di maltempo nel Sud Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente, ancora in corso di validità. L'avviso prevede dalle prime ore di venerdì 29 ottobre, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Calabria, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per venerdì 29 allerta rossa su parte della Sicilia, allerta arancione sui settori meridionali della Calabria e su settori della Sicilia e allerta gialla sulle restanti aree della Sicilia e sulle zone centrali della Calabria. (ITALPRESS). fsc/com 28-Ott-21 16:10 Sponsor

Sicilia: è ancora allerta meteo per l'arrivo di Medicane, l'uragano del Mediterraneo con onde oltre i 4 metri

CATANIA - Mentre le squadre della task force del Comune di Catania sono impegnate a ripulire tombini e scarichi pluviali, nella tregua concesso dal ma...

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - CATANIA - Mentre le squadre della task force del Comune di Catania sono impegnate a ripulire tombini e scarichi pluviali, nella tregua concesso dal maltempo dopo l'alluvione che ha provocato anche la morte di due persone, un nuovo bollettino meteo avverte che una forte perturbazione tornerà ad abbattersi sulla Sicilia. Poche ore di tregua e il maltempo torna ad investire la Sicilia dopo i pesanti danni causati dal nubifragio che martedì scorso ha flagellato il versante orientale con 2 morti e un disperso. Sullo Stretto è in atto una burrasca da Est forza 7, e si teme per l'arrivo di "Medicane", un uragano del Mediterraneo simile a quelli che si formano sugli oceani. Potrebbe arrivare tra stasera e domani sulle coste di Sicilia orientale e Calabria ionica, portando onde alte fino a oltre 4 metri e mezzo. - (PRIMAPRESS)

Clima, agire subito. Vaccinazione nel mondo al 70% entro metà 2022

[Irene Giuntella]

GLI OBIETTIVI DI VON DER LEYEN IN VISTA DEL G20 E DEL SUMMIT COP 26

Catania, i soldi per evitare l'alluvione ci sono ma non sono mai stati usati = I soldi per evitare l'alluvione ci sono ma non sono stati usati

[Michele Inserra]

MAI COMPLETATA LA GRONDA INIZIATA NEL 1985 CATANIA, I SOLDI PER EVITARE L'ALLUVIONE CI SONO MA NON SONO MAI STATI USATI di MICHELE INSERRA a pagina VI I lavori per la realizzazione del Canale di gronda sono iniziati nel 1985, ma non sono mai stati completati, con tutte le grandi opere di questa città, tra questi il collettore fognario. I soldi ci sono, manca il progetto esecutivo, ovvero la fase tecnicamente più avanzata dell'intera progettazione. A CATANIA I LAVORI PER IL CANALE DI GRONDA SONO INIZIATI I SOLDI PER EVITARE L'ALLUVIONE CI SONO MA NON SONO STATI USATI Tra il 2019 e il 2020 la Sicilia ha consumato 400 ettari di suolo di cui 100 nella provincia di Catania di MICHELE INSERRA I lavori per la realizzazione del Canale di gronda sono iniziati nel 1985, ma non sono mai stati completati, come tutte le grandi opere di questa città, tra questi il collettore fognario. I soldi ci sono, manca il progetto esecutivo, ovvero la fase tecnicamente più avanzata dell'intera progettazione. In sintesi, nel 2015 la legge permetteva di mandare a bando il progetto definitivo mentre la legge dell'anno successivo ha cambiato le regole del gioco stabilendo che per essere mandato a gara, il progetto dovesse essere già esecutivo. Il Canale di gronda avrebbe scongiurato il disastro di Catania, pesantemente danneggiata dal forte maltempo: il temporale ha provocato un blackout in tutto il centro storico, lasciando senza corrente anche il Municipio. Acqua anche all'interno del Tribunale: le udienze in presenza sono sospese per alcuni giorni. Se l'opera fosse stata conclusa - ha sottolineato il primo cittadino - Salvo Pogliese - la città avrebbe comunque subito le pesanti conseguenze del maltempo. Ma sarebbero state molto meno gravi. Si è trattato di un evento eccezionale. L'area del centro storico di Catania è stata invasa da una quantità impressionante d'acqua sotto l'azione di un potente uragano mediterraneo, previsto dai modelli matematici predisposti dai meteorologi, che ha scaricato sulla città di Catania oltre 800 mm di pioggia in 34 ore e nel Thinteriano (Stazione Siasdi Linguaglossa) sono stati superati i 600 millimetri di pioggia in 72 ore toccando punte di intensità pari a 400 millimetri/30 ore. Da quanto emerge dall'ultimo rapporto del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, la Sicilia ha consumato 400 ettari di suolo fra il 2019 e il 2020, di cui 100 proprio nella provincia di Catania, E il comprensorio in cui martedì ha perso la vita un uomo di 53 anni è Gravina di Catania, dove metà del territorio è impermeabilizzato. In poche parole, non assorbe acqua. L'IRA DI ARDITA L'opera era stata progettata e finanziata ed era pronta per essere appaltata, ma una legge del 2016 ha imposto altri adempimenti (che ci fosse un progetto esecutivo, non solo definitivo). Mancavano i fondi per il nuovo progetto e si è dovuto richiederli al Governo nazionale che ha risposto in ritardo (dopo due anni dalla richiesta), nel frattempo i poteri sono stati trasferiti per legge ad un commissario regionale - sbotta su Facebook il magistrato catanese Sebastiano Ardita - Non sappiamo a che punto sta il progetto e se è mai stato bandito l'appalto. Sappiamo che 5 anni fa tutto era pronto per realizzare due anni un'opera già finanziata e che invece ancora non c'è nulla. SOLDI SENZA PROGETTO Dopo vent'anni, esattamente nell'agosto del 2015, sembrava essere giunta la svolta. Il Governo guidato dal premier Matteo Renzi, nell'ambito delle risorse destinate alla riduzione del rischio idrogeologico, che ammontano ad una somma globale di 1 miliardo e 300 milioni di euro, aveva ammesso a finanziamento per Catania e i centri della fascia metropolitana circa 58 milioni, di cui solo per il comune di Catania ben 48 milioni relativi alle opere previste nel progetto di completamento del Collettore A, il cosiddetto Canale di gronda ovest, necessario a captare le notevoli portate pluviali della fascia pedemontana ovest che insiste sulla città. Un intervento che eviterà pericolosi allagamenti nella zona ovest di Catania fino a Misterbianco e Motta Sant'Anastasia - si legge in una nota stampa del comune del 10 agosto 2015 - Un percorso che il sindaco di Catania Enzo Bianco, insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Bosco ed ai sindaci dell'area metropolitana, aveva iniziato da diverso tempo e che ha avuto un momento importante lo scorso 31 ottobre quando a Palazzo degli Elefanti si tenne un incontro sulla pianificazione sulla difesa idrogeologica

della zona. Tutti i sindaci e i rappresentanti dei Comuni, in un'ottica già metropolitana, illustrarono le problematiche del proprio territorio e, mettendo insieme le varie esperienze, si giunse ad una visione complessiva del problema. In quell'incontro fu raggiunta un'intesa per realizzare un piano unitario e complessivo attraverso la ricognizione dei progetti esistenti per completare la difesa del territorio - veniva sottolineato ancora dal municipio - Piano che l'assessore Bosco, nel successivo mese di novembre, presentò in una riunione che si tenne a Palazzo Chigi a Roma, sulla programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle città metropolitane prevista nello Sblocca Italia e nel nuovo Piano nazionale 10143030 contro il dissesto idrogeologico. All'incontro erano presenti tra gli altri il ministro dell'Ambiente e del Territorio Gianluca Galletti, l'allora sottosegretario alla Presidenza Graziano Derio, i presidenti delle regioni - per la Sicilia c'era la vicepresidente Martella Lo Bello - e i rappresentanti delle città metropolitane. Bosco, nel suo intervento, sottolineò come le problematiche del rischio idraulico e geotecnico della nostra città andassero inquadrati in un'ottica essenzialmente metropolitana, ricordando proprio l'incontro presieduto dal sindaco Bianco il 31 ottobre con i primi cittadini dell'area etnea. Dunque, un risultato raggiunto grazie alla una fortissima azione condotta in sinergia tra il Comune di Catania e la Regione siciliana, in particolare con l'assessore al Territorio e ambiente Maurizio Croce, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri". "All'azione congiunta tra Comune e Regione - aveva inoltre spiegato Bosco - si è sommato il valore aggiunto dell'azione condotta dal sindaco Enzo Bianco oltre che il supporto delle amministrazioni dei comuni pedemontani e il grande lavoro delle strutture tecniche dell'assessorato Lavori Pubblici che sono riuscite a portare a livello esecutivo il progetto del Canale di gronda ovest. Si è ottenuto un grande risultato lavorando tutti insieme dal livello territoriale a quello nazionale. La risposta che attendevamo è giunta, Nella realtà la vera risposta alle chiacchiere politiche è giunta nelle ultime ore. Il canale non è mai stato ultimato e Catania è completamente in ginocchio. La fine dei lavori avrebbe tuttavia protetto il centro storico dai fiumi di pioggia che si sono riversati nei giorni scorsi, causando anche vittime e numerosi disagi. L'opera, infatti, doveva circumnavigare la parte alta della città captando tutti i torrenti che venivano giù dalle strade dei paesi pedemontani per convogliarli a mare lungo la scogliera. Un intervento che avrebbe evitato pericolosi allagamenti nella zona ovest di Catania fino a Misterbianco e Motta Sant'Anastasia, Ma cosa ha impedito il completamento dell'opera? Invocato e quasi pronto nei roboanti comunicati stampa del 30/10, fu bloccato ad un passo dalla firma dal Ministero che aveva cambiato le regole chiedendo che i progetti fossero da subito esecutivi e non solo definitivi. Impasse come questa hanno fatto sì che alla nostra città manchi tuttora ad esempio, il raccordo tra un collettore e il torrente Cubba, così come mancano molte delle opere di raccordo di cui si sarebbero dovuti far carico i comuni della zona pedemontana, dinamiche che nei fatti producono il versamento di tutte le acque sovrastanti la cintura urbana a valle dice il segretario generale della Fililea Catania, Vincenzo Cubito Siamo di fronte al classico esempio di responsabilità diffusa che non lenisce dunque le gravi negligenze delle amministrazioni regionali e territoriali ali soprattutto alla vista dei dati pubblicati dalla Corte dei conti. GOVERNO RENZI Aveva ammesso a finanziamento per il comune ben 48 milioni L'IRA DELLA TOGA Ardità: Era già tutto finanziato e invece ancora non c'è nulla Nel 2015 la legge permetteva di mandare a bando il progetto definitivo mentre quella dell'anno successivo ha cambiato le regole del gioco e tutto si è bloccato -tit_org- Catania, i soldi per evitare alluvione ci sono ma non sono mai stati usati I soldi per evitare alluvione ci sono ma non sono stati usati

La disastrosa Catania prova a "barricarsi" Ore di ansia per l'arrivo del Medicane

[Giambattista Pepi]

IL CALVARIO Della PROVINCIA SICILIANA La disastrosa Catania prova a "barricarsi" Ore di ansia per l'arrivo del Medicane di GIAMBATTISTA PEPI Poca gente in giro, negozi chiusi e sacchetti di sabbia, cartoni, cellophane e tavole di legno a proteggere ingressi e vetrate, supermercati presi d'assalto, chiusi ieri e oggi gli uffici pubblici e le scuole, aperti soltanto i servizi essenziali e di emergenza e soccorso. Ca.tama.prova.a"barricarsi" e vive con crescente ansia e trepidazione la vigilia dell'arrivo previsto per oggi del Medicane, l'uragano mediterraneo di categoria i, che si sta potenziando tra Malta e la Sicilia e potrebbe impattare sull'isola e sulla Calabria nel giro di poche ore. Lo storico mercato della Pescheria, sotto Piazza Duomo dominata dalla statua in pietra lavica del "Liotru", l'elefante simbolo di Catania, è chiuso e lo si attraversa in un silenzio surreale per chi è abituato al "vanmo", cioè le urla dei venditori. Nella storica vicina Piazza dell'Università c'è un presidio di vigili del fuoco e operai del Comune che hanno rimosso una fiorieramento, che potrebbe creare problemi. Sul lungomare di Ognina, dove la visione dell'Etna, per altrocostante attività, è oscurata da nuvoloni che coprono il cielo, i frequentatissimi bar sono chiusi. Quasi deserta anche la spiaggia di sabbia e massi lavici di San Giovanni li Cuti, luogo prediletto per gli irriducibili amanti del mare anche invernale in piena città. A Catania e provincia, dove ci sono state tre vittime, si stanno dunque preparando al peggio. Vigili del fuoco, personale della Protezione civile e militari delle forze dell'ordine, dal canto loro, hanno schierato uomini e mezzicentro e in periferia. Per monitorare la situazione e far fronte alle evenienze e alle richieste che potranno evidenziarsi la Prefettura ha organizzato il Centro coordinamento soccorsi h24. Resta l'allerta rossa su buona parte della Sicilia e arancione sul resto dell'isola e sulla Calabria: il Dipartimento della Protezione Civile ha prolungato l'avviso meteo emesso nella giornata di ieri confermando che la forte perturbazione - al momento presente a est di Malta - risalirà nelle prossime ore le coste ioniche di Sicilia e Calabria. Venti burrascosi ad oltre 100 km/h, mareggiate, ma soprattutto piogge torrenziali che si estenderanno anche alla Calabria meridionale: il pericoloso anticiclone che ha colpito due giorni fa la Sicilia e che ieri aveva concesso una tregua si sta nuovamente avvicinando alla regione, rischiando di trasformarsi nelle prime ore di oggi in un vero e proprio uragano non delle stesse dimensioni e della stessa forza di quelli che si formano nel Golfo del Messico o nel Mar dei Caraibi, e che poi si abbattono negli Stati Uniti, ma da prendere seriamente in considerazione, specie per popolazioni che mai prima degli ultimi anni avevano sentito parlare di uragani, tifoni e trombe d'aria (l'ultima delle quali si è abbattuta a settembre sull'isola di Pantelleria, facendo una vittima).meteorologo Andrea Garbinato sottolinea "che il rischio alluvionale per molte province dell'isola (soprattutto Ragusa, Siracusa e Catania) sarà elevato, resto d'Italia, invece, godrà della protezione dell'alta pressione con bei tempo. Il ciclone dovrebbe allontanarsi dall'Italia nel corso di sabato ancora con piogge su Sicilia e Calabria ionica, ma in esaurimento dal pomeriggio". Mentre nelle città e nelle campagne colpite dal nubifragio si cerca di metteresicurezza case, box, scantinati e poderi, Catania vive anche il dramma delle persone senza tetto e senza fissa dimora: sono una quarantina, ma altri potrebbero aggiungersi nelle prossime ore. Attualmente sono ospiti nel Palazzetto dello sport di Piazza Spedini a Catania aperto in concomitanza dell'emergenza maltempo dal sindaco Salvo Pogliese e dall'assessore ai servizi sociali Giuseppe Lombardo, a garanzia della loro incolumità. L'associazione dei cuochi Ristoworld Italy da mercoledì è impegnata a preparare pasti caldi per queste persone meno fortunate grazie alla disponibilità del presidente Marcello Proietto di Silvestre e del responsabile nucleo Emergency chef Andrea Finocchiaro. Intanto sono due le Procure della Repubblica che stanno coordinando le indagini sulle tre vittime del Catanese causate dai nubifragi che si sono abbattuti sul capoluogo etneo e la sua provincia. Quella di Caltagirone, coordinata da Giuseppe Verzera, ha già aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, per omicidio colposo per il decesso a Scordia di Sebastiano Gambera, il bracciante agri- investigatori, l'inchiesta sulla morte, tre giorni fa a Gravina di Catania di Paolo Claudio

Agatino Grassidonio, il 53enne travolto dalla furia dell'acqua, il procuratore Carmelo Zuccaro aprirà un fascicolo non appena riceverà gli atti, valutando, dopo la loro lettura, anche che tipo di reato ipotizzare e le attività investigative da delegare. Supermercati sono stati presi d'assalto chiusi gli uffici pubblici e le scuole. Aperti soltanto i servizi essenziali Catania ansia per l'arrivo dell'uragano -tit_org- La disastrata Catania prova a barricarsi Ore di ansia per arrivo del Mediane